



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Luigi Settembrini”

Via Vicinato, n. 39 – 81010 Gioia Sannitica (CE)

☎ tel. 0823-915019

✉ e-mail: CEIC813005@istruzione.it - Codice Meccanografico: CEIC813005
Codice fiscale: 82000980613 - Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

***approvato in prima stesura dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12 Gennaio 2016
aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 27 Ottobre 2016
approvato in seconda stesura dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 Ottobre 2016
aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 27 Ottobre 2017
approvato in terza stesura dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27 Ottobre 2017
aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 30 Ottobre 2018
approvato in terza stesura dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 30 Ottobre 2018***

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, quest'aiuto non potrà venire che dal bambino, perchè in lui si costruisce l'uomo.

(Maria Montessori)



Murale Artista Hosh

INDICE

1	PREMESSA	Pag.	5
2	LA CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	Pag.	6
3	COERENZA DEL PTOF CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	Pag.	14
	3.1 VISION E MISSION DELL'ISTITUTO		
4	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	Pag.	17
	4.1 FORME DI COLLABORAZIONE		
5	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag.	19
6	ACCORDI DI RETE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO	Pag.	44
7	PROGETTI	Pag.	46
8	LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	Pag.	72
	8.1 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA	Pag.	74
	8.2 LA VALUTAZIONE	Pag.	85
9	L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	Pag.	86
	9.1 ORGANICO DOCENTI	Pag.	87
	9.2 ORGANICO ATA	Pag.	88
	9.3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
10	SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	Pag.	91
	10.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Pag.	105
	10.2 IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE	Pag.	110
	10.3 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	Pag.	117

Allegati:

- 1 Piano Annuale Inclusione***
- 2 Curricolo verticale***
- 3 Griglie di osservazione e di valutazione Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria***
- 4 Griglie di osservazione per la valutazione dei compiti di realtà***
- 5 Allegato Esami di Stato***
 - Scheda ammissione esami di Stato I ciclo***
 - Criteri per la valutazione delle Prove***

1. PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica, **coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale**, obbedisce all'esigenza di venire incontro ai bisogni culturali degli allievi ed è stato strutturato in modo da raccordarsi alle esigenze del territorio in cui l'Istituto si colloca. Attraverso la formulazione del P.T.O.F. la scuola si propone di:

1. garantire un adeguato sviluppo del processo formativo mediante l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno, al fine di favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;
2. articolare la progettazione in base alle specifiche esigenze della realtà territoriale favorendo l'apertura della scuola al contesto sociale e culturale in cui è inserita e operando in sinergia con le istituzioni presenti nel territorio;
3. migliorare le procedure e gli interventi didattici, gli obiettivi, gli strumenti di verifica, le strategie e i criteri di valutazione, gli esiti del processo educativo, per adeguare gli interventi ai bisogni di ciascun alunno e socializzare le esperienze.
4. Promuovere l'intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2109 del 1 Ottobre 2015. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell' 11 gennaio 2016; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016 . E' stato, poi, aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 Ottobre 2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 Ottobre 2016. Nell'a.s. 2017/18 il Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 1679 del 19/09/2017, ha provveduto a verificare ed aggiornare il Piano, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 Ottobre 2017. Nell'a.s. 2018/19 il Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2351 del 22/09/2018, ha provveduto a verificare ed aggiornare il Piano, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 Ottobre 2018.

2. LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica è articolato su più Plessi ubicati nei Comuni di Gioia Sannitica e di San Potito Sannitico (CE), così ripartiti:

- ❖ 2 plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado a Gioia Centro e a San Potito Sannitico;
- ❖ 3 plessi di Scuola Primaria a Gioia Centro, Madonna del Bagno e San Potito Sannitico;
- ❖ 4 plessi di Scuola dell'Infanzia a Gioia Centro, Madonna del Bagno, Carattano e San Potito Sannitico.

L'Istituto ospita attualmente **438** alunni.

Il territorio di Gioia e San Potito presenta una vocazione prevalentemente agricola; solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa. Si evidenziano alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficoltà familiari. I due Comuni di pertinenza dell'Istituto offrono supporto logistico (trasporto scolastico e mensa) cercando, ove possibile, di sostenere le famiglie in difficoltà. Il numero degli alunni è gradualmente calato nel tempo anche a causa della realtà economica del territorio. Non sono infrequenti, infatti, nel corso dell'anno scolastico, richieste di nulla-osta da parte di famiglie che, in cerca di lavoro, scelgono di trasferirsi in paesi europei o extracomunitari portando con sé i propri figli. Inoltre la particolare struttura del territorio gioiese, suddiviso in frazioni e contrade, anche distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi. L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide nella comprensione e nell'espressione linguistica specifica di ogni disciplina. A tal uopo, nel triennio 2016/2018 il tempo scuola per la Primaria è stato gradualmente elevato da 27 a 29 ore settimanali.

Nel territorio sono presenti: - Fattorie Didattiche. - Campi sportivi. - Parco del Matese - Ecomuseo. - Siti di rilievo storico (Castello Normanno, grotta di San Michele...) - Pro loco - Punti di accoglienza: decine di Agriturismi, bed and breakfast, case per anziani a San Potito e dintorni. In entrambi i Comuni di Gioia e San Potito si sono realizzati plessi scolastici adeguati alle più recenti normative antisismiche con fondi europei e regionali. Le nuove strutture sono dotate di spazi laboratoriali che presto saranno resi funzionanti e di palestre.

Grazie al Finanziamento Scuole Belle, anche altri plessi di Scuola Infanzia e Primaria sono stati oggetto di adeguamenti strutturali e di lavori di decoro.

Le scuole Primaria e Secondaria di Gioia e San Potito sono dotate di LIM in molte aule. L'Amministrazione Comunale si sta attivando per dotare tutti i plessi di connessione internet. Il numero di postazioni mobili e fisse dei pc sarà incrementato.

La maggior parte dei docenti è di ruolo e, di conseguenza, si assicura la continuità didattica ad un elevato numero di alunni.

Negli ultimi due anni la dirigenza scolastica è variata annualmente e, con essa, le linee generali di conduzione dell'intero Istituto. A partire dall'a.s. 2015/16, con l'insediamento del nuovo Dirigente, si è avviato un periodo di maggiore stabilità. Per quanto riguarda il numero dei docenti a tempo determinato, anche se inferiore rispetto al numero di quelli a tempo indeterminato, esso comporta qualche disagio nella continuità didattica. I maggiori disagi si riscontrano con i docenti di Sostegno che, cambiando ogni anno, non garantiscono continuità educativa.

Dati anagrafici dell'Istituto:

- Secondaria I grado Gioia Sannitica – Via Vicinato, 39 – Gioia Sannitica
- Secondaria I grado S. Potito Sannitico Via Campo – San Potito Sannitico
- Primaria Gioia Sannitica Via Vicinato – Gioia Sannitica
- Primaria S. Potito S. Via Campo – San Potito Sannitico
- Primaria Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica
- Infanzia S. Potito Sannitico Via Campo- San Potito Sannitico
- Infanzia Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica
- Infanzia Carattano Via Cacciatori, fraz. Carattano – Gioia Sannitica
- Infanzia Centro Via Vicinato – Gioia Sannitica.

Il tempo scuola attuale

ORARIO DI FUNZIONAMENTO A.S. 2018-2019		
SCUOLA	INIZIO	FINE
Infanzia CARATTANO	8.15-16.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
Infanzia GIOIA CENTRO	8.15 – 16.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
Infanzia MADONNA DEL BAGNO	8.30-16.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
Infanzia S. POTITO	8.15 – 16.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, (mensa attiva)
Primaria GIOIA CENTRO	8.15-13.15	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
	8.15-12.15	sabato
Primaria MADONNA DEL BAGNO	8.30-13.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
	8.30-12.30	sabato
Primaria S. POTITO	8.30-13.30	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
	8.30-12.30	sabato
Sec. I grado GIOIA CENTRO	8.15-13.15	lunedì, mercoledì, giovedì, sabato
	8.15-16,15	tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva
Sec. I grado SAN POTITO S.	8.00-13.00	lunedì, mercoledì, giovedì, sabato
	8.00-16.00	tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva

La distribuzione delle ore disciplinari

PRIMARIA TEMPO NORMALE ORE 29 SETTIMANALI (LUN-MART-MERC-GIOV.-VENER. 5H- - SAB 4H)

DOCENTI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
MATEMATICA	7	7	7	7	7
ITALIANO	10	9	7	7	7
ARTE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	ORE per classe	MENSA	LABORATORIO LINGUISTICO SCIENTIFICO	LABORATORIO LINGUISTICO	
MATEMATICA	7	1	1	1	
ITALIANO	6	1			
GEOGRAFIA/STORIA	5				
INGLESE	3				
FRANCESE	2				
MUSICA	2				
ARTE	2				
SCIENZE MOTORIE	2				
TECNOLOGIA	2				
RELIGIONE	1				
TOTALE	32	2	1	1	36

Plessi

I Plessi dell'Istituto ricadono nei due Comuni di Gioia Sannitica e di San Potito Sannitico.

Gioia Sannitica è un comune di 3.636 abitanti, caratterizzato dalla suddivisione in più borghi sparsi. Infatti, oltre all'agglomerato di Gioia Centro, vi sono le frazioni di: Caselle, Curti, Criscia, Calvisi, Carattano, Auduni, Madonna del Bagno. Secondo una leggenda l'origine di Gioia sarebbe legata a un tempio eretto in queste zone in onore del dio Giano ai tempi delle guerre sannitiche. Il Comune è celebre per il castello di epoca medievale.



IL CASTELLO DI GIOIA SANNITICA



POSIZIONE DI GIOIA NELLA PROVINCIA DI CASERTA



SCUOLA PRIMARIA



NUOVA SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA

Nel nuovo edificio della scuola secondaria sono aperti alla didattica i seguenti spazi:



sala mensa



laboratorio musicale



palestra



laboratorio scientifico



laboratorio informatico



laboratorio artistico

Carattano è un piccolo centro urbano di origini medievali, citato nei documenti del periodo Normanno-Svevo (1195-1221) per via della chiesa di San Erasmo dipendente dall'episcopato Alifano.



CARATTANO - SCUOLA INFANZIA

Madonna del Bagno è una frazione situata sulla sponda destra del torrente Advento a circa m. 170 slm, caratterizzata da case sparse. Celebre è il santuario della Madonna del Bagno il cui culto si concentrò in origine intorno ad una piccola Cappella con annesso eremo, la cui edificazione è fatta risalire al 1700 circa. Secondo la tradizione l'acqua di una sorgente che sgorgava in prossimità dell'attuale Santuario aveva provocato la guarigione di alcune persone malate; in seguito a ciò fu scavato un pozzo al cui interno alcuni pastori del luogo rinvennero un'immagine della Madonna impressa su una mattonella, tuttora conservata in una artistica cornice di pietra dietro l'altare.



MADONNA DEL BAGNO - SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA



Santuario Madonna del Bagno

San Potito Sannitico è un [comune](#) di circa 2.000 abitanti. Il nome deriva da [San Potito](#), santo del [II secolo](#) le cui reliquie, scoperte a [Tricarico](#), vennero portate a [Benevento](#) da dove si irradiò il culto. Il territorio comunale è stato abitato sin dall'antichità come testimoniano alcuni ritrovamenti archeologici (in località *Torrelle* sono siti i resti di una grande villa di [epoca romana](#)). Il centro storico è caratterizzato dalla presenza di diversi palazzetti sette-ottocenteschi sorti lungo la strada provinciale che divide in due parti l'abitato.



POSIZIONE DI SAN POTITO S. NELLA PROVINCIA DI CASERTA



SAN POTITO S. – NUOVO POLO SCOLASTICO (SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA)

Nel nuovo edificio della scuola secondaria sono aperti alla didattica, al momento, i seguenti spazi:



campo sportivo



laboratorio artistico

3.1 VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

Oggigiorno la scuola è inserita in un contesto socio-culturale non più *“relativamente stabile”* ma mutevole e ricco di stimoli culturali che appaiono spesso discontinui e contraddittori tra di loro. L'Istituto Comprensivo “L.Settembrini” di Gioia Sannitica interviene in tale contesto con il compito di promuovere in ogni allievo la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze e *“ridurre la frammentazione e il carattere episodico”* dei propri vissuti.

In questo scenario l'Istituto non si limita a promuovere solo gli apprendimenti degli alunni ma anche il *“saper stare al mondo”* in maniera consapevole e responsabile. La nostra scuola interviene, quindi, *“con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale”* al fine di curare e consolidare *“le competenze e i saperi di base”*, che sono le fondamenta *“per ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”*.

Questo significa che la scuola *“realizza appieno la propria funzione pubblica”* al fine di garantire *“il successo scolastico di tutti gli studenti”*, rispettando e valorizzando le diversità di tutti gli alunni e, *impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”*.

L'Istituto Comprensivo è **“una scuola di tutti e per tutti”**, che mette al centro dell'azione formativa ogni alunno con le sue diversità, esigenze e potenzialità (cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, spirituali e religiose), favorendo l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso.



MISSION

- ❖ L'Istituto Comprensivo “L.Settembrini” nel porsi la finalità di promuovere il “pieno sviluppo della persona umana” di ogni allievo, riconosce e valorizza le diversità mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate.

- ❖ L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: *“competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”* ***L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.***

In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

- ❖ Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla **totalità degli alunni**, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.
- ❖ Nelle attività didattiche si cerca di **realizzare attività laboratoriali**, *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento”*.
- ❖ L' istituto considera, nell'ottica di una didattica flessibile e personalizzata, il momento dell'**autovalutazione** dell'Istituto e della **valutazione** degli apprendimenti di ogni alunno come momento per rilevare informazioni utili sulla qualità dell'offerta formativa (PTOF) e sull'andamento dei processi formativi, per poi riflettere sulle future decisioni della vita scolastica e sulle possibili strategie didattiche per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni

- ❖ L'Istituto dà ampio spazio anche all'aggiornamento e **alla formazione del personale docente e non docente**, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre pronta ad affrontare i nuovi problemi della società e sempre più ricca e innovativa in strategie organizzative e metodologiche che sviluppino negli alunni le competenze chiave, necessarie per *riflettere su sé stessi, gestire tempo e informazioni in modo efficace, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.*

4.PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia.

Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative:

- ✓ Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali;
- ✓ Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato a 29 ore settimanali;
- ✓ potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola.

4.1 FORME DI COLLABORAZIONE

Come evidenziato dal comma 14 della legge 107 (che sottolinea il ruolo del Dirigente Scolastico nel *promuovere* i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio), la scuola deve trasformarsi in comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La collaborazione con la Pro-loco di San Potito Sannitico e con il Comune di Gioia Sannitica assicura ogni anno un ampliamento dell'offerta formativa rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola attraverso la realizzazione di incontri (in orario curricolare ed extracurricolare) con esperti e studiosi locali.

Per i Plessi di San Potito la Pro-Loco offre attività che spaziano dalla lettura di fiabe (Scuola Infanzia) a incontri di formazione con esperti locali focalizzati sulla storia del territorio e sulle recenti manifestazioni artistiche (Street Art), rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria I grado.

Relativamente allo sviluppo delle competenze civiche e sociali, per la Scuola Secondaria I grado di Gioia Sannitica è prevista la prosecuzione, anche per l'a.s. 2018/19, del ciclo di conferenze "Gli esperti del territorio incontrano gli alunni" , incentrato su temi di Economia, Diritto, Salute, Amministrazione Pubblica, da svolgersi tra Gennaio e Maggio. Gli incontri rientrano tra i Progetti proposti dalla Scuola nell'ambito della percentuale (15%) riservata al curricolo locale; tali progetti si svolgono in orario pomeridiano, nelle 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo.

L'Istituto collabora, inoltre, con l'Associazione In.Ai.Vi di Gioia Sannitica per la realizzazione di

corsi di formazione rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado sulle tecniche di primo Soccorso e con l'Associazione "Il Genio di Leonardo" per l'allestimento a scuola di mostre didattiche temporanee.

Per la Scuola Secondaria di I grado di San Potito Sannitico è, invece, previsto in collaborazione con Legambiente lo svolgimento di attività incentrate sul rispetto dell'Ambiente.

5.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: D.S. Rossella Patricia Migliore

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Rossella Patricia MIGLIORE	D.S.
Emanuela SAGNELLA	Docente Scuola Secondaria I grado - F.S. Valutazione ed Autovalutazione di Istituto
Domenica Rosanna PAOLO	Docente Scuola Infanzia
Pina PASCALE	Docente Scuola Primaria
Anna Maria ALTIERI	Docente Scuola Secondaria I grado

ANALISI DEL CONTESTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita. Offerte per la gestione del tempo libero.	L'Istituto, articolato in più plessi afferenti ai Comuni di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico, è inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di centri di piccole dimensioni a carattere prevalentemente agricolo; mancano realtà industriali significative e solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi, il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa.

	<p>Si evidenzia la presenza di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficoltà familiari.</p> <p>Gli enti locali hanno ultimato la costruzione di nuovi plessi scolastici, due a Gioia e tre a San Potito, conformi alla normativa vigente antisismica; all'interno dei plessi sono in fase di perfezionamento gli spazi laboratoriali. Limitate sono le offerte per la gestione del tempo libero. Nel Plesso della Scuola Secondaria di Gioia sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della Palestra, mentre per il Plesso di San Potito i lavori sono ancora in corso.</p> <p>La particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade spesso distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi, non supportati da un tessuto associativo e di aggregazione giovanile finalizzato alla reale integrazione. Il tempo scuola, inizialmente limitato, è stato elevato nella Scuola Primaria a 28 ore settimanali nell'a.s. 2016/17 e a 29 ore settimanali nell'a.s. 2017/18 e 2018/2019.</p> <p>L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Gestione della scuola, coinvolgimento delle famiglie, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La scuola non realizza al momento progetti rivolti ai genitori ma organizza incontri di informazione su particolari temi quali il Cyberbullismo. Nel corso dell'anno si svolgono incontri programmati scuola/famiglia e i genitori possono monitorare l'andamento scolastico dei propri figli attraverso il registro elettronico.</p> <p>Il numero dei docenti a tempo determinato, anche se inferiore rispetto al numero di quelli a tempo indeterminato, comporta disagi nella continuità didattica.</p> <p>Essendo l'Istituto articolato su diversi plessi con la segreteria e la Presidenza ubicate nella sede centrale di Gioia e la mancanza di una linea telefonica fissa nei vari Plessi, le comunicazioni (che avvengono mediante cellulare in una zona montuosa con difficoltà di rete) risultano piuttosto complesse. Il sito web consente di realizzare comunicazioni a distanza ma non risolve il problema delle comunicazioni "immediate" che spesso e volentieri si risolvono con il ricorso a cellulari privati dei docenti e del personale ATA.</p>
<p>Il lavoro in aula (gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Molte aule sono dotate di LIM, tuttavia la mancanza di adsl non permette di utilizzarle appieno.</p> <p>Inoltre il numero di postazioni mobili e fisse dei pc è ancora insufficiente rispetto all'utenza e gli strumenti appaiono di non recente generazione.</p> <p>Il Plesso di Madonna del Bagno non presenta ambienti da poter adibire a laboratori mentre altri Plessi necessitano di allestire spazi laboratoriali.</p> <p>In relazione al recupero e al potenziamento, nella scuola Secondaria, per gli alunni per i quali si</p>

	<p>registrano insufficienze , soprattutto in italiano e in matematica, i consigli di classe organizzano attività di recupero mirate e , successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia consente nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado interventi personalizzati per il recupero e il consolidamento, cui si affiancano laboratori pomeridiani e (ove possibile), progetti pomeridiani di recupero e potenziamento in italiano e in matematica. I risultati sono per lo più positivi.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/ strategie di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)	Nonostante i risultati di apprendimento nelle prove invalsi e nazionali dell'Istituto siano generalmente al di sotto della media nazionale, l'effetto scuola non è particolarmente negativo.	La scuola sta contribuendo, per migliorare i risultati della valutazione esterna, attraverso il potenziamento delle ore curricolari di Italiano e Matematica e/o progetti extracurricolari recupero/potenziamento nella Primaria e mediante progetti di compresenza didattica inclusiva nella Scuola Secondaria di I grado. Anche a livello organizzativo, la scuola sta potenziando i Dipartimenti in verticale per facilitare in modo significativo la continuità educativo-didattica. Nella scuola primaria verranno avviati corsi PON per italiano, lingua straniera e matematica nelle classi IV e V per recuperare le competenze richieste nelle prove INVALSI
Risultati dei processi autovalutazione	Gli Insegnanti dell'Istituto Comprensivo adottano griglie comuni di valutazione in ciascun ordine di scuola. Gli insegnanti utilizzano prove condivise in alcuni momenti della didattica: test d'ingresso in classi prime	L'Istituto favorisce il successo formativo degli allievi nei successivi percorsi di studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Gli insegnanti

	<p>e prove finali sommative di italiano e matematica ogni anno scolastico della secondaria.</p> <p>Invece nella scuola primaria le prove strutturate comuni vengono effettuate in ingresso e al termine dei quadrimestri.</p> <p>Nonostante l'utilizzo di criteri comuni di valutazione si è evidenziata una certa difformità nell'applicazione di tali criteri tra le classi quinte della primaria e le classi prime della secondaria. Si evidenzia anche la necessità di un accordo formativo/valutativo degli alunni in uscita tra le insegnanti della Scuola d'Infanzia e le insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria. Si è altresì evidenziata la necessità di una maggiore attenzione durante la valutazione al fine di diagnosticare casi di BES, per intervenire precocemente e proficuamente.</p> <p>L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale ben strutturato in tutti i segmenti di scuola e adotta programmazioni per classi parallele nelle varie discipline e in ogni ordine di scuola, utilizzando dei format comuni.</p> <p>Tutto ciò contribuisce a migliorare la socializzazione dei traguardi comuni tra i diversi ordini di scuola, in particolare nelle classi ponte.</p> <p>Per quanto riguarda i casi di studenti con disabilità, i diversiconsigli di classe e interclasse progettano con il docente disostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità degli allievi.</p> <p>I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati.</p> <p>Nella Secondaria di I grado i casi BES/DSA vengono il</p>	<p>gestiscono prontamente situazioni di difficoltà varie, senza riscontrare problematiche di rilievo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Le finalità educative prefissate dalla scuola sono ampiamente condivise dalle famiglie che sostengono le scelte dei docenti in casi di infrazione del regolamento di Istituto.</p> <p>Non si evidenziano criticità relative al comportamento, in quanto, dal confronto con campioni regionali e nazionali, la nostra comunità scolastica si pone in netta contrapposizione rispetto alla tendenza nazionale (bullismo, comportamenti violenti, atti di vandalismo).</p> <p>Per rilevare precocemente i casi BES/DSA l'Istituto ha aggiornato un Protocollo di intervento/inclusione e sono stati rivisti i modelli PdP e PEI.</p>
--	---	---

	<p>più delle volte individuati precocemente, per cui il consiglio di classe, con l'appoggio delle famiglie, predispone piani didattici personalizzati.</p> <p>Nella Scuola Primaria i casi BES/DSA vengono il più delle volte rilevati, ma non sempre vi è il riscontro positivo delle famiglie.</p>	
--	--	--

LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le criticità emerse attraverso il RAV hanno consentito di individuare le seguenti priorità:

potenziare il tempo scuola, migliorare la continuità verticale, ridurre la difformità della valutazione soprattutto nelle classi ponte, ovvero di passaggio tra i vari ordini; elaborare un curriculum verticale ben strutturato; favorire l'inclusione con particolare riferimento ai BES/DSA.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati attesi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N. 1	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO 2016/17	RISULTATI SECONDO ANNO 2017/2018	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	Esiti degli scrutini.	Ridurre la difformità della valutazione soprattutto nelle classi ponte, ovvero di passaggio tra i vari ordini.	<p>Complessivamente si sono registrate al termine dell'a.s. 2016/17 lievi differenze nei livelli delle classi.</p> <p>Nelle prove comuni dell'a.s. 2016/17 in italiano si evidenzia nelle classi seconde una media più bassa rispetto alle altre classi</p>	<p>Le difformità sono confermate nelle classi ponte. Tuttavia sono stati incrementati gli incontri scuola Infanzia/Primaria per socializzare i traguardi delle competenze finali.</p> <p>Per la scuola Primaria e Secondaria occorrerà monitorare i risultati finali della primaria con quelli degli stessi</p>	

			che hanno una media discreta. In matematica, invece, i risultati nelle terze sono più bassi rispetto alle altre classi che hanno una media quasi discreta.	alunni al termine del I anno al fine di rendere più attendibile il confronto.	
Risultati delle prove standardizzate	Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.	Ridurre la difformità dei risultati degli esiti degli alunni dell'Istituto rispetto alla media regionale Ridurre progressivamente, la quota di studenti collocata nei livelli 1 E 2 di italiano e matematica nelle prove INVALSI, SUB-OBIETTIVO : Portare gli esiti degli studenti nella media regionale secondo il seguente schema: Riduzione del gap Istituto /regione del 30% nel corso del I anno di un ulteriore 30% nel II anno e il raggiungimento della media del campione Campania al termine del terzo anno.	Nella Scuola Primaria, nell'a.s. 2016/17, le classi seconde si sono attestate al di sotto della media regionale, -4,4 punti perc. in italiano -14,2 punti in Matematica. Le classi quinte si sono attestate al di sotto della media regionale, -6,3 punti perc., in Italiano, -6,8 punti in Matematica. Nell'a.s. 2015/16 invece i risultati erano i seguenti: classi seconde -4,6 punti perc. In Italiano, -11,4 punti in Matematica; classi quinte -11 punti perc. per l'Italiano, -9 punti perc. in Matematica. In relazione <u>all'effetto Scuola</u> (ovvero all'apporto dell'azione formativa della scuola al netto dei fattori esogeni, quali il contesto sociale individuale e generale, la preparazione pregressa, etc), nella Scuola Primaria, nell'a.s.	Nell'a.s. 2017/2018 le classi seconde si sono collocate a -4,7 punti al di sotto della media. Invece per la matematica le classi seconde sono nella media regionale (44,5 della Scuola rispetto a 45,7 della regione). Nelle classi quinte in italiano la scuola si è collocata nella media regionale: Scuola 55% rispetto alla media regionale 56%. In matematica la scuola si è collocata non solo nella media regionale ma anche nella media del sud Italia. (scuola 48% rispetto al sud Italia 47,8%). In inglese sia listening che reading le classi V si sono collocate al di sotto della media regionale . in reading -3,9 e listening -7,3. Mancano i dati effetto scuola. Nella Scuola Secondaria di I grado i risultati sono migliori rispetto all'anno precedente e si attendono i risultati riferiti al valore formativo aggiunto.	

			<p>2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Italiano, l'effetto scuola è pari alla media nazionale (e quindi anche regionale) ma i risultati degli esiti sono da migliorare. • In matematica l'effetto scuola è pari alla media regionale ma è leggermente negativo rispetto alla media nazionale, con i risultati degli esiti da migliorare. <p>Nella Scuola Secondaria di I grado , nell'a.s. 2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Italiano, l'effetto scuola è negativo rispetto alla media nazionale, e i risultati sono da migliorare. • In matematica l'effetto scuola è pari alla media nazionale (e quindi regionale), ma i risultati sono da migliorare. 		
Competenze chiave e di	Potenziare /recuperare le competenze	Uniformare i livelli di competenze degli alunni	Complessivamente si sono registrate al termine dell'a.s.	Nell'a.s.2018/19 la scuola continua ad organizzare progetti e laboratori per	

cittadinanza	linguistiche e logico-matematiche anche mediante il miglioramento degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei docenti. Sviluppare le competenze trasversali con particolare riguardo alle competenze digitali.	anche attraverso la diffusione di strategie didattiche innovative.	2016/17 lievi differenze nei livelli delle classi.	recupero e potenziamento delle competenze chiave anche attraverso la diffusione delle metodologie innovative.	
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati dell'Istituto	Favorire l'inserimento in ordini di scuola superiori e prevenire gli abbandoni scolastici	L'Istituto è in attesa, da parte degli Istituti superiori, dei risultati delle valutazioni delle prove di ingresso in matematica e in italiano degli alunni diplomati. Nel frattempo sono stati elaborati i dati provenienti dall'Invalsi, pubblicati nella sezione "punteggi a distanza". Considerando la media Rash, non si evidenzia alcuna differenza significativa in matematica con 170,5 (media del nostro Istituto) e 171,8 (media degli alunni della Secondaria di II grado che hanno frequentato le classi III nel 2015 nel nostro	Viste le difficoltà di collaborazione con le scuole secondaria di secondo grado, si utilizzano i dati elaborati e trasmessi dal RAV. Si rileva che gli studenti dell'Istituto generalmente non abbandonano il percorso di studio intrapreso alla secondaria di secondo grado.	

			<p>Istituto). In Italiano, invece , si rileva una media inferiore delle classi terze nei confronti degli alunni della Scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Considerando invece le medie dei risultati acquisiti nel 2015, confrontate con quelle degli stessi alunni della Scuola Secondaria di II grado nel 2017, non sono significativamente diverse in entrambe le discipline.</p>	
--	--	--	--	--

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Condivisione dei modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica e di verifica.	X	
	2. Elaborazione di un curricolo verticale ben strutturato in tutte le discipline.	X	
	3. Elaborazione/Realizzazione di Progetti curricolari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali .	X	
	4. Accordo di rete per favorire lo scambio di buone pratiche	X	
	5. Revisione del curricolo di Italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate INVALSI	X	
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche Sviluppare metodologie laboratoriali innovative e motivazionali per promuovere l'autonomia e creare rapporti positivi tra gli studenti e coi docenti 		X X

Inclusione differenziazione	e	1. Maggiore attenzione nella rilevazione e nella gestione dei BES e DSA. 2. Elaborazione e revisione del PAI dell'Istituto. 3. Corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto.	X X X	
Continuità orientamento	e	Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita	X	
Orientamento strategico organizzazione della scuola	e	Facilitare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web		X
Sviluppo valorizzazione delle risorse umane	e	Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	e	Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati		X

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

<p>Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (con ricadute sull'area Continuità, orientamento e sull'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) Obiettivi di processo: Elaborazione e condivisione di modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica e di verifica. Elaborazione di un curriculum verticale ben strutturato . Miglioramento progressivo del punteggio di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI della SCUOLA primaria</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione

Coinvolgimento FF.SS.; commissione PTOF e Qualità; NIV e i Dipartimenti in verticale per ambito.	Gruppo autovalutazione	Triennio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionamento e condivisione di modelli di programmazione annuale e di progettazione didattica per classe e per Dipartimento. 2. Elaborazione/condivisione in format comune di griglie di valutazione condivisi in ogni disciplina e ordine di scuola. 3. Elaborazione/realizzazione di Progetti curricolari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali 4. Condivisione di buone pratiche operative relative alla continuità didattica 5. Elaborazione di un modello per un curricolo verticale ben strutturato. 6. Formazione docenti. 7. Diffondere l'uso di compiti di realtà e strutturare 		<p>Elaborazione e adozione di modelli di programmazione annuale di progettazione didattica e di valutazione. Revisione regolare dei modelli di progettazione didattica e griglie di valutazione in ogni ordine di scuola.</p> <p>Realizzazione progetti curricolari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali.</p> <p>Avvio buone pratiche operative relative alla continuità didattica</p> <p>Formazione docenti</p>	<p>I docenti stanno adottando i modelli aggiornati e rivisiti approvati nel collegio docenti</p> <p>Sono stati portati a termine in modo efficace il progetto extracurricular e, come si evince dai questionari di monitoraggio, e tutti i progetti curricolari.</p> <p>La formazione avviata ha visto una larga partecipazione e dei docenti,</p>
Coinvolgimento collegio docenti; FF.SS.	Dirigente Scolastico Docenti			<p>Revisione del curricolo di Italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate</p>		
Adesione a una rete scolastica per migliorare le pratiche di continuità didattica nonché azioni di						

<p>formazione del personale.*</p> <p>Riflessione e verifica all'interno della Commissione curricolo (Coordinatori e Referenti di Dipartimento) sulla coerenza tra competenze previste nel curricolo verticale d'istituto e competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Condivisione riflessione e verifica conclusioni elaborate dalla Commissione curricolo sulla coerenza tra</p>	<p>Figure strumentali RAV, Commissione curricolo verticale</p>		<p>indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione</p> <p>8. Ridurre progressivamente, la quota di studenti collocata nei livelli 1 E 2 di italiano e matematica nelle prove INVALSI,</p> <p>SUB-OBIETTIVO : Portare gli esiti degli studenti nella media regionale secondo il seguente schema: Riduzione del gap Istituto /regione del 30% nel corso del I , di un ulteriore 30%nel II anno e il raggiungimento della media del campione Campania al termine del terzo anno.</p>	<p>INVALSI</p>	<p>sulla “Didattica per competenze” secondo nuove esigenze emerse.</p> <p>Realizzazione compiti di realtà con adozione di griglie di valutazione condivise</p>	<p>in particolare sui temi dell’inclusione e della didattica innovativa.</p> <p>Nella scuola Primaria sono stati elaborati modelli di autobiografia cognitiva più adatti alle fasce d’età.</p>
--	--	--	---	----------------	--	--

competenze previste nel curricolo verticale d'istituto e competenze richieste nelle prove standardizzate						
--	--	--	--	--	--	--

* Scuole coinvolte nell'Accordo di rete "In rete per il Matese" a.s. 2016/2017:

ICS G.Cittadino e ICS G.Falcone di Piedimonte Matese; ICS N. Ventriglia e SMS Vitale di Piedimonte Matese; ICS N.Alunno di Alife; ICS Alvignano; IS Coppola e IPSART E.Cappello di Piedimonte Matese; Liceo Statale G. Galilei di Piedimonte Matese; IS De Franchis di Piedimonte Matese; ITIS Caso; Liceo Paritario James Joyce di Piedimonte Matese; C.P.I.A. di Caserta (sede associata Piedimonte Matese); Scuola Primaria Paritaria San Francesco di Alife.

Dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola aderisce alle iniziative di formazione promosse dall'ambito 09.

Priorità 1 Area di processo: Inclusione e differenziazione (con ricadute sull'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi Speciali						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento Docenti.	Dirigente Scolastico F.S. Area 4	Triennio	Maggiore attenzione nella rilevazione e nella gestione di BES e DSA Revisione del PAI dell'Istituto Favorire la condivisione		Revisione annuale del PAI Elaborazione di	È stata effettuata la revisione del PAI ed è stata elaborata la procedura per l'individuazione delle situazioni con BES approvata nel

<p>Adesione a una rete scolastica per promuovere il miglioramento delle pratiche di inclusione nonché azioni di formazione del personale*.</p> <p>Corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto</p>			<p>di buone pratiche di inclusione</p> <p>Formare il personale docente in relazione a BES e DSA.</p>		<p>modelli PdP e PEI condivisi</p> <p>Corso di formazione sul tema della Dislessia (a.s. 2016/17)</p> <p>Corso sul tema della disabilità (a.s. 2017/18)</p>	<p>collegio di giugno.</p> <p>I docenti dell'Istituto hanno aderito ai corsi di formazione inerenti ai DSA e Disabilità con partecipazione attiva.</p>
--	--	--	--	--	---	--

*Scuole coinvolte nell'Accordo di rete per l'Inclusione a.s. 2015/2016:

ICS San Leone IX Sessa Aurunca; IC Ailano; IC Capriati al Volturno; IC Carinola/Falciano; IC Francolise; IC Piedimonte Matese 2 Castello; IC Falcone; IC Ventriglia; IC Lucilio Sessa; SMS Vitale; ISS Coppola; ISS De Franchis; ISS Nifo; ISS Taddeo da Sessa; Liceo Statale Galilei; Convitto Liceo Musicale NIFO Sessa Aurunca, IC Alvignano
Dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola aderisce alle iniziative di formazione promosse dall'ambito 09.

Priorità 1 Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento docenti delle scuole di diverso ordine suddivisi per aree disciplinari FFSS docenti Infanzia e Primaria	FF.SS. NIV E DIPARTIMENTI Dirigente Scolastico NIV e Dipartimenti	Triennio	Elaborazione di percorsi di continuità educativo-didattica che accompagnino gli alunni nella crescita favorendone la formazione. Creazione di un più saldo raccordo tra Scuola Infanzia e Scuola Primaria attraverso la elaborazione condivisa di criteri valutativi delle		Condivisione di percorsi formativi in tutti gli ordini scolastici. Istituzione Dipartimenti Disciplinari verticali	In corso d'anno sono stati realizzati compiti di realtà in ordini di scuola diversi riguardanti la stessa tematica. I docenti si sono confrontati nella progettualità del compito durante i dipartimenti in verticale. È stato positivo l'incontro tra alunni-docenti tra scuola primaria e secondaria. Si è, inoltre, cercato di realizzare stessa tipologia di incontro tra Infanzia e Primaria. Si propone per l'a.s. successivo ulteriori incontri. Le riunioni di Dipartimento hanno offerto continue occasioni per il confronto tra docenti in verticale.

FFSS e NIV docenti SSI			competenze da acquisire. Potenziamento dell'orientamento in uscita			Gli incontri tra i ragazzi delle classi terze della secondaria di I grado con gli Istituti del territorio si è rilevato proficuo e di aiuto per le future scelte dei ragazzi.
---------------------------	--	--	---	--	--	---

Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi di processo: Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Corsi di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto	Dirigente Scolastico Animatore digitale Formatori esterni	Triennio	Formare i docenti all'uso delle nuove tecnologie Formare i docenti in relazione alla progettazione e valutazione per competenze		Sono stati svolti i corsi di aggiornamento sui temi: nuove tecnologie, didattica per competenze, nuovi ambienti di apprendimento, disabilità, valutazione	Sono organizzati dall'ambito 09 tramite la piattaforma Sofia , corsi di formazione inerenti alle tematiche scelte dal collegio e desunte dal PNSD.

	Formatori individuati nell'ambito degli Accordi di Rete		Formare i docenti in relazione ai BES, DSA		e miglioramento.	
--	---	--	--	--	------------------	--

Priorità 2 Area di processo: Ambienti di apprendimento Obiettivi di processo: Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche (Incrementare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti. Sviluppare metodologie innovative ,laboratoriali , inclusive e motivazionali per promuovere e creare rapporti positivi tra i docenti e gli alunni, per realizzare percorsi rispondenti ai bisogni.Elaborare strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze eventuali, progetti)						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Acquisto di materiale informatico	Dirigente Scolastico	Triennio	Migliorare le dotazioni informatiche dei vari Plessi.			Restano da potenziare le postazioni informatiche nei diversi Plessi.
Corso di aggiornamento per tutti i docenti dell'Istituto	Animatore digitale Esperti esterni		Formare i docenti all'uso delle nuove tecnologie.		Sono stati attivati corsi di formazione sulle nuove tecnologie.	A San Potito un'aula è sprovvista di LIM nella Secondaria di I grado. A San Potito si attende l'arrivo di strumenti musicali. Le connessioni internet dovranno

<p>Elaborazione di prove comuni strutturate basate sul format INVALSI per la valutazione in itinere e finale</p>	<p>Docenti di classe</p>		<p>Ridurre progressivamente, la quota di studenti collocata nei livelli 1 E 2 di italiano e matematica nelle prove INVALSI.</p>			<p>essere migliorate nei plessi della Secondaria ed estesa anche all'infanzia e Primaria.</p> <p>Anche nel secondo quadrimestre nuove metodologie sono state diffuse, tuttavia le metodologie online (google-classroom, ecc.)non sono state attuate da tutti per difficoltà di connessione.</p> <p>Nella restituzione dei dati emerge che per matematica nelle classi seconde e quinte e per italiano nelle classi quinte si è abbassata la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2. Tuttavia per il prossimo anno la scuola intende monitorare con più attenzione l'effetto scuola, al fine di ottenere dati più aderenti al contesto in cui opera l'Istituto.</p>
--	--------------------------	--	---	--	--	---

Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi di processo: Facilitare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento Enti Locali Coinvolgimento Commissione Digitale E Famiglie	Dirigente Scolastico Animatore digitale e team per l'innovazione digitale	Triennio	Dotare i Plessi di una linea telefonica fissa e di ADSL Implementazione sito web			Linea installata a Gioia c (Secondaria I grado). In via di installazione nei Plessi di San Potito. Sul sito web sono state implementate le seguenti sezioni: progettazione didattica (curricolo verticale) – sezione modulistica per personale scolastico e non – amministrazione trasparente – albo on line, sezione PON e bacheca sindacale.

Priorità 2**Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie****Obiettivi di processo: Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Coinvolgimento Famiglie Collaborazione con le Istituzioni del territorio	Dirigente Scolastico	Triennio	Rafforzare i rapporti con le famiglie mediante incontri di ascolto attivo. Diffondere la conoscenza e l'uso del sito web della Scuola quale strumento di condivisione e di confronto. Promuovere attività di collaborazione e interazione di risorse.			Sono stati attuati gli incontri con le famiglie e a giugno la scuola è disponibile per il ritiro delle schede di valutazione per coloro che hanno difficoltà a stamparle dal registro elettronico. L'utenza inizia a consultare la sezione del sito dedicata agli alunni e genitori. Sono state condotte diverse iniziative con enti del territorio (Associazione In.Ai.Vi, Ordine di Malta, Pro-Loco, Associazione "Il Genio di Leonardo", LegAmbiente). Inoltre i sindaci delle due amministrazioni su cui opera l'istituto hanno più volte presenziato a iniziative promosse

						dalla scuola. Infine sono stati attivati percorsi di formazione rivolti ad alunni, famiglie e docenti sul cyberbullismo. Nel plesso di San Potito si sono promosse varie iniziative di Legambiente che hanno avuto una ricaduta positiva sullo sviluppo di competenze civiche.
--	--	--	--	--	--	--

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

<p>Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (con ricadute sull'area Continuità, orientamento) Obiettivi di processo: Condivisione e perfezionamento dei modelli di progettazione didattica e di valutazione. Elaborazione di un curriculum verticale ben strutturato. Realizzazione di progetti curricolari e/o extracurricolari volti a sviluppare i traguardi delle competenze nazionali.</p>	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza degli interventi da attuare	3
Calendarizzazione incontri	4
Promozione Accordo di rete	
Rimodulazione azioni	
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

<p>Priorità 1 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali. (Elaborazione/revisione di un PdP e PEI comuni).</p>	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza della rilevazione dei BES	3
Promozione Accordo di rete	4
Calendarizzazione incontri con esperti	
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1 Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Socializzazione all'interno del Collegio e dei Consigli di classe della necessità e dell'importanza di un'azione sinergica tra i docenti dei diversi ordini di scuola	2-3
Calendarizzazione incontri	4
Promozione relazione con altre scuole del territorio	
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivi di processo: Sviluppare le competenze del personale attraverso corsi di formazione	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo	2-3
Promozione incontri di formazione	4
Monitoraggio	

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Ambienti di apprendimento Obiettivi di processo: Migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni informatiche (Incrementare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti)	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Acquisto materiali e attrezzature	4

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi di processo: Facilitare la comunicazione tra i diversi Plessi e tra la scuola e il territorio mediante il potenziamento del sito web	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Rafforzare i rapporti con gli Enti Locali Promuovere momenti di incontro con le famiglie Progettare l'implementazione del sito web	3

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 2 Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivi di processo: Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate*
Promuovere momenti di incontro con le famiglie. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo del sito web quale strumento di informazione e di confronto.	3

*Legenda

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
monitoraggio, valutazione e rendicontazione

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	partecipazione incontri di rete; predisposizione incontri formali; analisi dei processi e degli esiti			

Docenti	Progettazione e realizzazione progetti curricolari ed extracurricolari. Partecipazione incontri di rete; report periodici; revisione curricolo verticale; perfezionamento schede valutazione; analisi degli esiti finali.		Da quantificare	FIS FIS
Personale ATA	Realizzazione di progetti PTOF. Prestazione lavoro extra. Allestimento laboratori.		Da quantificare	FIS
Altre figure: Animatore digitale Team innovazione digitale	Alfabetizzazione digitale dei docenti. Progettazione interventi per sviluppo competenze digitali.		Da quantificare	FIS

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spese previste	Fonte finanziaria
Formatore (Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)	Da quantificare	Finanziamenti scuole aderenti all'Accordo di rete
Formatore (Area di processo: Inclusione e differenziazione)		Finanziamenti scuole aderenti all'Accordo di rete
Formatore (Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature Area di processo (Ambienti di apprendimento)	11.000 euro	Risorse della scuola
Altro		

6. ACCORDI DI RETE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Tra le principali azioni del Dirigente scolastico, finalizzate al miglioramento dell'Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, assume un ruolo fondamentale la promozione di accordi di rete e relazioni con il territorio.

L'Istituto collabora attualmente con i comuni di S. Potito Sannitico e di Gioia Sannitica, la Pro-Loce di Gioia Sannitica, la Pro-Loce di S. Potito, l'Associazione LegAmbiente, l'Associazione IN.AI.VI, il CISOM Ordine di Malta.

Partecipa alle iniziative di formazione del Polo Qualità di Napoli (istituito con D.M. 230 del 17/10/2000), che promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire "prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa" e far acquisire una cultura della qualità nell'ambito della progettazione, dell'organizzazione e della gestione dei servizi scolastici, in linea con le attese e i bisogni dell'utenza.

L'Istituto è stato polo di formazione regionale per le Lavagne Interattive Multimediali per le quali è stata scuola capofila di rete delle seguenti scuole: S.S. "G. Vitale" e I.C. "N.Ventriglia" di Piedimonte Matese; I.C. "N. Alunno" di Alife; I.C. "D.Santamaria" di Alvignano; S.S. "A.A. Caiatino" di Caiazzo; I.C. "G.Cittadino" di Castello del Matese.

Ha partecipato in qualità di scuola capofila all'Accordo di Rete "INSieme per IN2012 - Innovazione e ricerca" finalizzato a migliorare la qualità educativa della Scuola attraverso la condivisione di metodi e risorse. Scuole partecipanti ICS G.Falcone di Piedimonte Matese, ICS G.Cittadino di Piedimonte Matese. ICS F.Rossi di Capriati al Volturno, ICS di Alife.

Ha partecipato all'Accordo di Rete "BES ed Inclusione" con le scuole ICS San Leone IX Sessa Aurunca; IC Ailano; IC Capriati al Volturno; IC Carinola/Falciano; IC Francolise; IC Piedimonte Matese 2 Castello; IC Falcone; IC Ventriglia; IC Lucilio Sessa; SMS Vitale; ISS Coppola; ISS De Franchis; ISS Nifo; ISS Taddeo da Sessa; Liceo Statale Galilei; Convitto Liceo Musicale NIFO Sessa Aurunca, IC Alvignano.

Nell'a.s. 2015/16 ha sottoscritto l'Accordo di rete "In rete per il Matese" con le scuole ICS G.Cittadino e ICS G.Falcone di Piedimonte Matese; ICS N. Ventriglia e SMS Vitale di Piedimonte Matese; ICS N.Alunno di Alife; ICS Alvignano; IS Coppola e IPSART E.Cappello di Piedimonte Matese; Liceo Statale G. Galilei di Piedimonte Matese; IS De Franchis di Piedimonte Matese; ITIS

Caso; Liceo Paritario James Joyce di Piedimonte Matese; C.P.I.A. di Caserta (sede associata Piedimonte Matese); Scuola Primaria Paritaria San Francesco di Alife.

L'Accordo "In rete per il Matese" si proponeva di assumere la didattica per competenze come orizzonte di riferimento per rinnovare gli stili di insegnamento. Le tematiche prescelte riguardavano, inoltre, i curricoli e l'apprendimento, la valutazione e certificazione delle competenze.

Sempre nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Dall'a.s. 2016/17 l'Istituto rientra nella Rete territoriale dell'Ambito 09 (normativa di riferimento reti di ambito: commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015) e partecipa alle iniziative formative previste nel proprio Ambito.

L'Istituto dall'a.s. 2017/18 partecipa al Programma P.I.P.P.I., organizzato dall'Ambito Sociale C04 con Ente capofila il Comune di Piedimonte Matese, , promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (PIPP4 e PIPPI6): un'opportunità di ricerca, intervento e formazione, sostenuta dall'Università di Padova e, in particolare per il nostro territorio, la possibilità di innovare le pratiche della relazione d'aiuto, dell'integrazione multidisciplinare e dell'intervento sociale a sostegno della genitorialità fragile

7. PROGETTI

Al fine di elevare i risultati finali degli allievi (criticità emersa nel RAV) e sviluppare le competenze chiave (obiettivo di miglioramento), sono stati predisposti nel 2018/19 i seguenti progetti:

PROGETTI CURRICOLARI

Infanzia – Primaria – Secondaria

Infanzia

PROGETTO	ALLA SCOPERTA DEL MIO CORPO
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Carattano - Madonna del Bagno
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promozione di stili di vita corretti e salutari. Favorire lo sviluppo psicofisico armonico del bambino Educare alla salute attraverso il problema dell'alimentazione.
DURATA	Novembre - Maggio
MOTIVAZIONE	Il progetto è finalizzato allo sviluppo armonico del bambino in tutte le sue dimensioni cognitive e relazionali (corporea, linguistica, espressiva, affettiva). Il progetto affronta il problema dell'educazione alla salute attraverso una sana alimentazione (conoscenza degli alimenti che ci aiutano a crescere in modo sano).
TIPO DI INTERVENTO	Il progetto prevede attività finalizzate a riconoscere il cibo attraverso i sensi; filastrocche, giochi, creazioni di alimenti con plastilina, das, flash-card e schede didattiche.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le parti del corpo • Scoprire il percorso del cibo nel corpo • Scoprire la necessità dei cibi per nutrire il corpo • Riflettere sulla funzionalità degli organi di senso • Esprimersi col corpo e promuovere un approccio sereno alla corretta alimentazione • Conoscere le principali norme igienico-sanitarie (lavarsi le mani, masticare bene, mangiare piano, lavarsi i denti, mangiare in silenzio...)

PROGETTO	GIROTONDO MAPPAMONDO
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Madonna del Bagno

DURATA	Novembre - Maggio
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Prevenire disagi nella relazione e negli apprendimenti nei bambini in età evolutiva.
MOTIVAZIONE	Favorire un approccio positivo alla struttura scolastica; consentire pari opportunità formative; favorire un rapporto sereno con l'ambiente e consentire al bambino di individuare nell'insegnante l'adulto di riferimento.
TIPO DI INTERVENTO	Lavori individuali e di gruppo guidati; affiancamento da parte del docente; conversazioni; rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni delle esperienze, di storie e filastrocche; produzioni grafico-pittoriche. Il progetto prevede la trattazione dei seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'elefantino Elmer; • Cucine e ricette dal mondo; • Feste, tradizioni e religioni del mondo; • Flora e fauna del mondo; • Usi e costumi del mondo; • Lingue del mondo; • Per tutti lo stesso sole
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione all'altruismo al rispetto al dialogo alla solidarietà, alla cooperazione • Sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e condividere • Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità • Migliorare la motivazione all'apprendimento • Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione
PROGETTO	DIVERSI MA UGUALI
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Carattano
DURATA	Novembre - Maggio
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Prevenire disagi nella relazione e negli apprendimenti nei bambini in età evolutiva.
MOTIVAZIONE	Favorire un approccio positivo alla struttura scolastica; consentire pari opportunità formative; favorire un rapporto sereno con l'ambiente e consentire

	al bambino di individuare nell'insegnante l'adulto di riferimento.
TIPO DI INTERVENTO	Lavori individuali e di gruppo guidati; affiancamento da parte del docente; conversazioni; rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni delle esperienze, di storie e filastrocche; produzioni grafico-pittoriche. Storia dell'elefantino Elmer.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione all'altruismo al rispetto al dialogo alla solidarietà, alla cooperazione • Sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e condividere • Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità • Migliorare la motivazione all'apprendimento • Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione

PROGETTO	HELLO KIDS
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia Carattano- Madonna del Bagno
RAV:	Promuovere lo sviluppo integrale della personalità del bambino.
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Approccio ad un codice linguistico diverso dal proprio.
DURATA	Novembre/Maggio
MOTIVAZIONE	Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e di aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, migliorare le capacità di ascolto, di comprensione e di memorizzazione, valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale. Sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini evitando il prevalere di alcuni sugli altri.
TIPO DI INTERVENTO	Realizzazione in classe di situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Ci si servirà di brevi racconti, canzoncine e filastrocche o dello svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare elementi di nuovo apprendimento; si utilizzeranno flash-card e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rafforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico • Stimolare interessi e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera

PROGETTO	GIOCHIAMO CON LA LINGUA
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia - Gioia centro
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i bambini ad avvicinarsi in maniera spontanea alla lingua inglese esprimendosi in una lingua diversa dalla propria in maniera semplice e graduale. - Comprendere messaggi di uso quotidiano; - sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; - sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; - acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali.
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Canzoni, rime e filastrocche; • drammatizzazioni; • ripetizioni a catena; • giochi; • role play; • rappresentazioni grafiche
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; • Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; • Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; • Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; • Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; • Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative; • Potenziare abilità di comunicazione gestuale; • "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; • "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; • Comprendere, globalmente, una storia; • Intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; • Partecipare attivamente alle attività proposte; • Condividere un'esperienza con i compagni; • Memorizzare filastrocche e canzoni; • Interiorizzare i termini chiari di un racconto; • "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

PROGETTO	I COLORI DELLE EMOZIONI
LUOGO	ICS "L. Settembrini"

PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia - Gioia centro
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e avvio allo sviluppo della competenza chiave: consapevolezza ed espressione culturale
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Il progetto intende sviluppare la capacità di utilizzare materiali e strumenti vari, tecniche espressive e creative per esprimere emozioni e racconti vissuti; al termine del progetto il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e osservazione dei testi, • laboratori creativi, • disegno libero, • sperimentazione con colori e strumenti grafici vari. • Manipolazione e pittura corporea.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali forme di espressione artistica; • Acquisire tecniche di rappresentazione grafica e plastica; • Rappresentare la realtà e la forma umana • Riconosce i colori primari e rispettare i contorni definiti nella colorazione; • Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.

PROGETTO	MI ESPRIMO IN MOVIMENTO
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia - Gioia centro
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia Favorire l'apertura verso l'altro
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<p>Il progetto mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona.</p> <p>La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione. Inoltre, è un'attività concreta, motoria, che si modella sull'espressività dei bambini. Proponendo loro stessi le situazioni di gioco, realizzano insieme alle docenti uno spazio di sicurezza e di benessere.</p>
TIPO DI INTERVENTO	Le sedute, di due ore settimanali, si rifanno al metodo di educazione psicomotoria di B. Aucouturier, il quale predispone spazi, attrezzature e materiali per favorire tre tipi di attività di gioco:

	<ul style="list-style-type: none"> • RASSICURAZIONE PROFONDA: spazio libero dove il bambino trova rassicurazione e espressività originale di movimento. • SENSO-MOTORIO: spazio più strutturato nel quale si attiva il piacere senso motorio, ovvero la stretta unione tra aspetti emozionali e motori. • SIMBOLICO: spazio in cui il bambino gioca al ... “far finta di...”
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione delle tre aree: motoria, cognitiva, affettivo - relazionale. • Creare uno spazio empatico d'accoglienza e di ascolto, per favorire la comunicazione in una atmosfera di sicurezza. • Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità. • Rimandare al bambino un'immagine positiva di sé. • Riconoscere eventuali indici di malessere. • Preparare e rendere disponibile il bambino agli apprendimenti scolastici.

PROGETTO	LA NOSTRA PICCOLA BIBLIOTECA
LUOGO	ICS “L. Settembrini”
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia - Gioia centro
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e avvio allo sviluppo delle competenze chiave.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro -Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere -Far conoscere ed amare la biblioteca -Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione dei libri • Classificazione-schedatura del patrimonio librario • Riorganizzazione dello spazio biblioteca • Presentazione alle famiglie dell'attività del prestito attraverso avviso • Riordino periodico
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere il libro come un oggetto amico • Avviare il piacere a leggere • Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente • Educare all'ascolto • Condividere e rispettare gli oggetti altrui • Scoprire la diversità dei libri

PROGETTO	COLORIAMO LA NOSTRA TAVOLA
LUOGO	ICS “L. Settembrini”

PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia - San Potito Sannitico
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promozione di stili di vita corretti e salutari. Favorire lo sviluppo psicofisico armonico del bambino Educare alla salute attraverso il problema dell'alimentazione. Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari.
DURATA	Gennaio - Febbraio
MOTIVAZIONE	Il progetto affronta il problema dell'educazione alla salute attraverso una sana alimentazione (conoscenza degli alimenti che ci aiutano a crescere in modo sano), è finalizzato all'acquisizione di corrette abitudini alimentari e all'abbandono di comportamenti errati.
TIPO DI INTERVENTO	Attività manipolative e di ricerca. Didattica laboratoriale, lavori di gruppo. Momenti di confronto delle conoscenze e delle abitudini alimentari. Ritaglio di immagini di alimenti da riviste da cucina o volantini pubblicitari. Realizzazione di cartelloni.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata. • Classificare i cibi in categorie. • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione

PROGETTO	YES, OK!
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia – San Potito Sannitico
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promuovere lo sviluppo integrale della personalità infantile attraverso la manipolazione di un codice linguistico diverso dal proprio.
DURATA	Febbraio - Aprile
MOTIVAZIONE	Stimolare i bambini ad avvicinarsi in maniera spontanea alla lingua inglese esprimendosi in una lingua diversa dalla propria in maniera semplice e graduale. Il bambino saprà riconoscere e produrre semplici frasi funzionali alla comunicazione, armonizzare la lingua con altri linguaggi: iconico, mimico e gestuale.
TIPO DI INTERVENTO	La metodologia scelta parte da un approccio essenzialmente ludico e predilige

	<p>quei giochi che mettono il bambino in situazioni stimolanti e piacevoli. Ascolto e memorizzazione di semplici filastrocche e canzoni.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di un libro cartaceo. Role play e circle time.</p>
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzare in lingua straniera: salutare e presentarsi, chiedere il nome ad un compagno. • Identificare e denominare le parti del corpo. • Denominare i colori. • Contare fino a 10 • Denominare i membri della propria famiglia • Nominare alcuni alimenti • Conoscere il nome di alcuni animale • Comprendere e ripetere semplici frasi più volte ascoltate

PROGETTO	MI GUARDO ALLO SPECCHIO
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia di San Potito Sannitico
RAV:	Sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Favorire l'apertura verso l'altro
DURATA	Novembre - Dicembre
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una maggiore conoscenza del sé corporeo; • Favorire la percezione e l'espressione delle emozioni; • Sperimentare i cinque sensi; • Affinare le abilità legate all'esercizio degli arti e alla coordinazione globale; • Consolidare i concetti topologici.
TIPO DI INTERVENTO	Gli interventi consisteranno in lezioni frontali; uso del metodo deduttivo e del metodo induttivo; attuazione del peer tutoring; attività in circle time; giochi di ruolo.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il contatto tra soggetti e sviluppare l'appartenenza ad un gruppo; • Acquisire capacità di coordinazione corporea e nello spazio; • Scoprire ed esprimere attraverso il corpo le proprie emozioni; • Sviluppare il senso dell'orientamento e dell'ordine nello spazio; • Individuare e rafforzare la propria identità; • Muoversi con naturalezza nell'ambiente scolastico; • Eseguire percorsi decodificando segnali di vario tipo; • Conoscere ed applicare norme igieniche elementari.

PROGETTO	CIAK, SI GIRA!
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia di San Potito Sannitico
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promuovere l'acquisizione di competenze e abilità, lo sviluppo della socializzazione e dell'apprendimento collaborativo, attraverso l'uso di linguaggi diversi.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Il progetto intende far sviluppare la capacità di esprimere e gestire le proprie emozioni e far acquisire fiducia in sé stessi mediante processi di identificazione; inoltre, il progetto intende far acquisire l'interesse all'ascolto della lettura ad alta voce, alla comprensione e interpretazione di testi narrativi.
TIPO DI INTERVENTO	I bambini verranno coinvolti in attività laboratoriali che saranno occasione di apprendimento cognitivo e relazionale: ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità espressiva • Stimolare l'elaborazione • Promuovere l'uso dei linguaggi non verbali • Promuovere le capacità logico-temporali • Drammatizzare scene di un racconto • Rispettare il proprio turno

PROGETTO	GIOCHIAMO CON IL CODING
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia di San Potito Sannitico
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Promuovere l'acquisizione di competenze e abilità in ambito logico-matematico e competenze di problem-solving.
DURATA	Gennaio - Febbraio
MOTIVAZIONE	Contribuire allo sviluppo dell'abilità minima di ragionamento algoritmico individuando semplici passi per la risoluzione di un problema complesso.
TIPO DI INTERVENTO	L'attività sarà presentata con giochi psicomotori utilizzando le mattonelle del pavimento; saranno presentati percorsi guidati, scacchiere; si realizzeranno lavori a piccoli gruppi cooperativi per realizzare cartelloni; si utilizzerà la LIM
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un problema complesso e individuarne i dati • Rappresentare simbolicamente le informazioni • Costruire algoritmi risolutivi • Adattare la strategia a problemi simili

	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare le frecce, dare correttamente indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel percorso. • Individuare e spiegare l'esatta sequenza logica per risolvere un problema.
--	--

PROGETTO	CARTA, PIETRA, TELA
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola dell'Infanzia di tutti i plessi
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	<p>Avvio allo sviluppo della competenza chiave: consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e della creatività</p> <p>Favorire l'integrazione</p>
DURATA	2 ore a settimana per tre mesi (tot. 24 ore + 6 di presentazione nelle aule)
MOTIVAZIONE	<p>Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione: lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale.</p> <p>Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.</p> <p>Sviluppare e potenziare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale, di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico</p>
TIPO DI INTERVENTO	<p>Il progetto sarà effettuato con il contributo delle famiglie in orario curricolare antimeridiano e si articolerà nei seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scopriamo il colore (Studio del colore: colori e forme, dalla casualità all'intenzionalità) -Concetto del "bello" (educazione estetico/artistica: capacità di riflessione critica) -Ricerca di originalità osservando il mondo (Originalità: uso di materiali insoliti) -Fantastichiamo (evoluzione del pensiero: il sole non è solo giallo)
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'espressione spontanea favorendo l'acquisizione di fiducia nelle proprie potenzialità espressive, creative, manuali • Produrre ed elaborare in modo creativo opere d'arte: confrontarsi con la pittura esprimendosi liberamente attraverso il segno grafico. • Approccio al mondo dell'arte attraverso le opere di alcuni dei più importanti pittori (Van Gogh, Gauguin, Matisse, Mirò, Picasso ed altri) che prediligono l'uso del colore sulla rappresentazione grafica, risultando quindi più vicini alla creatività del bambino.

Primaria

PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Scuola Primaria di Gioia centro
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo competenze civiche e sociali Educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile Educazione ambientale
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Promuovere l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze e dei saperi di base, cercando di fornire occasioni di esperienza e di apprendimento che possano concretamente aiutare le alunne e gli alunni ad acquisire le abilità e le competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali indispensabili all'esercizio della cittadinanza attiva
TIPO DI INTERVENTO	Lavorare per coppie/piccoli gruppi cooperativi Realizzare, attraverso lavori di gruppo, un" albero delle regole". Scrivere un regolamento di classe Lettura e analisi della carta dei diritti dei bambini Lettura di alcuni articoli della Costituzione Italiana, riflessioni, conversazioni e ricerca sul web per approfondire gli argomenti trattati. Approfondimento delle tematiche trattate nell'articolo 3 della Costituzione – Disegni riguardanti gli articoli letti e svolgimento di attività interattive (lavoro di gruppo) Lettura, CONVERSAZIONI e discussioni sul tema Promozione di buone pratiche ambientali Uscite didattiche con guida ambientale Laboratori didattici: Attraverso l'osservazione sul campo e la successiva riflessione e discussione, sarà realizzato come sintesi del percorso un erbario di classe
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare usando in modo appropriato codici verbali e rappresentazioni grafiche. • Conoscere i principi base per creare un clima relazionale positivo. Creare nella classe un clima favorevole alla vita di relazione e, di conseguenza, agli scambi comunicativi. • Partecipare attivamente all'interno del gruppo-classe alla progettazione e allo

	<p>svolgimento dell'attività. Stabilire relazioni non conflittuali con chi ci sta intorno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le emozioni e imparare a risolvere i conflitti • Lavorare in gruppo e cooperare • Esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole • Sviluppare un'etica della responsabilità e dell'impegno personale per perseguire obiettivi comuni • Rafforzare la propria identità personale e culturale nel confronto • Scoprire nelle esperienze somiglianze e differenze • Individuare aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni • Utilizzare le informazioni e le conoscenze in maniera interattiva • Contribuire con il proprio apporto personale (rispetto delle regole, solidarietà, responsabilità, tolleranza) alla realizzazione di una convivenza più consapevole.
--	--

PROGETTO	CAI – (Educazione ambientale)
LUOGO	ICS “L. Settembrini”
PROTAGONISTI	Scuola Primaria di Gioia centro e Madonna del Bagno – classi Terze
RAV:	Sviluppo competenze civiche e sociali
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Educazione alla cittadinanza Educazione ambientale
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<p>La montagna e la sua cultura rappresentano un patrimonio unico per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura.</p> <p>Il progetto si propone perciò di far entrare nella scuola il territorio e, viceversa, far uscire la scuola sul territorio, coinvolgendo gli studenti in modo graduale e continuativo, per fornire loro conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente della montagna, alla sicurezza e alla prevenzione.</p>
TIPO DI INTERVENTO	<p>Il progetto prevede lezioni teoriche, esercitazioni pratiche ed escursioni in ambiente montano.</p> <p>Le attività progettuali sono organizzate secondo le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dei contenuti teorici attraverso ampio uso di immagini e materiale illustrativo di varia natura 2. Osservazione diretta dell'ambiente montano del Matese con uscite ed escursioni 3. Realizzazione di un report finale sull'esperienza

FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Educare alla conoscenza, al rispetto, alla tutela e alla frequentazione consapevole e in sicurezza della montagna nonché trasmettere le nozioni culturali, tecniche e pratiche necessarie per affrontare escursioni in ambiente montano.</p> <p>Il progetto persegue le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere la percezione del territorio come un patrimonio da salvaguardare 2) Promuovere la conoscenza delle risorse naturalistiche del territorio 3) Favorire l'acquisizione e la diffusione di comportamenti improntati al rispetto e alla salvaguardia del territorio 4) Favorire l'inserimento scolastico e sociale anche di ragazzi disabili o con difficoltà socio-relazionali 5) Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi
------------------------------	--

PROGETTO	NATALE IN GIOIA
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Classe IV Scuola Primaria di Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturale Sviluppo competenze civiche e sociali
DURATA	Novembre - Dicembre
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione valorizzando le attitudini di ciascuno. - Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterli confrontare con altre culture - Sviluppo della creatività
TIPO DI INTERVENTO	Il progetto prevede attività come letture a tema, canti, realizzazione di biglietti augurali e ricerca di informazioni sulle ricette e usanze del Natale; infine, è previsto l'allestimento di un banchetto dimostrativo dei lavori svolti e l'esecuzione di canti
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune • Favorire i rapporti interpersonali • Sviluppare comportamenti solidali • Valorizzare il proprio territorio e le tradizioni locali • Sviluppare la manualità e la creatività

PROGETTO	FRUTTA NELLE SCUOLE
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Scuola Primaria – tutti i plessi

RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo competenze chiave. Promozione di stili di vita corretti e salutari.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età
TIPO DI INTERVENTO	Distribuzione di prodotti ortofrutticoli; (FINANZIATI INTERAMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE) Campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; (FINANZIATA PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE)
FINALITA' E OBIETTIVI	Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

PROGETTO	SPORT DI CLASSE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
PROTAGONISTI	Scuola Primaria – tutti i Plessi, classi IV e V
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo competenze chiave. Promozione di stili di vita corretti e salutari.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.
TIPO DI INTERVENTO	Potenziare l'insegnamento dell'Educazione fisica
FINALITA' E OBIETTIVI	Promozione di stili di vita corretti e salutari. Favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri.

PROGETTO	Sport & Fun
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Classe V Scuola Primaria tutti i plessi

RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziamento lingua inglese
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Potenziamento delle competenze in lingua straniera
TIPO DI INTERVENTO	Per favorire l'acquisizione degli obiettivi, verranno privilegiate attività di gioco, che forniscono una molteplicità di esperienze e l'acquisizione poliedrica di abilità motorie. Inoltre il gioco offre la possibilità di essere praticato da tutti favorendo l'inclusione, influisce in positivo sugli aspetti collaborativi, facilitando la crescita dei valori di solidarietà, rispetto degli altri e delle regole: valori di rilevante importanza per l'apprendimento di corretti stili sportivi (Fair Play). Giochi finalizzati alla conoscenza del corpo (riconoscere il corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti) utilizzando termini in lingua Inglese .
FINALITA' E OBIETTIVI	Migliorare in modo progressivo la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e linguistica. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione; Acquisire il valore delle regole e l'educazione alla legalità. Sviluppare capacità motorie condizionali e coordinative. Arricchire gli schemi motori. Consolidare la conoscenza delle lingua oltre che alla propria fiducia in sé e autostima.

PROGETTO	COMPRESENZA DIDATTICA INCLUSIVA
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
RAV: PRIORITA'- AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità 1 Area di processo: Inclusione e Differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali
PROTAGONISTI	Alunni della scuola Primaria di tutti i plessi
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	La compresenza è una risorsa preziosa per realizzare una didattica realmente inclusiva, serve a promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. La compresenza, ai fini dell'inclusione, ha un valore strategico. Verranno sviluppati dei modelli e strumenti di co-teaching come questionari, format, griglie di valutazione.

TIPO DI INTERVENTO	Verranno privilegiate quelle classi in cui sono presenti alunni con Handicap, DSA e BES.
FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Compresenza area linguistica/Umanistica: Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche (Italiano – Inglese – Francese) – Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e del bullismo. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento.</p> <p>Compresenza area scientifica/Umanistica: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica-Scienze) – Sviluppo di comportamenti responsabili-rispetto della legalità-sostenibilità ambientale-beni paesaggistici. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento.</p>

PROGETTO	RECUPERO/POTENZIAMENTO
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
RAV: PRIORITA'- AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO	Sviluppare le competenze base Favorire l'inclusione scolastica
PROTAGONISTI	Alunni della scuola Primaria di tutti i plessi
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità disciplinari - Innalzare il tasso di successo scolastico
TIPO DI INTERVENTO	<p>Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno. Il progetto è rivolto anche a gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata sia scritta, nonché difficoltà nell'area logico-matematica.</p> <p>Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.</p>
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. • Potenziare le competenze di base di letto-scrittura rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere, comunicare; consolidare concetto e tecnica delle quattro operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e risolvere situazioni problematiche. • Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica, riflettere sul proprio metodo di studio per migliorarlo, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di problem solving.
--	--

Secondaria

PROGETTO	SCRITTORI SI DIVENTA
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Secondaria - Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze linguistiche. • Favorire l'inclusione scolastica
DURATA	Novembre - Maggio
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche. • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio. – Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni – Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità. – Favorire l'esplorazione e la scoperta – Incoraggiare l'apprendimento collaborativo – Promuovere nella consapevolezza del proprio modo di apprendere
FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Il progetto intende sviluppare le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madre lingua: scritta e orale. • Imparare ad imparare: gli studenti costruiscono un proprio processo di lettura e di scrittura, prendendo consapevolezza dei propri punti di forza e di criticità. • Competenze sociali e civiche: gli studenti formano con i compagni una comunità collaborante. Viene attuato il Peer Review che stimola e rafforza la capacità di relazionarsi in modo costruttivo e rispettoso con i pari. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: gli studenti sono invitati a prendere iniziativa, imparano a costruire prodotti che possono essere fruiti da un pubblico vasto con lo scopo di ampliare le loro possibilità di interazione con il mondo presente e futuro aiutandoli a diventare competenti creativi e autonomi. • Competenza digitale: tale percorso prevede proposte per una efficace

	<p>integrazione del digitale, con lo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare questa competenza chiave in modo naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale: l'approccio attivo che vede lo studente come fruitore ma anche come autore favorisce il sorgere di una maggiore consapevolezza dell'espressione culturale che matura nel confronto costante con la comunità-classe e nell'apertura verso il mondo esterno.
--	--

PROGETTO	INCLUSIONE alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Secondaria - Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	<p>Favorire l'Inclusione</p> <p>Accrescere l'autostima</p> <p>Favorire il benessere scolastico degli alunni</p>
DURATA	Ottobre - Maggio
MOTIVAZIONE	<p>Sviluppare e potenziare l'autostima,</p> <p>Sviluppare le abilità metacognitive e meta-emozionali</p> <p>Favorire la collaborazione con i compagni</p>
TIPO DI INTERVENTO	<p>Mastery learning - percorsi formativi individualizzati;</p> <ul style="list-style-type: none"> * cooperative learning e tutoring. * compresenza degli insegnanti (quando possibile o necessario) * lavoro in gruppi di livello
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato individualizzato e attuato con apposite strategie insegnamento-apprendimento • Favorire l'integrazione sociale • Sviluppare l'autonomia • Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di analisi, di osservazione, di sintesi e confronto per tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella scientifica; • Ampliare i tempi di attenzione. • Potenziare il livello di organizzazione spazio temporale; • Ampliare e sviluppare il linguaggio con attenzione all'aspetto morfosintattico e fonologico, nonché le capacità mnemoniche e di calcolo; • Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il

	lavoro di gruppo, instaurando rapporti di collaborazione con gli altri compagni.
--	--

PROGETTO	D.E.L.F.
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni di classi III Scuola Secondaria
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Comunicazione in lingua straniera
DURATA	Novembre - Aprile
MOTIVAZIONE	Promuovere il conseguimento di un traguardo personale e gratificante di conoscenze e competenze certificabili.
TIPO DI INTERVENTO	Potenziamento delle competenze linguistiche
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della competenza linguistica in lingua francese; • Conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale; • Promozione dell'apprendimento della lingua francese per una migliore formazione culturale e professionale dello studente.

PROGETTO	CodiAmo
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni di Scuola Secondaria
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo competenze logiche attraverso l'introduzione del pensiero computazionale
DURATA	Ottobre - Maggio
MOTIVAZIONE	Sensibilizzare gli studenti alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti.
TIPO DI INTERVENTO	Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, proprio per questo il progetto prevede che tutti gli alunni potranno cimentarsi nella programmazione e realizzazione di un gioco o di una storia attraverso l'ambiente di programmazione disponibile sulla piattaforma di code.org.

FINALITA' E OBIETTIVI	Sviluppare competenze logico-matematiche e competenze digitali
-----------------------	--

PROGETTO	Mostra Didattica Permanente: I tesori di Gioia Sannitica
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni di Scuola Secondaria - Gioia Sannitica
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo delle competenze chiave: comunicazione linguistica, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali, competenze di cittadinanza.
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Il progetto nasce al fine di ideare, creare ed allestire negli spazi del nuovo Plesso scolastico di Gioia centro una mostra didattica permanente dal titolo "I tesori di Gioia Sannitica", rivolta agli alunni e alla comunità, al fine di rafforzare il legame con il territorio; consolidare il senso di appartenenza alla comunità; favorire la promozione dell'immagine del territorio mediante la sinergia tra linguaggi artistici e tecnologie digitali; rendere la scuola un laboratorio naturale per la crescita dell'individuo.
TIPO DI INTERVENTO	La realizzazione dell'intero progetto verrà sottoposta agli alunni della Scuola Secondaria di I grado quale "compito autentico" da realizzare nel corso dell'anno scolastico quale strumento trasversale di sviluppo delle competenze chiave (comunicazione linguistica, competenze digitali, competenze di cittadinanza, etc.). La restituzione finale del progetto alle famiglie e agli alunni degli altri ordini di scuola (Infanzia e Primaria) consentirà un attivo coinvolgimento dell'intera comunità.
FINALITA' E OBIETTIVI	Sviluppare processi linguistici e conoscitivi; combinare pensiero critico e stati emotivi; sviluppare la creatività linguistico-espressiva (scrittura creativa, espressione artistico-visiva); potenziare le competenze pratiche relative al patrimonio culturale, alle arti, alla diffusione di immagini e suoni mediante la creazione di un percorso fotografico permanente, di un video storico-artistico, di una esposizione artistica e di un e-book accessibile mediante QRcode.

PROGETTO	OFFICINA della stoffa
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni di Scuola Secondaria - S. Potito Sannitico

RAV:	Favorire l'Inclusione
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Accrescere l'autostima Favorire il benessere scolastico degli alunni Sviluppare la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi
DURATA	Gennaio - Maggio
MOTIVAZIONE	Il progetto ha lo scopo di favorire lo sviluppo della manualità e della creatività, oltre che favorire la socializzazione e l'integrazione tra studenti che presentano difficoltà di inserimento nel contesto scolastico.
TIPO DI INTERVENTO	L'attività prevede un laboratorio di creazione di manufatti con la stoffa in gruppi di lavoro di massimo cinque allievi provenienti dalle tre classi del plesso; le strategie utilizzate saranno il cooperative learning, per valorizzare l'apprendimento cooperativo; il learning by doing, per imparare attraverso il fare; il peer tutoring, l'apprendimento tra pari.
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità creative ed il senso del bello • Arricchirsi di un lessico specifico • Utilizzare esperienze visive e tattili • Realizzare prodotti seguendo un percorso di lavoro • Favorire l'approccio pratico ad attività manuali

PROGETTO	SCUOLE CARDIOPROTETTE
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni delle classi terze scuola secondaria I grado
RAV:	Educazione alla salute
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Competenze di cittadinanza
DURATA	Una giornata dell'anno scolastico
MOTIVAZIONE	Promuovere l'educazione al benessere grazie alla collaborazione con l'associazione di Gioia Sannitica <i>In.Ai.Vi "Alessio Boni"</i> , impegnata da anni nella formazione al primo soccorso cardiopolmonare e nell'insegnamento delle manovre di base.
TIPO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione teorico-pratica della rianimazione cardiopolmonare (ventilazioni + massaggio cardiaco), nell'adulto, con breve accenno al defibrillatore semiautomatico in dotazione alle scuole; - Lezione teorico -pratica (esercitazione con simulatore) sulla disostruzione delle vie aeree in caso di soffocamento, nell'adulto, con la manovra di Helmich.

FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nozioni basilari del primo soccorso. • Essere in grado di fornire aiuto attraverso un corretto uso del defibrillatore.
-----------------------	--

Primaria - Secondaria

PROGETTO	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA'- AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>Priorità 1</p> <p>Area di processo: Continuità e orientamento</p> <p>Obiettivi di processo: Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica e orientamento in uscita</p> <p>Priorità 1</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivi di processo: Condivisione di modelli di progettazione didattica e di verifica. Elaborazione di un curriculum verticale ben strutturato in tutte le discipline</p>
PROTAGONISTI	Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola
TIPO DI INTERVENTO	Favorire la collaborazione e il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola
FINALITA' E OBIETTIVI	Migliorare la formazione degli alunni favorendone il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Individuare criteri valutativi comuni. Favorire l'incontro tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi. Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze dell'allievo (continuità verticale). Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di funzioni. Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

PROGETTO	ISTRUZIONE DOMICILIARE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
RAV: PRIORITA' DI	Inclusione e dispersione scolastica

MIGLIORAMENTO	
PROTAGONISTI	Alunni con gravi patologie
DURATA	Intero anno scolastico/ a seconda delle necessità
MOTIVAZIONE	Garantire il diritto allo studio Agevolare l'inclusione scolastica Combattere la dispersione scolastica
TIPO DI INTERVENTO	Strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno
FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'isolamento • Acquisizione, recupero o potenziamento di contenuti disciplinari • Compensazione di temporanee disabilità fisiche e difficoltà di apprendimento • Condivisione • Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità (esca motivazionale) • Recupero dell'autostima • Potenziare le capacità logico-strutturali • Potenziare le capacità espressive e l'autonomia operativa • Acquisire contenuti specifici

PROGETTO	SCRITTORI DI CLASSE
LUOGO	ICS "L. Settembrini" di Gioia Sannitica/San Potito
PROTAGONISTI	Tutti gli alunni dell'istituto
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Potenziare le competenze chiave. Stimolare l'amore per la scrittura creativa.
DURATA	Ottobre - Novembre
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla pratica della lettura e stimolare l'amore per i libri - Educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie
TIPO DI INTERVENTO	Brainstorming. Lezioni frontali. Laboratori di scrittura creativa.

FINALITA' E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivare il piacere della lettura • Ascoltare, comprendere e rielaborare il contenuto e il significato di testi narrativi • Arricchire il patrimonio lessicale • Sperimentare tecniche di scrittura collaborativa per produrre un testo • Valutare, in base a parametri dati, i racconti prodotti da altre classi
-----------------------	--

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PROGETTO	CARAVAGGIO, LA MOSTRA IMPOSSIBILE
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Tutti gli alunni dell'istituto
RAV: PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	Sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturale
DURATA	Novembre/Dicembre
MOTIVAZIONE	L'allestimento della mostra con relativa conferenza didattica, costituisce un'occasione di sviluppo delle competenze di consapevolezza culturale sia degli allievi dell'Istituto che della popolazione locale
TIPO DI INTERVENTO	Conferenza didattica organizzata <i>dall'associazione culturale "Il genio di Leonardo"</i> che consiste in: - proiezione di una presentazione in PowerPoint per favorire la conoscenza della vita e delle opere di Caravaggio; - esposizione di copie delle opere con visita guidata.
FINALITA' E OBIETTIVI	Offrire agli allievi dell'Istituto l'occasione di approfondire la conoscenza della vita e delle opere di un famoso artista italiano per approfondire così la conoscenza e la competenza personale relativa al patrimonio artistico nazionale.

PROGETTI PON FSE 2014/2020

PROGETTO	ART phone Progetto: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-345
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Secondaria I grado
RAV: PRIORITA' DI	Sviluppo delle competenze chiave: comunicazione linguistica, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali, competenze di cittadinanza.

MIGLIORAMENTO	
DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	<p>Il progetto ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.</p> <p>L'idea di fondo del Progetto è dotare i monumenti presenti nel territorio dell'Istituto di codici QR e di realizzare una mappa che ne consenta l'individuazione sul territorio.</p>
TIPO DI INTERVENTO	<p>Contatto con il patrimonio culturale locale</p> <p>Educazione al territorio: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio</p> <p>Mappatura interattiva del patrimonio culturale locale</p> <p>Q ARTcode map del patrimonio culturale locale: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera</p>
FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Il Progetto investe la Scuola Secondaria di I grado, con moduli differenti da realizzare nei due Plessi di San Potito S. e di Gioia c. al fine di offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare determinate competenze, stimolando la partecipazione attiva, l'apprendimento cooperativo e le abilità di ricerca mediante osservazioni in situ. Finalità precipua del progetto è 'imparare attraverso l'esperienza'; favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo al fine di evidenziare le abilità di ciascuno; rafforzare l'autonomia di osservazione e di ricerca; promuovere la creatività; avvicinare gli alunni alla realtà del proprio territorio; trasformarli in veri protagonisti e fautori del proprio processo di apprendimento; offrire la possibilità di sviluppare competenze spendibili nella società futura, nello specifico nei settori tecnico ed artistico.</p>

PROGETTO	<p>S.M.I.L.E. 1 Progetto 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-214</p> <p>S.M.I.L.E. 2 Progetto 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-335</p>
LUOGO	ICS "L. Settembrini"
PROTAGONISTI	Alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
RAV:	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	<p>Azione 10.2.1 –Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità– espressione creativa, espressività corporea)</p> <p>Azione 10.2.2. - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).</p>

DURATA	Intero anno scolastico
MOTIVAZIONE	Il progetto ha lo scopo di migliorare e potenziare le competenze base degli alunni attraverso attività che stimolano la partecipazione attiva, l'apprendimento cooperativo, l'autonomia e l'imparare divertendosi.
TIPO DI INTERVENTO	<p>S.M.I.L.E. 1 (Scoperta, Manipolazione, Inclusione, Linguaggi, Esperienza): Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.), musica, linguaggi.</p> <p>S.M.I.L.E. 2 (Scienze, Matematica, Inglese, Linguaggi, Educazioni): moduli di attività in lingua madre, in matematica, in lingua straniera.</p>
FINALITA' E OBIETTIVI	<p>Il Progetto S.M.I.L.E. 1 è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia, coinvolge diversi campi di esperienza e si propone di affiancare le attività didattiche curricolari.</p> <p>È articolato in tre Moduli che spaziano dal pre-calcolo alla pre-lettura, dalla psicomotricità al linguaggio espressivo, stimolando le emozioni, la partecipazione attiva e l'apprendimento attraverso la scoperta, l'osservazione, la ricerca, la rappresentazione e la costruzione creativa.</p> <p>Il Progetto prevede attività laboratoriali con operatività ludica (pittorica, motoria, creativa, musicale), incentrate sul totale coinvolgimento del corpo e della sensorialità per un equilibrato sviluppo psicofisico ed emozionale dei piccoli allievi. Scopo del progetto è offrire agli alunni un'ampia gamma di stimoli per imparare divertendosi (smile).</p> <p>Il Progetto S.M.I.L.E. 2 è concepito come "prosecuzione" in verticale del progetto S.M.I.L.E. 1 ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>È articolato in quattro Moduli che spaziano dalle competenze logico-scientifico-matematiche alle competenze linguistico-espressive, stimolando la partecipazione attiva, l'apprendimento cooperativo e le abilità di ricerca mediante osservazioni ed esperienze di laboratorio.</p> <p>Finalità precipua del progetto è 'imparare attraverso l'esperienza'; rafforzare le capacità comunicative in lingua madre e in lingua straniera; sviluppare il pensiero logico, l'autonomia di osservazione-ricerca e imparare divertendosi (smile).</p>

8. LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica.

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità.

Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto.

Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità.

La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove:

Area della socialità

- aver cura di sé e dell'ambiente circostante;
- rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo;
- instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto;
- educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare.

Area della maturazione affettiva

- promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;
- educare all'esercizio dell'impegno e della costanza;
- educare al rispetto e alla solidarietà;
- rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione;
- educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.

Area cognitiva

- sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa;
- saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline;
- saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;
- saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio.

Area psicomotoria

- aver coscienza del proprio corpo;
- coordinare gli schemi motori di base;
- raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico;
- conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie;
- conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

8.1 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce:

- traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria);
- valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo);
- certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione

scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel **saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione** per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende **la consapevolezza del proprio processo di apprendimento** e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che **consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa**, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di

cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.
- Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, si chiederà alle nuove generazioni di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma di essere in grado di implementarlo costantemente; sarà, dunque, necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo.

Il potenziale conoscitivo afferisce:

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- **Compiti di realtà** = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi.

Devono contenere scopo e destinatario.

- **Osservazioni sistematiche** = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- **Autobiografie** = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

Le metodologie adoperate nell'ambito del curriculum verticale spaziano dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

- i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abitua a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

- riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori:

1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento
2. Laboratorio Linguistico (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento.

Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curriculum spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brain storming.

INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum, **l'individualizzazione/personalizzazione** consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa".

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

ALUNNI DISABILI – DSA - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, come esplicitato dalla legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'integrazione scolastica, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione significa:

- dal punto di vista relazionale: essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo;
- dal punto di vista cognitivo: imparare cose nuove, imparare a pensare;
- dal punto di vista psicologico: crescere nell'autostima, nell'identità.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con i quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- Caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- Progetto di vita personale

Sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

A: programmazione ministeriale

B: programmazione differenziata

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un periodo preliminare di osservazione.

Programmazione differenziata

Per programmazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui caratteristiche o competenze siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti

dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe in ragione del progetto di vita concordato dalla famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A)

Grande attenzione viene rivolta ai problemi del disagio.

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*; si riferisce agli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), prescrivendo questa procedura:

- 1) Le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi; le difficoltà osservate devono essere riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e risultare persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato.
- 2) La famiglia si rivolge al Sistema sanitario Nazionale, ovvero alla USL Regionale. Gli Enti privati che rilasciano la certificazione devono essere accreditati dalla Regione.
- 3) Gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.
- 4) La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia ovvero dallo studente di maggiore età alla scuola o all'università, che intraprendono le iniziative ad essa conseguenti.
- 5) Le strutture pubbliche, ovvero private equiparate, non hanno l'obbligo di entrare in contatto con il team docente. Generalmente questo avviene su iniziativa delle strutture pubbliche, ovvero private equiparate, solo alla fine dell'osservazione e qualora il soggetto risulti DSA.
- 6) I soggetti con DSA non hanno più diritto al sostegno, almeno che non intervenga una diagnosi che includa altre problematiche aggiuntive.
- 7) Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegare Linee guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e a misure dispensative.
- 8) I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.
- 9) In un'ottica di prevenzione dei DSA, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo.
- 10) Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando

particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente con DSA delle competenze necessarie per un efficiente utilizzo degli stessi.

11) L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. PREMESSA

In data 6-10-2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico" (v. All.1 Testo integrale di Legge). Tali disturbi presenti in molti alunni causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. E' senz'altro utile, perciò, che l'art.1 della legge sia dedicato al "Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia" e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima "garantire il diritto all'istruzione" per finire con "assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale".

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA). Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Il 27 Dicembre 2012, inoltre, è stata firmata dall'On. le Ministro l'unità direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tale area comprende, pertanto: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

2. FINALITA'

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di

dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il nostro Istituto, pertanto, attiverà il Protocollo qui di seguito enunciato, per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento si propone di

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A. e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato

Operativamente, quindi, l'Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti; individuare un docente come "referente DSA e BES" ; monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi; favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari; adottare gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

3. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando :

- ❖ materiali, (sez.1)
- ❖ didattiche interattive (sez.2)
- ❖ performance dello studente (sez.3)

SEZIONE 1

Materiali e interventi che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà:

1. Usare un registratore. Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è considerato un eccellente aiuto per superare questo problema. Consegne, storie e specifiche lezioni possono essere registrate in modo che lo studente possa riascoltare la cassetta per chiarirsi, capire la consegna o il concetto. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere le parole stampate in silenzio mentre esse sono presentate dalla cassetta.
2. Chiarire o semplificare le consegne scritte. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative della consegna.
3. Presentare una piccola quantità di lavoro. L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti, soprattutto quando le attività appaiono essere ridondanti. Possono inoltre risolvere alcuni item e chiedere agli studenti di completare il resto. Inoltre, l'insegnante può dividere in foglio di lavoro in sezioni e richiedere allo studente il completamento di una specifica parte.
4. Bloccare gli stimoli estranei. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando.
5. Evidenziare le informazioni essenziali. L'insegnante può sottolineare le informazioni essenziali con un evidenziatore.
6. Prevedere attività pratiche aggiuntive. Per far acquisire, agli studenti con difficoltà di apprendimento, padronanza nelle abilità selezionate, gli insegnanti devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche che includano, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si auto correggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro aggiuntivi.
7. Fornire un glossario per aree di contenuto. Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.
8. Sviluppare una guida per la lettura. Una guida aiuta il lettore a capire le idee rilevanti e a selezionare i numerosi dettagli collegati alle idee principali. Essa può essere sviluppata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

SEZIONE 2

Adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro:
 - a) se essa richiede molte fasi, spezzarla in piccole sequenze;
 - b) semplificare la consegna, presentando solo una sequenza per volta;
 - c) quando viene utilizzata una consegna scritta, assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase.
2. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
3. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nel prenderli durante la presentazione.
4. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.
5. Uso di istruzioni passo a passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali.
6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive. Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc..)

7. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi sulla lavagna.
8. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e le attività partecipative, inoltre tra le attività in grandi e piccoli gruppi ed individuali.
9. Enfasi sul ripasso giornaliero. Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
10. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.
11. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.

SEZIONE 3

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli studenti.

1. Cambiare la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta.
2. Consegnare uno schema della lezione. Uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati e a fare domande pertinenti e al giusto momento.
3. Incoraggiare l'uso degli organizzatori grafici. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono usare i seguenti step: (a) fare una lista degli argomenti sulla prima linea; (b) collezionare e dividere le informazioni sotto ogni titolo e farne una lista; (c) organizzare tutte le informazioni sotto delle aree e sottotitolarle; (d) inserire queste informazioni nell'organizzatore grafico.
4. Posizionare lo studente vicino all'insegnante. Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino l'insegnante, la lavagna, l'area di lavoro, lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.
5. Incoraggiare l'uso di calendari per le valutazioni. Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.
6. Ridurre l'atto del copiare dando informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro.
7. Far girare i fogli a righe per la matematica. I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.
8. Usare suggerimenti per denotare gli item più importanti. Asterischi o puntini possono denotare problemi o attività che contano di più nella valutazione perché lo studente possa organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.
9. Creare fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi strutturati in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente ad iniziare il lavoro.
10. Permettere l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.
11. Usare l'apprendimento mediato dai pari. Soggetti di diversi livelli di abilità possono leggere ad alta voce l'uno all'altro, scrivere storie o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un

compagno può leggere un problema matematico ad un soggetto con disturbo di apprendimento che cerca di risolverlo.

12. Incoraggiare la condivisione degli appunti. Lo studente prendere appunti e poi condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione delle lezioni.

13. Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico. Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione.

14. Prevedere una pratica addizionale. Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbi dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche additive per imparare in modo fluente.

15. Cambiare o adattare le modalità valutative. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scriverla in un foglio.

8.2 LA VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato attraverso prove di verifica.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, le prove devono essere illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, nei criteri di valutazione.

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc..

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 3 a 10 per la Scuola Secondaria di I grado e da 5 a 10 per la Scuola Primaria.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

PER I CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE STANDARD PER LE PROVE SOGGETTIVE E OGGETTIVE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO), PER LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI E PER LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO (COMPITI DI REALTA') SI RINVIA ALL'APPENDICE.

9. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

9. 1 Organico DOCENTI A.S. 2018/19

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA
Posti comuni 14
Sostegno 2
SCUOLA PRIMARIA
Posti Comuni n. 21
Lingua Inglese n. 1
Sostegno n. 8

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORGANICO	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Classe di concorso	Cattedre
A01	2
A30	1
A49	1
A60	1
A22	7.5
A28	4.5
A25 (Francese)	1
A25 (Inglese)	1.5
AD00- sostegno	4

Utilizzo Organico dell'Autonomia:

I docenti dell'organico dell'autonomia "concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (comma 5 della legge 107/15). Attività previste:

- ✓ Insegnamenti curricolari
- ✓ Potenziamento tempo scuola Primaria (orario di 29 ore settimanali)
- ✓ Realizzazione Progetti curricolari di potenziamento/inclusione/continuità
- ✓ Introduzione Lingua Inglese Scuola Infanzia
- ✓ Compresenza Didattica Inclusiva: supporto alle classi con BES; sviluppo strategie inclusive; supporto alle classi con alunni individuati per il recupero e il superamento delle insufficienze; attività di rinforzo per il miglioramento degli esiti; personalizzazione dei percorsi formativi (Infanzia, Primaria e Secondaria)
- ✓ Sostituzioni brevi di colleghi assenti

Aree di potenziamento coinvolte

Potenziamento	Obiettivi formativi comma 7 L. 107/15	
<i>Potenziamento Linguistico</i>	a	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
<i>Potenziamento Scientifico</i>	b	potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche
<i>Potenziamento Umanistico</i>	l e s	prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; definizione di un sistema di orientamento
<i>Potenziamento Artistico e Musicale</i>	c	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

9.2 Organico ATA

L'organico dell'a.s. 2018/19 è così definito:

- DSGA n. 1
- unità amministrative n. 3
- collaboratori scolastici n. 11

L'organico appare chiaramente sottostimato rispetto alla complessità organizzativa dell'Istituto, articolato in ben 8 Plessi dislocati in due differenti Comuni (Gioia Sannitica e San Potito Sannitico).

QUADRO DEI PLESSI

PLESSO	n. classi	n. aule	loc. uffici	n. alunni	n. alunni con sostegno	Personale A.T.A.
Secondaria I grado Gioia Sannitica	6	6	-	88	3	2
Secondaria I grado S. Potito Sannitico	3	3	-	38	1	1
Primaria Gioia	5	6	-	67	2	1
Primaria S.Potito Sann.	5	5	-	74	3	1
Primaria Madonna del Bagno	5	5	-	54	2	1
Infanzia S. Potito S.	3	3	-	56	1	2
Infanzia Bagno + sede Gioia centro	2	2	-	22 + 26		1 1
Infanzia Carattano	1	1	-	13	1	1

9.3 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Bisogni espressi da famiglie e alunni:

laboratori informatici – biblioteche fruibili ed aggiornate – palestre - installazione di telefoni fissi ed internet nei vari plessi scolastici

Risorse attualmente disponibili

La Scuola Secondaria e la Scuola dell'Infanzia del plesso di Gioia Sannitica dell'I.C.S. dall'a.s. 2017/18 sono ubicate in un nuovo edificio, dotato di quattro Laboratori (informatico, musicale, artistico, scientifico), sala mensa, biblioteca, palestra.

La Scuola Secondaria, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del plesso di San Potito dell'I.C.S. dall'a.s. 2017/18 sono ubicate in nuovi Plessi, dislocati all'interno di una vasta area concepita quale Polo scolastico, dotata di spazi gioco per l'Infanzia, Auditorium, Campo Sportivo.

Pertanto le risorse strutturali disponibili sono le seguenti:

RISORSE ESISTENTI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE
<p>PLESSO DI MADONNA DEL BAGNO:</p> <p>1. S. Infanzia 1 aula 1 sala mensa Servizi igienici</p> <p>2. Scuola Primaria n. 5 aule Servizi igienici 1 Fotocopiatrice 1 LIM Collegamento WI-FI</p> <p>PLESSO DI GIOIA S. PRIMARIA: 5 aule Scuola Primaria 1 sala docenti 2 aule attrezzate con LIM Servizi igienici 1 LIM Collegamento WI-FI</p> <p>PLESSO DI GIOIA</p> <p>1. S.Secondaria. 6 aule con LIM (prive di portatile) laboratorio informatico con LIM (priva di portatile) laboratorio scientifico con LIM (priva di portatile) laboratorio artistico laboratorio musicale con LIM (priva di portatile) 1 sala mensa 1 sala Biblioteca</p>	<p>PLESSO DI MADONNA DEL BAGNO: Cancelli di sicurezza. Una cassaforte. 1 LIM</p> <p>N. 4 LIM Linea telefonica fissa ADSL Spazi esterni da adibire a palestra</p> <p>PLESSO DI GIOIA S. PRIMARIA: Una cassaforte 3 portatili Linea telefonica fissa ADSL Spazi da adibire a palestra e biblioteca</p> <p>PLESSO DI GIOIA</p> <p>1. S. Secondaria: 9 portatili</p>

<p>1 sala docenti 1 Infermeria Servizi igienici Palestra ADSL Linea telefonica fissa 1 Fotocopiatrice</p> <p>2. S. Infanzia: 3 aule (una dotata di LIM) 1 sala mensa 1 sala gioco Servizi igienici Spazio gioco esterno Linea telefonica fissa</p> <p>PLESSO DI SAN POTITO:</p> <p>1. Scuola Infanzia: 3 aule 1 aula con LIM 1 sala mensa 1 sala multifunzionale 1 laboratorio Servizi igienici Spazio gioco esterno</p> <p>2. Scuola Primaria: 5 aule 1 sala laboratorio 1 sala docenti Servizi igienici Fotocopiatrice 1 LIM</p> <p>3. Scuola Secondaria I Grado: 4 aule 1 sala mensa 1 sala docenti Servizi igienici Fotocopiatrice 3 LIM laboratorio informatico (in fase di allestimento) laboratorio scientifico (in fase di allestimento) laboratorio artistico (in fase di allestimento)</p> <p>PLESSO DI CARATTANO S. INFANZIA: 4 aule 1 sala mensa 1 cucina Servizi igienici Giardino Televisore</p>	<p>PLESSO DI SAN POTITO:</p> <p>1. Scuola Infanzia: Fotocopiatrice Linea telefonica fissa (in fase di installazione) ADSL (in fase di installazione)</p> <p>2. Scuola Primaria 4 LIM complete 5 computer portatili Linea telefonica fissa (in fase di installazione) ADSL (in fase di installazione)</p> <p>3. Scuola Secondaria I Grado: Linea telefonica fissa (in fase di installazione) 1 sala multifunzionale / Biblioteca</p> <p>PLESSO di Carattano S. Infanzia: 1 fotocopiatrice Linea telefonica fissa ADSL Allestimento spazio gioco esterno</p>
--	--

10.SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Nella gestione dell'Istituto ci si avvale delle seguenti figure di supporto organizzativo:

FIGURE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura la gestione unitaria dell'istituzione - È il rappresentante legale dell'istituzione - È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative - È titolare delle relazioni sindacali - Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi - Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio - Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
I COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza - Collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture - Collabora con la DSGA - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria - Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie - Cura con la DS i rapporti con il personale ATA - Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie - Cura il settore organizzativo - Cura il sito web dell'Istituto e il Registro Elettronico
II COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce il I collaboratore in caso di sua assenza - Collabora con la DS per le sostituzioni dei Docenti e la formulazione dell'orario - Cura con la DS i rapporti con i Docenti - Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia - Cura l'organizzazione didattica
D.S.G.A. (DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI)	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni
RESPONSABILI/REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgono i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; • Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.;

<p>RESPONSABILI/REFERENTI DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatrice, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Verifica della conoscenza da parte di tutto il personale operante nel Plesso delle comunicazioni interne pubblicate sul sito web e delle disposizioni di servizio del DSGA rivolte al personale ATA; • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; • Affissione nel rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione); • Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; • Inoltro di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia; • Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione <i>antincendio</i> e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze del Plesso; • Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso (ove non presenti specifici Referenti), in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso • Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in
--	---

	occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.
COORDINATORI DI CLASSE	<p>I loro compiti sono così definiti:</p> <p>Rispetto al DS e ai Docenti di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare l'azione didattica del C.d.C. per garantire un' adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Segnalare al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento. - Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. - Redigere il verbale dei Consiglio di Classe - Seguire con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe, nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione. - Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti. <p>Rispetto alle famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. - Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo; - Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C.. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. <p>Rispetto agli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe. - Coordinare i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.
	- È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio

<p>REFERENTE LABORATORIO (MUSICALE, INFORMATICO, SCIENTIFICO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predisporre e aggiorna il registro firme - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio - Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.L. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (Ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).
<p>REFERENTE BIBLIOTECA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È sub-consegnatario dei materiali della biblioteca - All'inizio dell'anno scolastico controlla i beni in inventario - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo della biblioteca di cui è responsabile - Controlla periodicamente i beni contenuti nella biblioteca, segnalando mancanze, problemi e anomalie alla DS - Predisporre e aggiorna il registro prestiti - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, i beni contenuti nella biblioteca
<p>REFERENTE GARE MATEMATICHE e REFERENTE INVALSI</p>	<p>Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Gestisce organizzazione e svolgimento prove matematiche e prove invalsi. Socializza in sede di collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni.</p>
<p>REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Tali iniziative devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici che i docenti intendono conseguire.</p> <p>1. Compiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> · informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; · coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; · formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione; · raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; · supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; · effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; · cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire:

		<ul style="list-style-type: none"> - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento - con relazione del/dei Responsabile/i <p>Il DSGA affianca necessariamente il Referente con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.</p>
<p>REFERENTI FORMAZIONE DOCENTI BULLISMO/CYBERBULLISMO CONTRASTO USO DROGHE PON</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Gestiscono iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica (formazione docenti, gestione progetti PON). - Curano le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alle loro specifiche mansioni. - Partecipano a riunioni di loro competenza - Promuovono la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di loro competenza - Collaborano per la realizzazione di manifestazioni - Coordinano per il loro ambito le attività dei Docenti
<p>SEGRETARIO COLLEGIO</p>		Verbalizza tutte le sedute del Collegio dei Docenti
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>Area 1 Gestione PTOF e Qualità</p>	<p>Compiti della F.S. Area 1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di competenza , previo assenso del D.S. • Calendari e verbali incontri • Progetti e piani di formazione • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti 2. Coordinare la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti 3. Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF 4. Curare la raccolta delle programmazioni per avere un unico CURRICOLO, come modello per il Circolo 5. Lavorare sulle competenze,partendo dalle classi terze e quinte,come richiesto nelle" indicazioni per il curricolo" 6. Tenere contatti con gli EE.LL. 7. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza 8. Presiedere la Commissione preposta alla qualità e al PTOF 9. Curare la raccolta e l'elaborazione di schede di autoanalisi d'istituto, questionari di gradimento, ecc. 10. Curare il monitoraggio dei genitori sul PTOf 11. Creare un archivio del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativo – didattica

FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1 Gestione PTOF e Qualità	<p>12. Coordinare la stesura del PTOF</p> <p>13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</p> <p>14. Individuare, nella valutazione dei progetti, indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>15. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p> <p>16. Curare le relazioni e gli incontri coi Soggetti / Reti esterni che operano in merito alla qualità</p> <p>17. Curare la partecipazione a incontri di rete e il monitoraggio presenza alunni stranieri.</p>
	Area 2 Valutazione e Autovalutazione di Istituto	<p>Compiti della F.S. Area2</p> <p>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di competenza , previo assenso del D.S. • Calendari e verbali incontri • Progetti e piani di formazione • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti <p>2. Presiedere la Commissione per l'Autovalutazione</p> <p>3. Curare i processi di valutazione e auto valutazione d'Istituto</p> <p>4. Curare la stesura e l'aggiornamento del RAV</p> <p>5. Curare la stesura del Piano di Miglioramento</p> <p>6. Cercare strumenti e modalità per sviluppare le competenze dei docenti</p> <p>7. Predisporre le condizioni per la collaborazione con altre scuole</p> <p>9. Gestione delle prove INVALSI</p> <p>10. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</p> <p>11. Individuare, nella valutazione dei progetti, indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>12. Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti nella valutazione e auto valutazione</p> <p>13. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p>
		<p>Compiti della F.S. Area 3:</p> <p>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne, per l'ambito di

FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Area 3 – Continuità e Orientamento. Sostegno ai docenti alle famiglie e studenti della scuola primaria e secondaria</p>	<p>competenza , previo assenso del D.S.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calendari e verbali incontri • Progetti di continuità • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti <p>2. Predisporre e coordinare attività di continuità e orientamento in itinere e in uscita legate all'attuazione dell'obbligo scolastico</p> <p>3. Tenere contatti con i referenti della continuità di altre istituzioni e con gli EE.LL.</p> <p>4. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</p> <p>5. Presiedere la Commissione preposta alle visite guidate</p> <p>6. Programmare e coordinare le attività di accoglienza</p> <p>7. Revisionare e aggiornare il PTOF famiglie che viene consegnato alle famiglie che al momento dell'iscrizione dei figli a scuola per cercare di renderlo più fruibile da parte delle stesse</p> <p>8. Coordinare la valutazione dei progetti di continuità da inserire nel PTOF</p> <p>9. Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola</p> <p>10. Partecipare agli incontri di continuità</p> <p>11. Curare la gestione delle visite guidate</p> <p>12. Realizzare un piano ad inizio anno scolastico di tutte le proposte (emerse nei primi consigli di classe, interclasse e Intersezione) di visite guidate e viaggi d'istruzione.</p> <p>13. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p> <p>14. Valutare esigenze, difficoltà, necessità di formazione dei docenti. Predisporre proposte di formazione . Predisporre il piano annuale di aggiornamento / formazione. Cercare strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti.</p> <p>15. Individuare, nella valutazione dei progetti di competenza , indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>Impegni assunti :</p> <p>a porre attenzione e curare il passaggio delle informazioni tra i coordinatori della continuità di anno in anno</p> <p>b privilegiare i rapporti con le Scuole Secondarie di I e di II grado del territorio</p> <p>c lavorare sulle competenze per le discipline ed avviare il lavoro sulle competenze trasversali in uscita per gli alunni di classe</p>
	<p>Area 3 – Continuità e Orientamento. Sostegno ai docenti alle famiglie e studenti della scuola primaria e secondaria</p>	<p>competenza , previo assenso del D.S.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calendari e verbali incontri • Progetti di continuità • Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti <p>2. Predisporre e coordinare attività di continuità e orientamento in itinere e in uscita legate all'attuazione dell'obbligo scolastico</p> <p>3. Tenere contatti con i referenti della continuità di altre istituzioni e con gli EE.LL.</p> <p>4. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</p> <p>5. Presiedere la Commissione preposta alle visite guidate</p> <p>6. Programmare e coordinare le attività di accoglienza</p> <p>7. Revisionare e aggiornare il PTOF famiglie che viene consegnato alle famiglie che al momento dell'iscrizione dei figli a scuola per cercare di renderlo più fruibile da parte delle stesse</p> <p>8. Coordinare la valutazione dei progetti di continuità da inserire nel PTOF</p> <p>9. Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola</p> <p>10. Partecipare agli incontri di continuità</p> <p>11. Curare la gestione delle visite guidate</p> <p>12. Realizzare un piano ad inizio anno scolastico di tutte le proposte (emerse nei primi consigli di classe, interclasse e Intersezione) di visite guidate e viaggi d'istruzione.</p> <p>13. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</p> <p>14. Valutare esigenze, difficoltà, necessità di formazione dei docenti. Predisporre proposte di formazione . Predisporre il piano annuale di aggiornamento / formazione. Cercare strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti.</p> <p>15. Individuare, nella valutazione dei progetti di competenza , indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto</p> <p>Impegni assunti :</p> <p>a porre attenzione e curare il passaggio delle informazioni tra i coordinatori della continuità di anno in anno</p> <p>b privilegiare i rapporti con le Scuole Secondarie di I e di II grado del territorio</p> <p>c lavorare sulle competenze per le discipline ed avviare il lavoro sulle competenze trasversali in uscita per gli alunni di classe</p>

FUNZIONI STRUMENTALI	Area 4 Inclusione – Sostegno alle famiglie – Scuola Infanzia	<p>quinta.</p> <p>Compiti della F.S. Area 4;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Verbali GLI (almeno tre riunioni nel corso dell'anno) • Verbali gruppo interistituzionale • Calendario PEI e circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS • Documenti incontri PEI da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farlo recapitare alle famiglie e docenti di classe • Pratiche ausili informatici • Progetti di integrazione 2. Organizzare con il DS l'orario di sostegno da sottoporre al GLI 3. Tenere contatti con i referenti inclusione di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL. 4. Curare la documentazione per l'organico del sostegno con il DS 5. Fornire chiarimenti e materiale alle docenti di sostegno 6. Organizzare il lavoro delle docenti di sostegno 7. Presiedere la Commissione preposta al sostegno 8. Coordinare la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti 9. Coordinare la valutazione dei progetti, da inserire nel PTOF 10. Promuovere e coordinare l'elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi inclusione e integrazione, svantaggio. 11. Assicurare supporto alle famiglie degli alunni della Scuola Infanzia 12. Programmare e coordinare le attività di accoglienza 13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali 14. Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS 15. Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto Responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto
	Area 4 Inclusione – Sostegno alle famiglie – Scuola Infanzia	
COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
Le Commissioni hanno lo scopo di supportare le attività organizzative dell'Istituto (Commissione Formazione classi – Commissione Elettorale), la valorizzazione del merito dei docenti (Comitato Valutazione Docenti) e/o di attuare		

in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Vengono di norma costituiti sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del "Collegio unitario" in prima seduta. Le Commissioni si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere, in fase di progettazione, in primis, e successivamente di verifica.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti i gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Per l'Anno scolastico 2018-2019 presso l'IC Gioia Sannitica operano le seguenti commissioni:

COMMISSIONE PTOF E QUALITA'	<p>Coordinatore la F.S. area 1</p> <p>Ambito di lavoro</p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda: la stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, il monitoraggio delle attività dell'Istituto in modo da avere consapevolezza del lavoro che viene svolto in itinere, la revisione annuale del "manuale qualità" in cui sono descritte procedure operative.</p> <p>La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le FF.SS, sulla base di quanto registrato elaboreranno il POF.</p> <p>1. Compiti attribuiti alla Commissione P.T.O.F e Qualità</p> <p>Nello specifico la Commissione svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Provvede alla stesura del documento del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e del pieghevole riassuntivo (mini P.T.O.F da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione). · Predisporre in itinere le proposte di variazione ed integrazione al P.T.O.F. per il successivo anno scolastico. Ogni modifica deve essere sottoposta a delibera del CdD e del CdI. · Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano · Esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria · Controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa · Verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe <ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte per la stesura del PTOF · Predisporre ed elabora i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente) · Partecipa agli incontri fissati dal Polo Qualità di Napoli · Formula proposte di miglioramento dei processi · Aggiorna il manuale · Prepara la modulistica
------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> · Raccoglie suggerimenti e indicazioni · Verifica la soddisfazione del personale e degli utenti · Interviene sulle non-conformità con azioni correttive
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<p>Compiti attribuiti alla Commissione Formazione Classi</p> <p>Nello specifico la Commissione F.C. svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esamina ed accoglie eventuali richieste delle famiglie • Redige un progetto di accoglienza dei nuovi iscritti • Struttura le classi
COMITATO VALUTAZIONE	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al D.Lgs. 297/1994, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015.</p> <p>Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto), - Due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; - Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. <p>Compiti del Comitato</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; sulla base dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; ✓ esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all'art. 1 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; ✓ valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto; ✓ esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs. 297/1994.
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>Compiti attribuiti alla Commissione</p> <p>Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione OO.CC.</p>
	<p>Ambito di lavoro</p> <p>L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento.</p>

<p>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE</p>	<p>Compiti attribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. · Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. · Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. · Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. · Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)
<p>NUCLEO VALUTAZIONE INTERNA</p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 2</p> <p>Ambito di lavoro Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</p> <p>Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa.</p> <p>1.Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> · valutare le attività svolte · valutare i progetti · valutare le dinamiche all'interno dei plessi · individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. · stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti. · Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. <p>Il Nucleo di Valutazione Interna intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati.</p> <p>Supporta il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).</p>
<p>DIPARTIMENTI VERTICALI DISCIPLINARI UMANISTICO e SCIENTIFICO</p>	<p>I Dipartimenti Verticali Disciplinari sono costituiti da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado distinti per ambiti disciplinari (linguistico-antropologico e matematico-scientifico-tecnologico).</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e progettazione curricolare (costruzione curricolo verticale) - Orientamento - Innovazione - Formazione - Valutazione <p>Ccoordinatori Dipartimenti e Referenti Dipartimenti Primaria e Infanzia:</p> <p>I docenti coordinatori e referenti svolgono i compiti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività. - Redigono i verbali degli incontri

	- Supportano, ciascuno per il proprio ordine di scuola, i docenti nelle attività del Dipartimento.
GRUPPO G.L.I.	
<p>Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) gestisce e coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni DVA, BES e DSA, anche a supporto degli insegnanti di sostegno. Il GLH di Istituto ha compiti di organizzazione e di indirizzo, ed è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti composto dal DS, da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo (art. 15, comma 2, legge 104/92). Possono essere chiamati a partecipare al GLH anche membri di Associazioni cittadine. Il gruppo si riunisce almeno due volte l'anno e in caso di eventuali problematiche riscontrate in itinere nel corso dell'anno.</p> <p>Compiti attribuiti al GLI</p> <p>- presiedere alla programmazione generale dell'integrazione scolastica attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto: numero alunni, esigenze didattiche, organizzazione del gruppo classe, individuazione e gestione dei bisogni, organizzazione del lavoro scolastico 2. monitoraggio delle risorse umane e finanziarie 3. predisposizione calendario per incontri PEI e PDF con gli operatori socio-sanitari e famiglie 4. verifica periodica degli interventi 5. formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI 	
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	
<p>RSPP (D.Lgs. 81/2008)</p> <p>(RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)</p>	<p>La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore di lavoro perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura, assieme al Rappresentante dei lavoratori RLS, come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. I suoi rapporti all'interno della scuola sono istaurati anche con le altre figure speciali come il medico competente, l'RLS allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano, in collaborazione con il datore di lavoro, della realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi).</p> <p>L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. e) realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS <p>Fra gli obblighi dell'RSPP, in vece del datore di lavoro, c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno.</p>
RLS	<p>Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il primo organo di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'applicazione delle norme; - sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica; - sull'efficienza della sicurezza; - sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili". <p>L'art. 50 (Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la</p>

<p align="center">(RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)</p>	<p>Sicurezza) del D.Lgs 81/2008 “individua tre momenti precisi e strettamente correlati tra loro” del ruolo dell’RLS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo; - la promozione; - la vigilanza”. <p>In particolare il controllo avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “l’accesso ai luoghi di lavoro; - la consultazione preventiva e tempestiva su tutti gli aspetti della prevenzione; - la consultazione in merito all’organizzazione della formazione; - le informazioni e la documentazione aziendale che l’azienda deve mettere a disposizione; - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza”. <p>La promozione avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “la richiesta di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori; - il sollevare osservazioni in occasione di visite fatte dalle autorità competenti; - la partecipazione alla riunione periodica; - il formulare proposte in merito alla attività di prevenzione”. <p>La vigilanza avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “il mettere sull’avviso il responsabile della azienda dei rischi individuati durante l’attività di RLS o segnalati dai lavoratori; - la possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora l’RLS ritenga che le misure adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro”.
<p align="center">MEDICO COMPETENTE</p>	<p>Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi. Cura la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria • predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori • attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza) • organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro • attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale. • Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi • Partecipa alla programmazione del controllo dell’esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono • forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria
<p align="center">RESPONSABILE FUMO</p>	<p>L’incaricato deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vigilare sull’osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore • recarsi tempestivamente presso il luogo della scuola ove sia segnalata una violazione • applicare la procedura sanzionatoria prevista

	<ul style="list-style-type: none"> • procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione, utilizzando gli appositi moduli che vanno redatti in duplice copia di cui una va consegnata al trasgressore, che dovrà controfirmare il verbale.
ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ed EVACUAZIONE	<p>Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito di intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione. • Devono conoscere il piano di evacuazione e i regolamenti della scuola. • Devono attivarsi per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio/terremoto, di evacuazione ed in caso di esodo.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Gli addetti al primo soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola • Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso. • Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
PREPOSTI AL COORDINAMENTO GENERALE DELLA SICUREZZA	<p>Devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; • verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; • richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; • informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; • astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; • segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

10.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107. Prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

AZIONI PREVISTE DALLA SCUOLA:

A. Strumenti

B. Competenze e contenuti

C. Formazione del personale

A. Strumenti

Negli ultimi anni l'Istituto ha avviato un importante percorso di digitalizzazione attraverso:

- il **sito web** che offre all'utenza la possibilità di conoscere le scelte organizzative e didattiche in vista del processo di dematerializzazione che vede interessate tutte le Istituzioni scolastiche. Attualmente il sito è visitato soprattutto dai genitori degli alunni della scuola Secondaria di I grado e, in misura minore, da quelli degli alunni della Scuola Primaria. Per la scuola dell'Infanzia l'uso del sito si limita a casi sporadici.
- I **registri digitali** che sostituiscono i registri di classe e il giornale dell'insegnante che saranno resi accessibili a tutti i genitori.
- l'utilizzo delle **Google Apps for Education** e, di conseguenza, della piattaforma **Google Classroom**, cui l'Istituto è abilitato dall'a.s. 2016/17.
- La **Lavagna Interattiva Multimediale** disponibile nella maggior parte delle aule della Scuola Secondaria di I grado e in alcune aule della Scuola primaria e della Scuola Infanzia.
- L'installazione di nuovi **strumenti**:

- attivazione di un access point in Aula Magna per implementare la rete wireless a disposizione di docenti ed alunni della Scuola Secondaria di Gioia S.;

La dotazione strumentale della Scuola è in via di implementazione; purtroppo nel 2014 un furto ha privato la Scuola di 10 Notebook acquistati con fondi PON (oltre al materiale del laboratorio musicale), che venivano utilizzati per le LIM.

Attualmente l'Istituto conta 9 LIM prive di notebook (Scuola Secondaria I grado Gioia); 3 LIM prive di notebook (Scuola Primaria Gioia); 5 LIM con soli 3 notebook (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado San Potito); 1 LIM priva di notebook (Scuola primaria Madonna del Bagno); 2 videoproiettori (Gioia Centro); 4 tablet.

Il trasferimento nei nuovi Plessi scolastici della Scuola Secondaria di I grado ha reso necessario allestire/riattivare i laboratori informatici della Scuola Secondaria I grado; i laboratori scientifici, il laboratorio musicale (per il quale si è provveduto all'acquisto di gran parte del materiale sottratto nel 2014). I Plessi di Madonna del Bagno e Gioia S., grazie all'intervento del Comune di Gioia S., sono ora dotati di una rete wireless, ma restano in attesa di collegamento alla linea telefonica fissa. Per i Plessi di San Potito S. il Comune sta provvedendo all'attivazione della linea telefonica e della linea ADSL.

Nel corso del triennio sono state preventivate le seguenti spese, finalizzate soprattutto all'utilizzo delle LIM e alla dotazione dei Plessi sprovvisti di strumenti tecnologici:

MATERIALE	PLESSO	SPESE PREVENTIVATE	MONITORAGGIO SPESE a.s. 2017/18
1 kit LIM composto da Lavagna Interattiva Multimediale con relativo software, Videoproiettore ad ottica super corta completo di staffa a parete, Notebook e cattedra telematica blindata	Madonna del Bagno – Scuola Primaria	3.000 euro	Spesa non effettuata. E' stata installata nel Plesso una LIM in dotazione alla Scuola.

10 notebook	Gioia Scuola Primaria Gioia Scuola Secondaria San Potito Scuola Primaria	5.000 euro	Da effettuare
2 kit audio (2 diffusori audio, 4 microfoni da tavolo, 1 mixer audio, 1 radiomicrofono, 1 coppia supporto per diffusori, 2 cavi, cablaggio)	Gioia Scuola Primaria - Secondaria San Potito Scuola Primaria – Secondaria	2.000 euro	Spesa effettuata

In riferimento alla digitalizzazione amministrativa la Scuola ha adottato il Registro elettronico, il Protocollo Informatico, la fatturazione elettronica e attivato la procedura per la notifica delle circolari tramite newsletter con il rilascio della firma per presa visione attraverso le funzionalità del sito web dell'Istituto.

B. Competenze e contenuti

Nell'ambito della progettazione per competenze dell'Istituto si procederà alla definizione delle competenze digitali, soprattutto trasversali, che ogni studente dovrà sviluppare (partendo dalla Secondaria I grado per poi estenderla alla Primaria e all'Infanzia). Nel triennio si prevede di dare avvio ad una "alfabetizzazione digitale" degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Contenuti:

- I diritti della rete;
- Educazione ai media e alle dinamiche sociali on line (social network);
- Qualità, integrità e circolazione dell'informazione;
- L'arte digitale e la gestione digitale del cultural heritage;
- Lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, la creatività digitale.

Per l'a.s. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 si prevede la realizzazione del progetto curricolare "CodiAmo" finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale.

C. Formazione del personale

PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Il **Personale Amministrativo** ha partecipato agli incontri di formazione dal tema: protocollo digitale, scrivania digitale. Nel corso dell'a.s. 2016/17 ha partecipato ad ulteriori incontri di formazione dedicati alla "segreteria digitale" digitale, previsti anche per il 2017/18 e per il 2018/19. Ha inoltre partecipato nell'anno 2017 alla formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

Come ogni scuola anche l'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica ha individuato un "**Animatore digitale**" ovvero un docente esperto, incaricato di promuovere e coordinare le azioni di diffusione dell'innovazione digitale. L'animatore sta attualmente svolgendo azioni di formazione dirette al personale docente della Scuola Primaria e finalizzate all'uso del Registro Elettronico.

Nell'a.s. 2017/18 nell'Ambito del PNSD Azione#28 ha promosso un corso di Formazione per docenti dal titolo "*Idee e strumenti per la didattica laboratoriale e collaborativa*", gestito attraverso una piattaforma di Learning Management System (LMS) MOODLE. Contenuto del corso: presentazione e approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche con l'ausilio delle NT (Cooperative learning, flipped classroom, modello SAMR, problem solving, Coding, approccio BYOD); ricerca, esplorazione, modifica e condivisione di risorse didattiche (cloud computing, Google Apps, Padlet); progettazione di micro-percorsi da realizzare in aula con i propri alunni (learning-objects; e-book, EdPuzzle, Kahoot ...).

I docenti del Team per l'Innovazione Digitale e i docenti selezionati in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti hanno partecipato nell'anno 2017 alla formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale

della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

Nel corso del triennio l'Istituto ha previsto di realizzare i seguenti interventi:

- breve termine (2016): socializzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale; ricognizione dei bisogni del personale docente ed ATA; pianificazione interventi (possibili interventi: formazione base per l'uso della LIM; formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica; realizzazione e condivisione di learning objects con la LIM o altri strumenti);
- medio termine (2017): attuazione interventi mirati; pianificazione attività di potenziamento del sito web finalizzate a favorire il processo di dematerializzazione all'interno della scuola e nel rapporto scuola/famiglia. Facilitazione condivisione buone pratiche didattiche mediante la creazione di una Piattaforma Moodle e Formazione dei Docenti sui seguenti temi: Learning Objects e Nuovi Ambienti di Apprendimento.
- lungo termine (2018): attuazione totale dematerializzazione; elaborazione curricolo verticale per le competenze digitali, migrazione sito istituzionale da www.icsgioiasannitica.gov.it a www.icsgioiasannitica.edu.it (come da determina n.36 del 12 febbraio 2018 dell'Agenzia per l'Italia Digitale) e costruzione di un nuovo sito.

10.2 IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE

PREVISIONE AZIONI FORMATIVE DELL'ISTITUTO

PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria". L. 107, art. 1, comma 127.

Nella circ. n.2915 del 15 settembre 2016, il MIUR dà indicazioni sulle priorità della formazione, definite a livello nazionale intersecando le esigenze della scuola e la crescita professionale dei docenti. Sono indicate le seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenza e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze in lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale costituisce un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione dell'intero sistema educativo.

Le priorità della formazione, individuate sulla base della ricognizione dei bisogni reali della scuola e delle aspettative dei docenti, in coerenza con il RAV, PDM e il PTOF, di cui il documento è parte integrante, riguardano le seguenti aree:

- Didattica per competenze
- Innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Competenze in lingua straniera

Le Unità Formative da attivare nel corso del triennio prevedono la seguente articolazione:

AREA	ATTIVITA'	FINALITA'	CONOSCENZE	ABILITA' E COMPETENZE ATTESE
Didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area 	<p>Progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Favorire la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Sostenere lo</p>	<p>Didattiche collaborative e costruttive; certificazione delle competenze; compiti di realtà e apprendimento efficace; cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, rubriche valutative.</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici</p>

	indicata	sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Favorire la documentazione delle esperienze		
Innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti.</p> <p>Implementare l'utilizzo della LIM e del registro elettronico.</p>	Coinvolgimento della comunità scolastica alle innovazioni del PNSD; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	1. possesso ed esercizio delle competenze metodologiche ed organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento
Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, 	Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; Rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti	Le finalità del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata; l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device)	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze digitali in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento</p> <p>2. cura della propria</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 		<p>- BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; ICT per l'inclusione; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa</p>	<p>formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
Inclusione e Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.</p> <p>Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni del territorio</p> <p>Promuovere metodologie e didattiche inclusive.</p>	<p>Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; tecnologie digitali per l'inclusione; differenziazione didattica, misure compensative</p>	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione alla gestione inclusiva delle classi e dell'insegnamento</p>

			e dispersive	
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.</p> <p>Contribuire al benessere dell'Istituto.</p> <p>Mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale,</p> <p>Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.</p>	<p>Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, bilancio di competenze.</p> <p>Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione degli ambienti di apprendimento; 2. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete 3. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
Sicurezza e Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Favorire la diffusione della cultura della sicurezza</p> <p>Diffondere corrette conoscenze sul tema della sicurezza e del Primo Soccorso</p>	<p>La sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Le figure sensibili della sicurezza</p> <p>Il funzionigramma della sicurezza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze organizzative in relazione alla migliore gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro 2. partecipazione responsabile

			Le tecniche di Primo soccorso	alla vita scolastica.
Competenze in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • lavoro in rete, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata 	<p>Promuovere e rafforzare la padronanza della lingua straniera.</p> <p>Promuovere il legame tra competenze dei docenti e innovazione didattica</p> <p>Favorire l'eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunte.</p>	<p>Competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio di adeguate competenze linguistiche 2. sviluppo metodologia CLIL

Nell'a.s. 2016/17 e 2017/18, in riferimento al Piano triennale di formazione Docenti, i corsi di formazione sono stati scelti in base alle sopraelencate priorità:

a.s. 2016/17

- Partecipazione dei docenti referenti di Dipartimento alla formazione promossa dall'USR Campania "Si insegnano le competenze" (Giugno/Ottobre 2016) e alla formazione in rete con l'ICS G.Falcone di Piedimonte "Progettare il curricolo verticale" a.s. 2016/17.
- Partecipazione dei docenti del Team dell'Innovazione Digitale ai corsi di formazione "Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale" e "Formazione Team per l'Innovazione Digitale. Modulo 1-Soluzioni per la didattica digitale integrata" presso l'ITS M.Buonarroti di Caserta.
- Partecipazione di dieci docenti dei diversi ordini di scuola alla FORMAZIONE FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

- Partecipazione di n. 20 Docenti dei diversi ordini di scuola al Corso “Dislessia Amica” organizzato dall’Associazione Italiana Dislessia d’intesa con il MIUR.
- Partecipazione dell’Animatore Digitale al Corso Valore PA, organizzato dall’Università Pegaso, “Promozione e diffusione della cultura digitale: strumenti innovativi e procedure web in ambito scolastico”.
- Partecipazione dell’Animatore Digitale al Corso “Formazione Animatori Digitali Modulo 1- Disegnare e accompagnare l’innovazione digitale”.
- Partecipazione del Docente Referente per il Sostegno al Corso di Formazione (I annualità) per “Coordinatori delle attività di sostegno sul territorio”

a.s. 2017/18

- Attivazione di due corsi on line per n. 30 Docenti dell’Istituto:
 - Corso LIM Opensankorè Lezioni multimediali, App e Giochi per la didattica, Lesson Sharing;
 - Corso Nuovi Ambienti per l’Apprendimento: App per la Didattica, Risorse Online di Google e Microsoft; Edmodo.
- Adesione Rete Territoriale Ambito 9 per la Formazione dei Docenti. Attivazione dei seguenti corsi:
 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (n. 20 Docenti);
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento (n. 8 Docenti)
 - Inclusione e Disabilità (n. 7 Docenti)
 - Valutazione e miglioramento (per figure di staff)
 - Autonomia organizzativa e didattica (per figure di staff)
 - La didattica dello “story-telling” (n. 2 Docenti)
 - CLIL e nuove metodologie (n. 2 Docenti)
 - Coding e pensiero computazionale (n. 1 Docente)
 - Matematica digitale (n. 1 Docente)
- Partecipazione di n. 12 Docenti al Progetto WIDE Witnessing Domestic Violence and Audit Education in School System dell’Associazione Spazio Donna Onlus finalizzato alla formazione dei docenti sul tema della violenza assistita;
- Partecipazione al Corso BLSA rivolto al Personale Docente ed ATA dell’Istituto, finalizzato alla formazione del personale sull’uso del defibrillatore e sulle tecniche di primo soccorso (n. 17 lavoratori).
- Partecipazione del Docente Referente per il Sostegno al Corso di Formazione (II annualità) “Formazione in servizio dei Docenti specializzati sul sostegno e sui temi della Disabilità”.

10.3 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA costituisce una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Per il personale ATA le attività formative sono finalizzate a garantire:

- efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- un efficace servizio all'utenza;
- formazione in tema di privacy, salute e sicurezza.

Nell'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto un Accordo di rete per la digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione con le seguenti scuole: IPSEOA Cappello, Liceo Statale Galilei, IS De Franchis di Piedimonte Matese, ICS Ventriglia di Piedimonte Matese.

Nell'a.s. 2016/17 il Personale Amministrativo ha partecipato agli incontri di formazione dal tema: **protocollo digitale, scrivania digitale** e alla formazione prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Formazione FSE- PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". Avviso prot. AOODGEFID/ 6076 del 04/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016).

Nell'a.s. 2017/18 si sono svolti ulteriori incontri di formazione sul tema della digitalizzazione e dematerializzazione della didattica e dell'amministrazione che proseguiranno nell'a.s. 2018/19.

Nell'a.s. 2018/19 si prevedono azioni formative in tema di:

- Disabilità e Inclusione
- Privacy;
- Salute e Sicurezza.

ALLEGATO 1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n° 39 – 81010 GIOIA SANNITICA (CE)

Tel 0823/915019

E-mail: CEIC813005@istruzione.it

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	1
Totali	27
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno In Organico dell'autonomia 2018/2019: Infanzia n. 2 – Primaria n. 8 – Secondaria I grado n. 4	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	No

	ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
OSA Richiesti: n. 2	Attività individualizzate	Si
Assistenti alla comunicazione Richiesti: n. 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Figura di coordinamento per i docenti specializzati sul sostegno (nota MIUR 37900/2015)		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: progetti di istruzione domiciliare	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati sul tema della inclusione	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti e ATA	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Formazione specifica per personale ATA	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno:

- **sviluppare progetti di compresenza didattica inclusiva;**
- **favorire la formazione del personale (docente ed ATA);**
- **potenziare strumenti e sussidi;**
- **sviluppare uno strumento di rilevazione/monitoraggio del grado di inclusività della scuola**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto comprensivo, in ogni suo organo, è impegnato nel processo inclusivo attraverso:

- Valorizzazione tempo scuola/organici;
- Attenzione alla formazione e all’allocazione delle classi;
- Rispetto della continuità didattica;
- Progettazione personalizzata/individualizzata per gli alunni con BES, previa autorizzazione della famiglia;

Il **Dirigente Scolastico**, quale garante del processo di Inclusione, si impegna a promuovere attività di formazione dei docenti per l’acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento. (“Dislessia amica”; “Inclusione e disabilità”) Inoltre il D.S., su indicazione dei docenti, tramite le risorse offerte dal CTS, si impegna a garantire il reperimento di ausili e/o sussidi e materiale didattico calibrato sulle effettive caratteristiche ed esigenze dell’alunno, così da favorire la sua inclusione nel percorso didattico proposto al gruppo-classe.

Il **Gruppo di lavoro per l’inclusione** è stato creato nell’istituto per svolgere, come da indicazioni ministeriali, i seguenti compiti:

- Analizzare la situazione complessiva dell’istituto: rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte.
- Individuare i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle classi (ove consentito);
- Individuare i criteri per l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l’utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il Sostegno, verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare i casi critici e le proposte di intervento per risolvere le problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere, anche in rapporto alle azioni di apprendimento in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’amministrazione;
- Organizzazione focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle

- strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto.

Inoltre, il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi.

Il **referente DSA/BES/Disabilità** coordina il colloquio tra scuola e famiglia, organizzando incontri periodici con il Consiglio di Classe, in presenza di alunni BES, per monitorare e verificare la qualità inclusiva della didattica e il buon andamento del percorso scolastico. Offre, inoltre, ai docenti in difficoltà strumenti e materiali per facilitare la relazione docente/discente e all'interno del gruppo classe.

Il **Consiglio di Classe** ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio sarà convocato, insieme al referente, per la predisposizione del piano didattico personalizzato, allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di difficoltà.

Il **GLHO** è composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dall'équipe socio-Psico-pedagogica e dalle famiglie degli alunni diversamente abili. Esso elabora il piano educativo individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità, in base alla legge 104/92, e procede a tutti gli adempimenti previsti dal D.P.R. 24 febbraio 1994. Al termine di ogni anno scolastico il GLHO verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati nel PEI.

Il **GLHI** è composto dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali, dalle famiglie e dagli studenti. Nel mese di giugno il GLHI discute e recepisce la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione.

Personale non docente: i compiti del personale non docente sono essenzialmente relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché vigilanza in ambiente scolastico.

La **famiglia** è l'interlocutore privilegiato del processo di inclusione dello studente con BES, per tale ragione i percorsi personalizzati sono sempre condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe. Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I **docenti di sostegno**, in particolar modo, intervengono facendo particolare attenzione a discipline sensibili, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando metodologie adeguate alle situazioni.

L'Istituto ha adottato un nuovo modello di PEI unico per tutto l'Istituto e scelto il modello ministeriale di PDP come unico per tutto l'Istituto. E' stato inoltre predisposto un protocollo di intervento per l'individuazione di alunni con BES non certificati.

Una quota oraria dell'organico di potenziamento assegnato viene utilizzata per attività di inclusione in favore di alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s. 2017/18 sono stati svolti i seguenti corsi di Formazione:

DislessiAmica (modalità online)

WIDE – Violenza intrafamiliare assistita e disagio scolastico (modalità in presenza)

Idee e strumenti per la didattica laboratoriale e collaborativa (modalità mista: in presenza e on line)

LIM Opensankorè (modalità online)

Nuovi Ambienti per l'apprendimento (modalità online)

Operatore non sanitario BLSA (modalità in presenza)

Nel corrente anno scolastico è stata avviata la formazione di n. 2 collaboratori scolastici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione sono adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. Infatti, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate. Per quanto riguarda DSA e BES, le verifiche e la valutazione tengono conto del tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Dette verifiche possono essere sia di tipo formale che contenutistico o organizzativo. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Ove necessario, non è oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. **L'insegnante è di sostegno alla classe**, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto delle discipline "sensibili". Per consentire un efficace lavoro dei docenti di sostegno occorre adottare un modello di flessibilità didattica ed organizzativa che sia di ausilio all'interno del gruppo classe. Per tale ragione occorre calibrare l'orario dei docenti di sostegno tenendo conto dell'orario delle discipline sensibili ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quindi laboratoriali siano fondamentali per l'attività didattica. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Quanto detto comporta la tendenza a privilegiare lo svolgimento delle attività di sostegno in classe e il lavoro per progetti, riducendo al minimo indispensabile le attività in rapporto 1:1. L'organico di potenziamento impegnato in attività di inclusione coordinerà i propri interventi con i docenti curricolari. È previsto, all'interno del PTOF, un percorso di istruzione domiciliare per la Scuola Secondaria di I grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella logica di sistema formativo integrato, la scuola provvederà a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. L'Istituto, inoltre, si avvale dell'assistenza di operatori OSA e di educatori del Consorzio Mondo Nuovo per alunni con disabilità. Gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno. Dove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e frequenza di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

Dall'a.s. 2016/17 l'Istituto ha aderito al programma P.I.P.P.I., in collaborazione con l'ambito C4. Esso ha come finalità il rinnovamento delle pratiche di intervento nei confronti di famiglie in difficoltà attraverso un approccio metodologico intensivo e personalizzato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La corretta e completa compilazione dei PEI ed il lavoro di condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e il corretto rapporto con le famiglie stesse. Esse vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dal referente BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

L'inclusione passa in primo luogo per la didattica disciplinare. In particolare il Collegio dei Docenti si impegna a riconoscere e valorizzare le differenze, privilegiando le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- metodologie didattiche attive, centrate sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, e sulle attività laboratoriali
- Utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi
- Scelte metodologiche inclusive
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Le modalità di intervento sono: a classe intera, a piccolo gruppo, individuale, potenziamento, recupero, tutoring, percorso personalizzato, utilizzo intensivo delle tecnologie. La definizione e la realizzazione delle strategie educative didattiche terranno sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, del contesto ambientale e socioculturale in cui vive. Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari volti a migliorare l'autonomia, limitando per quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel PDP vengono, inoltre, individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a realizzare un percorso finalizzato a : rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e del successo delle azioni, monitorare l'intero percorso. E' stato adottato un modello unico di PdP per Scuola Primaria e Secondaria I grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Essi hanno come obiettivi:

- L'attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presenti nell'istituto, nei vari ambiti
- La valorizzazione della risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra Pari
- La diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali

Sarà valorizzato l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica

laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola (ad oggi in fase di allestimento) servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto intende dotarsi di postazioni informatiche con ausili e software specifici. Attualmente dispone di materiali per attività didattiche differenziate e alcuni giochi, di vario genere, oltre che di aule dotate di lavagne multimediali. I docenti hanno, inoltre, la possibilità di proporre l'acquisto di materiale specifico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

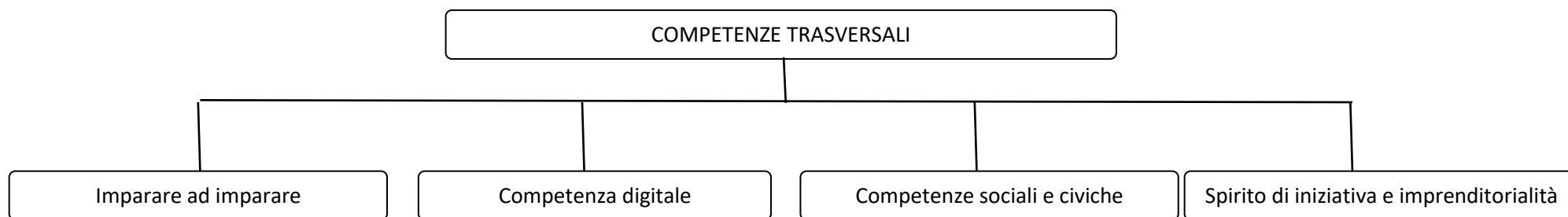
L'Istituto prevede incontri tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti. Sono inoltre programmati incontri tra docenti delle classi interessate e precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita.

Aggiornato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/09/2018

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 14/09/2018

ALLEGATO 2

CURRICOLO VERTICALE



Competenze europee (apprendimento permanente - quadro di riferimento 2006)	Descrittori delle competenze Scuola Primaria come da C.M. n. 3/2015	Descrittori delle competenze Scuola Secondaria di primo grado come da C.M. n. 3/2015
<p>Comunicazione nella madrelingua <i>La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare la propria cultura e le proprie esperienze (in forma sia orale sia scritta) e di interagire in vari contesti culturali e sociali.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 2. Esprime argomentazioni in modo adeguato in differenti situazioni comunicative, utilizzando il lessico di base e quello specifico legato alle discipline oggetto di studio. 3. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. 4. Scrive testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. 5. Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. 2. Esprime con linguaggio appropriato le proprie idee riguardo ai vari ambiti culturali e sociali, utilizzando correttamente il lessico di base e quello specifico delle discipline. 3. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando diverse tecniche e strategie per analizzarne il contenuto. 4. Scrive testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico, coerenti e coesi, adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo e al destinatario. 5. Applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

<p>Comunicazione nelle lingue straniere <i>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e della vita quotidiana; individua il senso generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti. 2. Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 3. Legge e comprende brevi testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 4. Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta e comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. 2. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, relaziona brevemente su argomenti di studio, in modo chiaro e comprensibile. 3. Legge e individua informazioni esplicite in brevi testi con diverse strategie adeguate allo scopo. 4. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia <i>Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche. Affrontare problemi e situazioni reali dal punto di vista matematico-tecnologico, scientifico.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli strumenti e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e orale, per quantificare la realtà numerica. 2. Riconosce e risolve i problemi, ne valuta le informazioni (dati) e la loro coerenza. 3. Interpreta relazioni e dati e formula previsioni. 4. Analizza figure geometriche e opera con esse. 5. Effettua confronti tra fenomeni, risorse e processi di trasformazione. 6. Usa in modo corretto gli oggetti e gli strumenti per il disegno geometrico e li utilizza in situazioni significative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le tecniche di calcolo e le procedure di calcolo scritto e mentale, operando con concetti fondamentali. 2. Riconosce e risolve i problemi, valuta i dati a disposizione, spiega il procedimento, verifica il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. 3. Analizza e rappresenta funzioni, fenomeni statistici ed eventi, utilizzando la logica e il linguaggio matematico. 4. Riconosce, denomina e rappresenta forme del piano e dello spazio, risolvendo problemi in contesti diversi. 5. Riconosce nell'ambiente circostante la diffusione dei sistemi tecnologici e le notevoli applicazioni nel contesto produttivo e socio – culturale. 6. Progetta e realizza semplici oggetti e rappresentazioni

	<p>7. Esplora per conoscere e descrivere la materia.</p> <p>8. Usa metodologie appropriate per comprendere fenomeni scientifici.</p> <p>9. Analizza e descrive relazioni tra esseri viventi e ambienti.</p>	<p>grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico.</p> <p>7. Osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà fisica e chimica e ne riconosce le cause.</p> <p>8. Osserva, descrive e interpreta fenomeni naturali e assume comportamenti ecologica-mente sostenibili.</p> <p>9. Comprende e descrive la complessità del sistema dei viventi e assume comportamenti igienico-sanitari corretti ed ecologicamente responsabili.</p>
<p>Competenza digitale</p> <p><i>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i></p> <p><i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</i></p>	<p>1. Utilizza le nuove tecnologie della comunicazione per la ricerca guidata di semplici informazioni</p>	<p>1. Utilizza le nuove tecnologie della comunicazione per la ricerca guidata di semplici informazioni e la elaborazione dei dati</p> <p>2. Utilizza semplici software applicativi (word, power-point ...) per elaborare concetti chiave di un argomento di studio.</p>
<p>Imparare ad imparare</p> <p><i>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</i></p>	<p>cerca e utilizza fonti e informazioni, anche guidato, per eseguire un compito.</p> <p>Comprende semplici testi espressi in linguaggi di varia tipologia.</p> <p>Elabora, se guidato, gli appunti mediante schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.</p> <p>Capace di gestire i tempi e gli strumenti di lavoro.</p> <p>Si impegna a portare a termine le attività individuali e/o collettive.</p> <p>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza.</p>	<p>1. Ricerca e utilizza, in modo autonomo, fonti e informazioni per elaborarli e assolvere un compito.</p> <p>2. Comprende testi espressi in linguaggi di varia tipologia.</p> <p>3. Rielabora in modo personale gli appunti mediante schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.</p> <p>4. Razionalizza i tempi e gli strumenti di lavoro.</p> <p>5. S'impegna in modo proficuo a portare a termine le attività individuali e/o collettive.</p> <p>6. Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli in modo appropriato alle situazioni.</p>

	<p>nghe alle conoscenze e abilità già apprese per acquisire e collegare le nuove conoscenze con la guida dell'insegnante.</p>	<p>nghe autonomamente alle conoscenze e abilità già apprese per acquisire e collegare nuove conoscenze.</p>
<p>Competenze sociali e civiche <i>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si interessa dei fatti e delle problematiche del mondo esterno formulando semplici osservazioni e riflessioni personali. 2. Comprende aspetti e caratteristiche di culture diverse dalla propria. 3. Comprende la necessità di regole e la loro importanza per la convivenza civile. 4. Riconosce l'esistenza della pluralità delle opinioni e rispetta il punto di vista dell'altro. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. 2. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. 3. Conosce ed osserva le regole necessarie per la convivenza civile e le principali norme della Costituzione italiana. 4. Comprende e rispetta il punto di vista altrui e collabora al fine del raggiungimento di uno scopo comune.
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità <i>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. 2. Si orienta nell'organizzare il materiale per realizzare un prodotto 3. Individua i principali collegamenti tra i fenomeni e i concetti appresi. 4. Guidato opera semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari. 5. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta durante l'assolvimento di un compito. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. 2. Organizza il materiale per realizzare un prodotto, in modo razionale. 3. Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. 4. Opera con una certa autonomia i collegamenti fra le diverse aree disciplinari. 5. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta durante l'assolvimento di un compito e agisce in modo responsabile.

<p>Consapevolezza ed espressione culturale <i>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli elementi di base del linguaggio visivo, corporeo e musicale per descrivere immagini e messaggi. 2. Utilizza le conoscenze del linguaggio visivo per produrre immagini osservate dalla realtà circostante. 3. Conosce ed apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia. 4. Conosce il proprio corpo in relazione all'ambiente, agli altri, agli oggetti. 5. Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi. 6. Comprende il valore delle regole, l'importanza di rispettarle, della salute e dello star bene e adotta stili di vita appropriati. 7. Ascolta i suoni e i rumori dell'ambiente, del corpo e degli oggetti sonori. 8. Utilizza il gesto-suono per descrivere e inventare ritmi. 9. Esegue collettivamente e singolarmente brani vocali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applica gli strumenti e le regole del linguaggio visivo, del corpo e del linguaggio musicale. 2. Riconosce ed analizza l'ambiente circostante rielaborando i messaggi visivi in modo personale e creativo. 3. Utilizza in modo appropriato il lessico specifico nelle varie discipline. 4. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, sportive e/o teatrali utilizzando le risorse disponibili in base alle proprie potenzialità. 5. Sviluppa capacità motorie e sportive nel processo di crescita e sviluppo corporeo. 6. Acquisisce i principi della cultura sportiva basati sul rispetto, lealtà, senso di appartenenza e autocontrollo. 7. Distingue e classifica gli elementi di base del linguaggio musicale. 8. Ascolta e comprende fenomeni sonori, messaggi musicali e opere d'arte, riconoscendone il contesto storico-culturale. 9. Utilizza voce e strumenti per eseguire messaggi musicali e rielaborare materiale sonoro.
--	---	--

Per il Curricolo relativo alle singole discipline si rinvia alla sezione "Curricolo verticale" del sito web dell'Istituto www.icsgioiasannitica.gov.it

ALLEGATO 3

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823-915019 tel/fax 0823-910640

e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico:

CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCHEDE DI OSSERVAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39 –

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823 – 915019 e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico: CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>



Polo Qualità Di
Napoli

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

ALUNNI DI 3 ANNI A.S. 2018/2019

NOME _____ COGNOME _____ SEZ. _____

Profilo delle Competenze	Campi di esperienza coinvolti	LIVELLO
Usa la lingua italiana comprendendo parole e discorsi; ascolta narrazioni e chiede spiegazioni	Tutti ed in particolare “ I DISCORSI E LE PAROLE”	
Familiarizza con la lingua straniera comprendendo e memorizzando semplici termini	Tutti	
Osserva e distingue oggetti in base a dimensioni e quantità. Comprende semplici concetti topologici e spaziali.	“CONOSCENZA DEL MONDO”	
Mette in relazione,ordina e d esegue in sequenza semplici procedere e schemi motori	“CONOSCENZA DEL MONDO” E “IL CORPO E IL MOVIMENTO”	
Osserva e manifesta curiosità e voglia di sperimentare. Percepisce i mutamenti del mondo circostante e dei fenomeni naturali. Porta a compimento il proprio lavoro da solo o con gli altri	Tutti	
Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia conoscendo e rispettando le prime regole di convivenza	Tutti ed in particolare “IL SÉ E L’ALTRO”	

Esplora e utilizza con creatività i materiali a disposizione per realizzare semplici progetti	Tutti	
Assume comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di persone, cose e ambiente.	Tutti ed in particolare "IL SÉ E L'ALTRO"	

INDICATORI DI VALUTAZIONE

N=non raggiunto

R=raggiunto

PR=parzialmente raggiunto

A=avanzato



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n. 39 –

81010 Gioia Sannitica (CE)

tel 0823 – 915019 e-mail: CEIC813005@istruzione.it

Codice Meccanografico: CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613

Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>



Polo Qualità Di
Napoli

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

ALUNNI DI 4 ANNI A.S. 2018/2019

NOME _____ COGNOME _____ SEZ. _____

Profilo delle Competenze	Campi di esperienza coinvolti	LIVELLO
Usa la lingua italiana comprendendo parole e discorsi; ascolta narrazioni e chiede spiegazioni utilizzando frasi semplici e complete	Tutti ed in particolare “ I DISCORSI E LE PAROLE”	
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi. Familiarizza con la lingua straniera comprendendo e memorizzando semplici termini	Tutti	
Osserva e riconosce oggetti seriandoli in base a dimensioni e quantità. Comprende concetti topologici e spaziali. Conosce le sequenze temporali.	“CONOSCENZA DEL MONDO”	
Mette in relazione, ordina ed esegue in sequenza semplici procedure e controlla schemi motori. Indica le parti del corpo su di sé e quando nominate	“CONOSCENZA DEL MONDO” E “IL CORPO E IL MOVIMENTO”	
Osserva e manifesta curiosità e voglia di sperimentare. Percepisce i mutamenti del mondo circostante, riconosce gli elementi stagionali e fenomeni atmosferici. Porta a		

compimento il proprio lavoro da solo o con gli altri.	Tutti	
Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola conoscendo e rispettando le regole di convivenza. Conosce e riferisce eventi della storia personale e familiare. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	Tutti ed in particolare "IL SÉ E L'ALTRO"	
Utilizza con creatività i materiali e strumenti a disposizione. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Realizza progetti e si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.	Tutti	
Assume comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di persone, cose e ambiente. Partecipa ai giochi in coppia e collettivi e interagisce con i compagni rispettando le regole dei giochi.	Tutti ed in particolare "IL SÉ E L'ALTRO"	

INDICATORI DI VALUTAZIONE

N=non raggiunto

R=raggiunto

PR=parzialmente raggiunto

A=avanzato

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</p> <p>Via Vicinato, n. 39 –</p> <p>81010 Gioia Sannitica (CE)</p> <p>☎ tel 0823 – 915019 ✉ e-mail: CEIC813005@istruzione.it</p> <p>Codice Meccanografico: CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613</p> <p>Sito web: http://www.icsgioiasannitica.gov.it</p>	 <p>Polo Qualità Di Napoli</p>
---	---	---

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. _____/_____

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di Sezione al termine della scuola dell'infanzia;

tenuto conto del percorso scolastico svolto in.....anni;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat a il/..../.....,

ha frequentato la sezione..... con orario settimanale diore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<u>Livello</u>	<u>Indicatori esplicitivi</u>
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
<i>Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C-Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D- Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi d'esperienza coinvolti	Livello
1	Comprende e utilizza un lessico appropriato, partecipa alle conversazioni, esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni e racconta esperienze, eventi e storie.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I DISCORSI E LE PAROLE	
2	È in grado di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza e di interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I DISCORSI E LE PAROLE	
3	Osserva, raggruppa, ordina, quantifica fatti ed elementi della realtà; trova e usa strategie per risolvere semplici problemi. Sviluppa interessi, atteggiamenti, prime abilità di tipo scientifico.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
4	Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	Competenze digitali.	Tutti i campi	
5	Colloca correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio e lo percorre. Riconosce relazioni temporali. Osserva e descrive ambienti, fatti fenomeni e immagini varie.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi	
6	Possiede un bagaglio di conoscenze ed è capace di individuare collegamenti e relazioni, trasferendoli in altri contesti.	Imparare ad imparare.	Tutti i campi	
	Sviluppa il senso dell'identità personale, riflette, si confronta, discute con gli altri e comincia a riconoscere la reciprocità di	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL	

7	attenzione tra chi parla e chi ascolta. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni culturali e religiose della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.		SÉ E L'ALTRO	
8	Si esprime con il corpo, spontaneamente e in modo guidato, da solo e in gruppo, in base a suoni, rumori, musica e indicazioni varie. Usa con creatività tecniche e materiali differenti per produrre.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: IMMAGINI, SUONI, COLORI	
9	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizzando semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti i campi	
10	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL SÉ E L'ALTRO	
11	Rispetta regole di comportamento	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL SÉ E L'ALTRO	
12	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL SÉ E L'ALTRO	

Data.....

Il Dirigente Scolastico

**VALUTAZIONE NELLA SCUOLA
PRIMARIA
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Valutazione nella scuola primaria

In conformità alle direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

VOTO 10 LIVELLO CULTURALE APPROFONDITO

- Interagisce con pertinenza ed originalità in ogni situazione comunicativa, utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato.
- Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.
- Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.
- Sa scrivere in modo originale e creativo un testo sulle sue esperienze personali.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.
- Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.
- Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e completo, schemi e regole in ambito logico-matematico.
- Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.
- L'attenzione è viva.

VOTO 9 LIVELLO CULTURALE ORGANICO

- Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative, con chiarezza e proprietà lessicali.
- Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.
- Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.
- Sa scrivere un testo sulle sue esperienze personali.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.
- Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.
- Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e in tempi brevi schemi e regole in ambito logico-matematico.
- Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.
- L'attenzione è viva.

VOTO 8 LIVELLO CULTURALE BUONO

- Sa individuare il messaggio centrale e la successione degli eventi.
- Sa riorganizzare le informazioni raccolte in appunti.
- Riconosce il significato globale di un testo.
- È abbastanza preciso nella terminologia
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico e morfologico
- Conosce, comprende e applica prontamente schemi e regole in ambito logico-matematico.
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici.
- L'attenzione è costante

VOTO 7 LIVELLO CULTURALE PIU' CHE SUFFICIENTE

- Interviene in modo adeguato alla situazione.
- Legge correttamente sul piano fonologico ed in modo espressivo.
- Coglie il nucleo essenziale di un testo.
- È abbastanza preciso nella terminologia
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico e morfologico
- Conosce e produce in maniera abbastanza corretta l'argomento di studio.
- applica schemi e regole in ambito logico-matematico.

- Usa in modo abbastanza corretto i linguaggi specifici.
- Generalmente è attento.

VOTO 6 LIVELLO CULTURALE GENERICO

- Partecipa solo se stimolato alle discussioni collettive.
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico. Coglie solo le informazioni principali dei testi trattati.
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento di studio.
- Riferisce sommariamente su un argomento trattato.
- Sa applicare semplici schemi e regole in ambito logico-matematico e conosce le tabelline.
- Usa in modo non completamente appropriato i linguaggi specifici.
- L'attenzione non è sempre costante.

VOTO 5 LIVELLO CULTURALE LACUNOSO

- Partecipa con difficoltà espositive alle discussioni collettive.
- Legge non correttamente ed in modo poco espressivo.
- Coglie in maniera frammentaria informazioni principali dei testi trattati.
- Riferisce con fatica le informazioni principali.
- Produce testi poco corretti dal punto di vista strutturale e ortografico.
- Ha difficoltà nell'applicazione di schemi e regole in ambito logico-matematico.
- Usa in modo poco appropriato i linguaggi specifici.
- È attento solo in tempi brevi

Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive:
per la Scuola Primaria

- *utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)*
oppure
- *utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)*

Percentuale di risposte corrette			Voto
da 95	a 100 %	di risposte corrette	10
da 85	a 94 %	di risposte corrette	9
da 75	a 84 %	di risposte corrette	8
da 65	a 74 %	di risposte corrette	7
da 55	a 64 %	di risposte corrette	6
da 0	a 54 %	di risposte corrette	5

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola primaria, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con deliberazione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curricolo né recuperate le carenze (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti all'unanimità concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.

Per la **valutazione del "comportamento"** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ❖ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">• rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;• puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola• ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">• rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo• costante adempimento dei doveri scolastici• interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola• ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

BUONO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">• rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.• buona consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato• svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva• correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">• di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;• sufficiente consapevolezza del proprio dovere• interesse selettivo• saltuario svolgimento dei compiti assegnati• partecipazione discontinua all'attività didattica• rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V
SCUOLA PRIMARIA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ❖ Ascolto e parlato.
- ❖ Lettura e comprensione.
- ❖ Scrittura.
- ❖ Riflessione linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. ▪ Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. - Interagire negli scambi comunicativi 	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
			pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e	5
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la tecnica di lettura - Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali 	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto, scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
			stentato	5
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati ▪ legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi 	Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo scrive frasi semplici e compiuti organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia ▪ Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo - Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente. 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			Ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9
			coesivo, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5

Riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso ▪ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le principali convenzioni ortografiche - Riconoscere e denominare le principali parti del discorso 	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			con incertezze e lacune	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO (CLASSI IV- V)

Indicatori:

- ❖ Ascolto e parlato.
- ❖ Lettura e comprensione.
- ❖ Scrittura.
- ❖ Riflessione linguistica.

Nuclei	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti ▪ Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni - Comprendere testi orali - Partecipare a discussioni di gruppo - Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio 	Ascolta, comprende,	
			prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco	6
			corretto e poco pertinente	
passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	5			
Letture	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi ▪ Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica ▪ Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non - Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali 	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto scorrevole	8
			Non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza rielabora testi parafrasandoli, 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9

	completandoli, trasformandoli	- Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi	coeso, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			Poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso ▪ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le principali convenzioni ortografiche - Riconoscere e denominare le principali parti del discorso - Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo - Riconoscere i connettivi - Analizzare la frase nelle sue funzioni 	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			In modo disorganico	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ❖ Ascolto (comprensione orale)
- ❖ Parlato (produzione e interazione orale)
- ❖ Lettura (comprensione scritta)
- ❖ Scrittura (produzione scritta)

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)		Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Usa la lingua:	
			Con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)		Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			articolato	10

			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura (produzione scritta)		Copiare e scrivere parole e semplici frasi.	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INGLESE (CLASSI IV- V)

Indicatori:

- ❖ Ascolto (comprensione orale)
- ❖ Parlato (produzione e interazione orale)
- ❖ Lettura (comprensione scritta)
- ❖ Scrittura (produzione scritta)
- ❖ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano - Identificare il tema centrale di un discorso 	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati • Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa - Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale 	Usa la lingua:	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi 	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9

ne scritta)			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura (produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	- Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile	Scrive autonomamente in modo:	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Riflessione sulla lingua	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	- Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali - Operare confronti tra culture	Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:	
			Articolato	10
			sicuro	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
			Individua analogie e differenze in modo:	

			articolato	10
			sicuro	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA (CLASSI I- II- III)

Indicatori:

- ❖ Organizzazione delle informazioni
- ❖ Uso delle fonti
- ❖ Strumenti concettuali
- ❖ Produzione scritta e orale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	- Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia) della storia personale e della preistoria	Individua le tracce e usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
Organizzazione e delle informazioni		- Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità - Conoscere la periodizzazione e la ciclicità - Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
Strumenti concettuali		- Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente - Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare - Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
Produzione scritta e orale		- Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni	Rappresenta concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7

			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA (CLASSI IV- V)

Indicatori:

- ❖ Organizzazione delle informazioni
- ❖ Uso delle fonti
- ❖ Strumenti concettuali
- ❖ Produzione scritta e orale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita • Riconosce ed esplora tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti - Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
frammentario e/o scorretto	5			
Organizzazione e delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni • Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali - Ordinare in modo cronologico (a.C./ d.C.) fatti ed eventi storici - Conoscere altri sistemi cronologici - Individuare periodizzazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche • Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti - Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo 	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
frammentario e/o scorretto	5			

Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> •Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici •Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti - Consultare testi di genere diverso 	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
frammentario e/o scorretto	5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA (CLASSI I II III)

Indicatori:

- ❖ Orientamento
- ❖ Linguaggio della geo-graficità
- ❖ Paesaggio
- ❖ Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	- Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici	Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo- graficità		- Costruire carte degli spazi vissuti - Rappresentare percorsi sperimentati - Conoscere ed interpretare le principali carte	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo- graficità in modo:	
			Eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Paesaggio Regione e sistema territoriale		- Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza	Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
			Eccellente e in completa	10

		- Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi	autonomia	
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA (CLASSI IV-V)

Indicatori:

- ❖ Orientamento
- ❖ Linguaggio della geo-graficità
- ❖ Paesaggio
- ❖ Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche - Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante - Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo individua i caratteri che connotano i 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e 	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:	

	paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio	<p>l'osservazione diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione 	<p>eccellente e in completa autonomia</p> <p>preciso e adeguato nell'uso degli strumenti</p> <p>corretto e adeguato</p> <p>sostanzialmente corretto</p> <p>essenziale ma con qualche incertezza</p> <p>non adeguato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva 	<p>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:</p> <p>eccellente e in completa autonomia</p> <p>preciso e adeguato nell'uso degli strumenti</p> <p>corretto e adeguato</p> <p>sostanzialmente corretto</p> <p>essenziale ma con qualche incertezza</p> <p>non adeguato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA (CLASSI I-II-III)

Indicatori:

- ❖ Numeri
- ❖ Spazio e figure
- ❖ Relazioni, dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. - Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. - Memorizzare regole e procedimenti di calcolo. 	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure		<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nello spazio fisico. - Localizzare oggetti nello spazio. - Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. 	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni		<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche - Risolvere situazioni problematiche utilizzando le 	Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9

		quattro operazioni	corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA (CLASSI IV-V)

Indicatori:

- ❖ Numeri
- ❖ Spazio e figure
- ❖ Relazioni, dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari - Eseguire le quattro operazioni 	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti • Utilizza strumenti per il disegno geometrico 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane 	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura - Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e 	Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9

	<p>controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui • Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà 	procedure di calcolo	corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE (CLASSI I-II-III)

Indicatori:

- ❖ Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- ❖ Osservare e sperimentare sul campo
- ❖ L'uomo i viventi e l'ambiente

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	- Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi	Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:	
			autonomo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
Osservare e sperimentare sul campo		- Osservare elementi della realtà circostante - Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente - Stabilire e comprendere relazioni causa effetto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
L'uomo, i viventi e l'ambiente		- Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:	
			corretto e completo	10
			sicuro e corretto	9

		- Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente	corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico	
			in modo completo e in modo esaustivo	10
			con padronanza	9
			in modo corretto	8
			in modo adeguato	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE (CLASSI IV-V)

Indicatori:

- ❖ Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- ❖ Osservare e sperimentare sul campo
- ❖ L'uomo i viventi e l'ambiente

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni; - Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni; - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico. 	Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			sicuro e completo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici esperimenti e descrive verbalmente - Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc....) - Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto 	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta risoluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
L'uomo, i viventi e	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano; - Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, 	Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:	
			autonomo e completo	10

l'ambiente	<p>animali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale 	<p>tecnologico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare termini specifici della disciplina - mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute). 	sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico in modo	
			Autonomo e preciso	10
			completo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA

Indicatori:

- ❖ Fruizione
- ❖ Produzione

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Vo to
Ascoltare e analizzare	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile • Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare la differenza fra suono e rumore; - Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali); - Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. - Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati; 	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
			sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza preciso	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Esprimersi vocalmente	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole • Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione 	<ul style="list-style-type: none"> - - Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. - Eseguire canti corali. - Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce. 	Si esprime vocalmente in modo:	
			Sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e usare semplici "strumenti"	Riproduce ritmi in modo:	
			Sicuro e completo	10
			esauriente	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Indicatori:

- ❖ Esprimersi e comunicare
- ❖ Osservare e leggere le immagini
- ❖ Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	<p>Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...).</p> <p>Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte.</p> <p>Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.</p>	Legge immagini e opere d'arte in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8

	propria		abbastanza corretto	7
			essenziale	6
	<p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>		non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

Indicatori:

- ❖ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- ❖ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- ❖ Il gioco, lo sport, le regole, il fair play
- ❖ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo:	
			sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.	Organizza condotte motorie complesse in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco	
			sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10
			correttamente con autocontrollo	9

	futura pratica sportiva		in modo preciso	8
			correttamente	7
	Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole		in modo poco preciso e difficoltoso	6
			non adeguatamente	5
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso. Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			essenziale	5
			non adeguato	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA

Indicatori:

- ❖ Vedere e osservare
- ❖ Prevedere e immaginare
- ❖ Intervenire e trasformare

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti - Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. - Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; - Usare gli strumenti tecnici o multimediali; - Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti. 	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Intervenire e trasformare	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per 	Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	
			corretto e preciso e	10

re	<p>situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>selezione e preparare alimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decorare e riparare il proprio materiale scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	creativo	
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<p>Dio e l'uomo</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale</p>	<p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.</p>	<p>Conosce, comprende, e confronta in modo:</p>	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
<p>Il linguaggio religioso</p>	<p>Lo studente comprende e conoscere il linguaggio specifico</p>	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con sé stesso, con l'altro e con Dio.</p> <p>Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede.</p> <p>Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni</p>	<p>Comprende e conosce in modo:</p>	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente

		e ministeri differenti.	non adeguato	5 non sufficiente
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo; Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni; Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana; saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù.	Comprende e confronta in modo:	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Possiede:	
			notevole ed esaustivo	10 eccellente
			completo e approfondito	9 ottimo
			corretto	8 distinto
			abbastanza corretto	7 buono
			essenziale	6 sufficiente
			non adeguato	5 non sufficiente

**VALUTAZIONE NELLA SCUOLA
SECONDARIA
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Valutazione nella scuola Secondaria

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

Voto 10: Livello culturale ottimo:

- *Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Evidenzia coerenza e coesione in modo completo;*
- *Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione è viva.*

Voto 9 : Livello culturale distinto:

- *Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione è costante.*

Voto 8 : Livello culturale buono:

- *Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;*
- *Stabilisce, generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;*
- *Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Usa in modo corretto i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione è costante.*

voto 7 : Livello culturale più che sufficiente:

- *Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;*
- *Conosce, comprende, applica in modo discreto;*
- *Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;*
- *Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;*
- *Interviene in modo pertinente alla situazione;*
- *Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione generalmente è costante.*

Voto 6 : Livello culturale sufficiente :

- *Coglie solo le informazioni principali;*
- *Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento;*
- *Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico;*
- *Riferisce sommariamente un argomento trattato;*
- *Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;*
- *Usa in modo essenziale i linguaggi specifici;*
- *È attento in tempi medi.*

Voto 5 : Livello culturale mediocre:

- *Coglie in modo frammentario le informazioni principali;*
- *Legge in modo poco corretto;*

- Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;
- Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;
- Usa in modo confuso i linguaggi specifici;
- È attento in tempi brevi.

Voto 4 : Livello culturale insufficiente:

- Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;
- Legge in modo stentato;
- Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;
- Produce testi incompleti e con molti errori;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- È attento in tempi brevi.

Voto 3: livello gravemente insufficiente:

- Non coglie le informazioni principali;
- Legge sillabando;
- Produce testi scarni e incompleti;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- Non mostra attenzione e concentrazione necessari.

Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive:
per la Scuola Secondaria di I grado

- utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)
oppure
- utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)

Percentuale di risposte corrette			Voto
da 95	a 100 %	di risposte corrette	10
da 85	a 94 %	di risposte corrette	9
da 75	a 84 %	di risposte corrette	8
da 65	a 74 %	di risposte corrette	7
da 55	a 64 %	di risposte corrette	6
da 45	a 54 %	di risposte corrette	5
da 35	a 44 %	di risposte corrette	4
da 0	a 34 %	di risposte corrette	3

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

1. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
2. Metodo di studio maturato
3. Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
4. Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

Criteria/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento Scuola Secondaria di I grado

Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;

Organizzazione e precisione nelle consegne;

Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa;

Puntualità ed assiduità nella frequenza.

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

<u>COMPORAMENTO</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>Rispetto di sé stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno, ad eccezione dei casi in cui sia il docente a permetterne l'uso per esclusive esigenze didattiche.
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
<u>PARTECIPAZIONE</u> da intendersi come	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
<u>FREQUENZA</u> da intendersi come	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a.

Una valutazione insufficiente è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, previa una attenta e meditata analisi, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249). Tali condotte possono essere sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,

- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

In casi particolarmente gravi è prevista la non ammissione alla classe successiva (qualora, in base a quanto previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998, sia stata irrogata ad un alunno la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI		VALUTAZIONE
Comportamento	- Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	OTTIMO
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	BUONO
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	PIU' CHE SUFFICIENTE
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi	

Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento sanzionabile nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati alle persone, alle cose 	SUFFICIENTE
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione limitata alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenti assenze e ripetuti ritardi 	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: <ul style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe 	INSUFFICIENTE
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche 	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Numerose assenze e ripetuti ritardi 	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DELLA DISCIPLINA	Conosce pienamente tutti gli argomenti affrontati mostrando padronanza della disciplina.	Ottimo	10
	Conosce ampiamente e approfonditamente gli argomenti esaminati. Conosce gli sviluppi e le tecniche per migliorare le capacità condizionali e coordinative (forza, rapidità, resistenza, mobilità- articolare coordinazione).	Distinto	9
	Ha una conoscenza completa degli argomenti svolti. Ha una conoscenza completa delle capacità condizionali-coordinative applicate al movimento.	Buono	8
	Ha una conoscenza chiara delle capacità condizionali-coordinative.	Più che sufficiente	7
	Conosce gli argomenti in modo essenziale, ma non approfondito.	Sufficiente	6
	Ha conoscenze superficiali e frammentarie e risponde alle richieste solo se opportunamente guidato.	Mediocre	5
	Non conosce gli argomenti esaminati o ne ha una conoscenza frammentaria e lacunosa.	Insufficiente	4
	Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima.	Gravemente insufficiente	3
	UTILIZZO DELLE ABILITA' MOTORIE	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattandole in situazioni nuove e diverse. Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara con autocontrollo e rispetto.	Ottimo
Padroneggia le capacità condizionali-coordinative. Riesce a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorie e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.		Distinto	9
Utilizza efficacemente le proprie capacità in condizioni complesse e di difficile esecuzione.		Buono	8
Utilizza efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e di normale esecuzione.		Più che sufficiente	7
Risponde alle indicazioni ricevute in modo semplice. Utilizza gli strumenti della disciplina in maniera adeguata.		Sufficiente	6
Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina in modo		Mediocre	5

	poco adeguato.		
	Non riesce a comprendere ed utilizzare gli strumenti relativi alla disciplina (ad es. attrezzi sportivi).	Insufficiente	4
	Presenta gravi difficoltà sia a livello pratico che teorico. Si rifiuta di prendere parte a qualsiasi attività pratica.	Gravemente insufficiente	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Esprimersi e comunicare	<p>Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali;</p> <p>conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative;</p> <p>conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche;</p> <p>opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale.</p>	Ottimo	10
	<p>Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali;</p> <p>conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove;</p> <p>conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.</p>	Distinto	9
	<p>Produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali;</p> <p>conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove;</p> <p>conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo.</p>	Buono	8
	<p>Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali;</p> <p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato;</p> <p>conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo.</p>	Più che sufficiente	7
	<p>Produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale;</p> <p>conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza;</p> <p>opera con una certa autonomia.</p>	Sufficiente	6
	<p>Produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle;</p> <p>conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze;</p> <p>opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida.</p>	Mediocre	5

	<p>Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;</p> <p>conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida.</p>	Insufficiente	4
	<p>Produce messaggi visivi completamente inadeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo molto lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;</p> <p>conosce in modo frammentario e gravemente lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida costante.</p>	Gravemente insufficiente	3
Osservare e leggere le immagini	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	Ottimo	10
	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	Distinto	9
	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.</p>	Buono	8
	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico;</p> <p>Legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.</p>	Più che sufficiente	7
	<p>Descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico;</p> <p>Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici.</p>	Sufficiente	6
	<p>Descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida;</p> <p>legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici.</p>	Mediocre	5
	<p>Descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida;</p>	Insufficiente	4

	legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.		
	Descrive e osserva, vari testi visivi in modo scorretto e disorganico e necessita di guida costante; legge vari testi visivi con molte difficoltà e non riconosce neanche i codici più elementari.	Gravemente insufficiente	3
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative.	Ottimo	10
	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	Distinto	9
	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	Buono	8
	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	Più che sufficiente	7
	Conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	Sufficiente	6
	Conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi.	Mediocre	5
	Esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi.	Insufficiente	4
	Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; non esprime sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non	Gravemente insufficiente	3

	sa proporre per essi neanche semplici interventi.		
--	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Conoscenza degli elementi della disciplina	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Ottimo	10
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Distinto	9
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo positivo	Buono	8
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo adeguato	Più che sufficiente	7
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Sufficiente	6
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo parziale	Mediocre	5
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Insufficiente	4
	Conosce gli elementi della disciplina in modo inadeguato	Gravemente insufficiente	3
Applicazione di regole, formule e procedimenti	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e precisa	Ottimo	10
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera esatta	Distinto	9
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera abbastanza corretta	Buono	8
	Applica le principali regole, le formule e i procedimenti in maniera appropriata	Più che sufficiente	7
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera essenziale	Sufficiente	6
	Applica le principali regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Mediocre	5
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera confusa	Insufficiente	4
	Le regole, le formule e i procedimenti risultano non applicate	Gravemente insufficiente	3
	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	Ottimo	10
	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi in modo completo	Distinto	9
	Identifica le procedure di risoluzione dei problemi in modo corretto	Buono	8

Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi in modo appropriato	Più che sufficiente	7
	Identifica procedure di risoluzione dei problemi in modo elementare	Sufficiente	6
	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	Mediocre	5
	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	Insufficiente	4
	Le procedure di risoluzione dei problemi sono completamente scorrette	Gravemente insufficiente	3
Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è accurato ed esauriente	Ottimo	10
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è preciso	Distinto	9
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato	Buono	8
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è conforme	Più che sufficiente	7
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è abbastanza semplice	Sufficiente	6
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo	Mediocre	5
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato	Insufficiente	4
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è errato	Gravemente insufficiente	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DELLA DISCIPLINA E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera completa e approfondita	Ottimo	10
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera soddisfacente	Distinto	9
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in maniera positiva	Buono	8
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo adeguato	Più che sufficiente	7
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo essenziale	Sufficiente	6
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo parziale	Mediocre	5
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo lacunoso	Insufficiente	4
	Conosce gli elementi della disciplina e del linguaggio specifico in modo inadeguato	Gravemente insufficiente	3
FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera esauriente	Ottimo	10
	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera esatta	Distinto	9
	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera corretta	Buono	8
	Formula ipotesi con relativa verifica in maniera appropriata	Più che sufficiente	7
	Formula ipotesi con relativa verifica in modo accettabile	Sufficiente	6
	Formula ipotesi con relativa verifica in modo incerto	Mediocre	5
	Non sa formulare ipotesi con relativa verifica in modo adeguato	Insufficiente	4
	Formula ipotesi con relativa verifica in modo errato	Gravemente insufficiente	3
OSSERVAZIONE E INTERPRETAZIONE DI FATTI E FENOMENI ANCHE	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera approfondita	Ottimo	10
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera accurata	Distinto	9
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera valida	Buono	8

CON L'USO DI STRUMENTI	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera chiara	Più che sufficiente	7
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in modo lineare	Sufficiente	6
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera approssimativo	Mediocre	5
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera inappropriato	Insufficiente	4
	Osserva e interpreta fatti e fenomeni in maniera incoerente	Gravemente insufficiente	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano sarà formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite; accerterà la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto uso della lingua.

La valutazione terrà conto degli obiettivi specifici relativi alla forma e al contenuto, nonché delle relative competenze e abilità, come riportato nella tabella allegata:

	Obiettivi specifici	Competenze	Capacità e abilità
Relativi alla FORMA	Correttezza e chiarezza	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica - Sintattica - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di grafia chiara e comprensibile - Rispetto dell'ordine grafico - Applicazione delle regole ortografiche e grammaticali - Uso corretto di punteggiatura, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi - Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Organicità	<ul style="list-style-type: none"> - Testuale - Ideativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione della forma testuale richiesta /adeguata - Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto - Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo (coerenza).
Relativi al CONTENUTO	Completezza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di informazioni ampie/complete - Utilizzazione delle conoscenze (analisi/sintesi): <ul style="list-style-type: none"> . capacità di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. . Capacità di riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza. - Contestualizzazione
	Contributo personale	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di lessico adeguato/personale/ricercato - Presenza di commento/osservazioni personali

Il voto sarà espresso in decimi e terrà conto delle caratteristiche designate nella tabella precedente e dei criteri indicati nella seguente **griglia di valutazione (il voto finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore riportato nelle singole voci "Contenuto", "Forma", "Lessico")**:

CONTENUTO			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (4 punti max)
Rispetto della consegna e della tipologia testuale proposta	Completa	1	
	Complessivamente adeguata	0.50	
	Superficiale	0.25	
	Incompleta e/o scorretta (o assente)	0	
Informazioni *(Rielaborazione delle informazioni per il riassunto)	Informazioni ampie, possedute con piena padronanza, articolate e approfondite (Rielaborazione dei contenuti pienamente coerente e completa)	2	
	Utilizzo corretto/esauriente di informazioni articolate in modo coerente e logico. (Rielaborazione dei contenuti coerente e discretamente completa)	1.50	
	Presenza delle informazioni essenziali. (Rielaborazione dei contenuti coerente e completa nelle informazioni di base)	1	
	Mancanza di informazioni o presenza di informazioni superficiali, incomplete e frammentarie o non pertinenti. (Rielaborazione dei contenuti incompleta, frammentaria, o con informazioni non pertinenti)	0.50	
	Molte lacune nelle informazioni o informazioni del tutto assenti (Rielaborazione dei contenuti incompleta o non svolta)	0	
Commento	Commento o osservazioni personali ben evidenti, originali e rilevanti sul piano critico.	1	
	Commento o osservazioni personali evidenti e coerenti.	0.75	
	Commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.	0.50	
	Commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.	0.25	
	Commento o osservazioni personali scarsi o del tutto assenti.	0	

FORMA			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (5 punti max)
Ortografia	Piena correttezza ortografica	1	
	Presenza di qualche imprecisione ortografica	0.50	
	Presenza di numerosi e gravi errori ortografici	0	
Punteggiatura	Uso corretto ed appropriato della punteggiatura	1	
	Presenza di lievi errori o imprecisioni nell'uso della punteggiatura	0.50	
	Punteggiatura del tutto imprecisa o scorretta	0	
Morfosintassi	Pieno rispetto delle concordanze, uso corretto dei verbi; sintassi corretta, con elementi di complessità	2	
	Rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali. Sintassi semplice, ma corretta o con qualche imperfezione	1.50	
	Qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; Sintassi molto semplice o a volte contorta, ma sostanzialmente corretta	1	
	Vari errori nelle concordanze o nell'uso di modi e/o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/delle proposizioni	0.50	
	Molti e/o ripetuti errori grammaticali o di concordanza; errori nell'uso dei tempi/modi verbali; sintassi decisamente scorretta.	0	
Coerenza e coesione (uso dei connettivi)	Struttura articolata, coerente e coesa	1	
	Struttura schematica, semplice, ordinata	0.50	
	Struttura disordinata, incoerente, informazioni non sempre collegate	0	

LESSICO			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (1 punto max)

Correttezza sociolinguistica (del registro linguistico)	Lessico appropriato, vario, ricco, ricercato	1	
	Lessico semplice, ma adeguato e generalmente corretto	0.50	
	Lessico elementare, generico, con qualche improprietà e/o ripetizione	0.25	
	Lessico molto limitato, inadeguato, con ripetizioni o errori d'uso	0	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE
ITALIANO - STORIA – GEOGRAFIA**

Conoscenze	Abilità	Livello	Voto
<p>Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima; non dimostra di comprendere il senso delle domande; non sa svolgere alcun compito applicativo.</p> <p>Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione o per dichiarata completa non conoscenza dei contenuti, anche a livello elementare e di base.</p>	<p>Presenta gravi difficoltà espositive.</p> <p>Si rifiuta di esporre o di rispondere anche a semplici domande.</p>	Gravemente insufficiente	3
<p>Non conosce gli argomenti esaminati o ne ha una conoscenza frammentaria e lacunosa, quindi, non riesce a strutturare un discorso coerente.</p>	<p>Non riesce a comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico, né gli strumenti relativi alla disciplina (ad es. cartine geografiche).</p> <p>Non riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente né a cogliere i nessi causa-effetto.</p> <p>Utilizza un lessico poco appropriato.</p> <p>Produce messaggi gravemente scorretti sul piano grammaticale, poco chiari e non rispondenti alle indicazioni ricevute.</p>	Insufficiente	4
<p>Conosce ed espone in modo parziale quanto esaminato; ha conoscenze superficiali e frammentarie e risponde alle richieste solo se opportunamente guidato.</p>	<p>Produce messaggi parzialmente rispondenti alle indicazioni ricevute, semplici ma non molto chiari.</p> <p>Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina in modo poco adeguato.</p> <p>Utilizza un lessico elementare.</p> <p>Solo se guidato riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente o collegamenti causa-effetto.</p>	Mediocre	5
<p>Conosce gli argomenti in modo essenziale, ma non approfondito.</p>	<p>Produce messaggi rispondenti alle indicazioni ricevute, semplici e globalmente chiari.</p> <p>Utilizza strumenti e linguaggi in modo adeguato.</p> <p>Riesce a stabilire semplici relazioni uomo-ambiente e a cogliere relazioni causa-effetto.</p>	Sufficiente	6

	Utilizza un lessico semplice.		
Ha una conoscenza chiara degli argomenti esaminati, anche se non del tutto completa ed approfondita.	<p>Produce messaggi abbastanza chiari, ordinati, adeguatamente corretti dal punto di vista grammaticale.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto.</p> <p>Stabilisce autonomamente relazioni uomo-ambiente.</p> <p>Coglie con discreta padronanza i nessi causa-effetto.</p>	Più che sufficiente	7
Ha una conoscenza completa degli argomenti esaminati.	<p>Produce messaggi chiari, ordinati, adeguatamente corretti dal punto di vista grammaticale.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato.</p> <p>Individua relazioni in modo appropriato e coglie con sicurezza i nessi causa-effetto.</p>	Buono	8
Conosce ampiamente e approfonditamente gli argomenti esaminati e li espone in maniera accurata.	<p>Produce messaggi ben articolati e grammaticalmente corretti.</p> <p>Utilizza un lessico ricco e vario.</p> <p>Utilizza con sicurezza strumenti e linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Coglie le relazioni uomo-ambiente e i nessi tra gli eventi con sicurezza e sa esprimere giudizi personali.</p>	Distinto	9
<p>Conosce pienamente gli argomenti mostrando padronanza e interpretandoli criticamente.</p> <p>Coglie relazioni e sa apportare significativi approfondimenti.</p>	<p>Produce messaggi ampi e coerenti, originali e critici.</p> <p>Comprende pienamente le relazioni uomo-ambiente, prospettando ipotesi di intervento.</p> <p>Mostra un'eccellente padronanza lessicale.</p>	Ottimo	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Vedere, osservare e sperimentare	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	Ottimo	10
	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Distinto	9
	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Buono	8
	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Più che sufficiente	7
	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Sufficiente	6
	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Mediocre	5
	denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Insufficiente	4
	Non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica	Gravemente insufficiente	3
Prevedere, immaginare e progettare	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà	Ottimo	10
	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	Distinto	9
	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Buono	8
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Più che sufficiente	7
	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Sufficiente	6
	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	Mediocre	5
	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Insufficiente	4
	Realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Gravemente insufficiente	3
Intervenire, trasformare	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole	Ottimo	10

e produrre

Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	Distinto	9
Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico	Buono	8
Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	Più che sufficiente	7
Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	Sufficiente	6
E' incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	Mediocre	5
Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	Insufficiente	4
Non conosce e non usa le tecniche più semplici, non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico	Gravemente insufficiente	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LINGUA FRANCESE

Con traguardi riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e coglierne gli aspetti anche impliciti	Ottimo	10
	Comprendere il messaggio in modo immediato e chiaro e coglierne alcune implicazioni	Distinto	9
	Comprendere il messaggio in modo chiaro e completo	Buono	8
	Comprende il messaggio globalmente	Più che sufficiente	7
	Individuare gli elementi che consentono di comprendere la situazione	Sufficiente	6
	Individuare globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	Mediocre	5
	Comprendere il messaggio in modo parziale	Insufficiente	4
	Comprendere il messaggio in modo molto lacunoso	Gravemente insufficiente	3
Parlato (produzione, interazione orale)	Esprimersi e interagire in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	Ottimo	10
	Interagire in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	Distinto	9
	Esprimersi e interagire in modo corretto, scorrevole e appropriato	Buono	8
	Esprimersi e interagire in modo corretto e appropriato	Più che sufficiente	7
	Esprimersi e interagire in modo comprensibile e sufficientemente corretto	Sufficiente	6
	Esprimersi e interagire in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	Mediocre	5
	Esprimersi e interagire in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	Insufficiente	4
	Esprimersi in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio	Gravemente insufficiente	3
	Comprendere il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e coglierne gli aspetti anche impliciti	Ottimo	10
	Comprendere il messaggio in modo immediato e chiaro e coglierne alcune implicazioni	Distinto	9

Letture (comprensione scritta)	Comprendere il messaggio in modo chiaro e completo	Buono	8
	Comprendere il messaggio in maniera quasi completa	Più che sufficiente	7
	Individuare gli elementi che consentono di comprendere la situazione	Sufficiente	6
	Individuare globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	Mediocre	5
	Comprendere il messaggio in modo parziale	Insufficiente	4
	Comprendere il messaggio in modo molto lacunoso	Gravemente insufficiente	3
Scrittura (produzione scritta)	Esprimersi in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	Ottimo	10
	Esprimersi in modo corretto, scorrevole e ricco	Distinto	9
	Esprimersi e interagire in modo corretto, scorrevole e appropriato	Buono	8
	Esprimersi quasi sempre in modo corretto e appropriato	Più che sufficiente	7
	Esprimersi in modo comprensibile e sufficientemente corretto	Sufficiente	6
	Esprimersi in modo non sempre corretto e comprensibile	Mediocre	5
	Esprimersi in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	Insufficiente	4
	Esprimersi in maniera molto lacunosa	Gravemente insufficiente	3
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Conoscere ed applicare le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale	Ottimo	10
	Conoscere ed applicare le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto	Distinto	9
	Conoscere ed applicare le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre completo e corretto	Buono	8
	Conoscere ed applicare le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato	Più che sufficiente	7
	Conoscere le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e applicarle in modo sufficientemente corretto	Sufficiente	6
	Conoscere le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e applicarle in modo approssimativo	Mediocre	5
	non riconoscere sempre le strutture e funzioni e applicarle in modo scorretto	Insufficiente	4

	non riconoscere spesso le strutture e funzioni e applicarle in modo del tutto scorretto	Gravemente insufficiente	3
--	---	-----------------------------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Comprensione orale	Comprende in modo pronto e completo il contenuto di un messaggio orale	Ottimo	10
	Comprende in modo completo il contenuto di un messaggio orale	Distinto	9
	Comprende in modo abbastanza chiaro e completo il contenuto di un messaggio orale	Buono	8
	Comprende in modo globale il contenuto di un messaggio orale	Più che sufficiente	7
	Comprende solo una parte del contenuto di un messaggio orale	Sufficiente	6
	Comprende solo alcune frasi isolate di un messaggio orale	Mediocre	5
	Non comprende alcuna informazione, riconosce solo il contesto in cui si svolge l'azione	Insufficiente	4
	Non partecipa all'attività di ascolto.	Gravemente insufficiente	3
Produzione orale	Si esprime con pronuncia ed intonazione corrette, utilizza lessico appropriato e strutture grammaticali corrette.	Ottimo	10
	Si esprime con pronuncia corretta, utilizza lessico appropriato e strutture grammaticali generalmente corrette.	Distinto	9
	Si esprime con pronuncia corretta, utilizza lessico appropriato e strutture grammaticali non sempre corrette.	Buono	8
	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, utilizza lessico limitato e strutture grammaticali non sempre corrette.	Più che sufficiente	7
	Si esprime con frasi brevi ed incomplete che tuttavia non ostacolano la comunicazione.	Sufficiente	6
	Si esprime solo con qualche frase confusa.	Mediocre	5
	Si esprime solo con parole isolate.	Insufficiente	4
	Si rifiuta di rispondere o anche solo di ripetere semplici parole.	Gravemente insufficiente	3
	Comprende in modo preciso e completo le informazioni richieste in un testo scritto.	Ottimo	10
	Comprende tutte le informazioni richieste in un testo scritto.	Distinto	9
	Comprende quasi tutte le informazioni richieste in un testo scritto.	Buono	8

Comprensione scritta	Comprende le informazioni richieste se inserite in strutture semplici del testo scritto.	Più che sufficiente	7
	Comprende solo le informazioni principali di un testo scritto.	Sufficiente	6
	Comprende solo alcune delle informazioni principali di un testo scritto.	Mediocre	5
	Comprende qualche informazione richiesta solo se guidato.	Insufficiente	4
	Non si orienta nella comprensione di un testo scritto anche se è supportato da immagini.	Gravemente insufficiente	3
Produzione scritta	Scrive testi coerenti e corretti, usando un lessico ricco. Aggiunge opinioni personali.	Ottimo	10
	Scrive testi coerenti e corretti, usando un lessico appropriato.	Distinto	9
	Scrive testi coerenti, usando un lessico appropriato ma con qualche lieve errore grammaticale e/o ortografico.	Buono	8
	Scrive testi semplici, usando un lessico essenziale e con qualche errore grammaticale ed ortografico.	Più che sufficiente	7
	Scrive testi semplici con l'ausilio di schemi.	Sufficiente	6
	Scrive testi brevi ed a volta confusi anche se supportato da schemi.	Mediocre	5
	Scrive solo frasi elementari non sempre corrette.	Insufficiente	4
	Scrive solo sotto copiatura.	Gravemente insufficiente	3
Strutture e funzioni linguistiche	Utilizza strutture e funzioni in modo corretto ed adeguato	Ottimo	10
	Utilizza strutture e funzioni in modo generalmente corretto ed adeguato	Distinto	9
	Utilizza strutture e funzioni in modo sostanzialmente corretto	Buono	8
	Utilizza strutture e funzioni in modo abbastanza corretto	Più che sufficiente	7
	Utilizza strutture e funzioni in modo non sempre corretto	Sufficiente	6
	Utilizza strutture e funzioni in modo approssimativo	Mediocre	5
	Utilizza solo alcune delle strutture e funzioni più elementari	Insufficiente	4
	Non è in grado di utilizzare strutture e funzioni di base	Gravemente insufficiente	3
Conoscenza	Conosce vari aspetti culturali e li confronta in modo critico.	Ottimo	10

della cultura e della civiltà	Conosce vari aspetti culturali e fa semplici confronti.	Distinto	9
	Conosce diversi aspetti culturali.	Buono	8
	Conosce solo gli aspetti più significativi.	Più che sufficiente	7
	Conosce solo qualche argomento.	Sufficiente	6
	Conosce solo alcune icone culturali.	Mediocre	5
	Si rapporta con scarso interesse ad aspetti culturali.	Insufficiente	4
	Non ha nessuna conoscenza	Gravemente insufficiente	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MUSICA

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
<p>Conoscenze specifiche e linguaggio specifico.</p> <p>Sviluppo della capacità di ascolto per confrontare eventi sonori.</p> <p>Sviluppo della capacità di comprensione della corrispondenza suono-segno (notazione).</p>	Sa rielaborare in modo personale e gestisce con sicurezza le conoscenze specifiche acquisite.	Ottimo	10
	Usa correttamente e con sicurezza i termini del linguaggio specifico. Comprende e rielabora correttamente materiali sonori.	Distinto	9
	Comprende e usa correttamente e con sicurezza i termini del linguaggio specifico.	Buono	8
	Sa leggere le note e usarle con sicurezza.	Più che sufficiente	7
	Conosce gli elementi base della teoria musicale.	Sufficiente	6
	Conosce solo parzialmente gli elementi di base della teoria musicale.	Mediocre	5
	Conosce le nozioni fondamentali della teoria musicale in modo lacunoso e frammentario.	Insufficiente	4
	Non conosce le nozioni fondamentali della teoria musicale.	Gravemente insufficiente	3
<p>Pratica vocale e strumentale.</p> <p>Sviluppo del senso ritmico e melodico.</p> <p>Sviluppo della capacità espressivo - vocale.</p> <p>Sviluppo della conoscenza tecnica di uno strumento e del suo uso (flauto dolce).</p>	Sa riprodurre in modo fluido e sicuro un brano complesso e lo interpreta in modo personale.	Ottimo	10
	Sa riprodurre un brano articolato e complesso in modo sicuro appropriato e corretto.	Distinto	9
	Sa riprodurre un brano musicale con un diesis e/o un bemolle.	Buono	8
	Sa suonare e/o cantare brani articolati in modo corretto.	Più che sufficiente	7
	Sa suonare e/o cantare semplici brani musicali.	Sufficiente	6
	Solo parzialmente riesce nella pratica strumentale e vocale.	Mediocre	5
	Riproduce con la voce e/o con lo strumento suoni isolati e non collegati da senso ritmico melodico.	Insufficiente	4
	Non riproduce con la voce e/o con lo strumento suoni collegati da senso ritmico melodico.	Gravemente insufficiente	3
Ascolto, interpretazione	Conosce e riconosce con sicurezza le forme musicali e	Ottimo	10

e analisi.	la loro collocazione.			
Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.	Riconosce forme e strutture musicali articolate e sa coglierne le relazioni con il contesto storico.	Distinto	9	
	Riconosce il timbro degli strumenti e sa collocarli all'interno della struttura musicale.	Buono	8	
	Sa orientarsi con sicurezza e sa descrivere all'ascolto le forme musicali.	Più che sufficiente	7	
	Conosce e sa descrivere all'ascolto semplici forme musicali.	Sufficiente	6	
	Conosce solo parzialmente e non sa descrivere all'ascolto nemmeno una semplice forma musicale.	Mediocre	5	
	Si orienta con difficoltà e in maniera stentata nelle attività di ascolto musicale.	Insufficiente	4	
	Non si orienta in alcun modo nelle attività di ascolto musicale.	Gravemente insufficiente	3	
	Produzione creativa.	Sa riprodurre e inventare sequenze ritmiche e sa usare con padronanza un software musicale.	Ottimo	10
Sa riprodurre e inventare sequenze ritmiche anche utilizzando le funzioni base di un software musicale.		Distinto	9	
Sa riprodurre e inventare semplici sequenze ritmiche.		Buono	8	
Sa riprodurre sequenze ritmiche più complesse.		Più che sufficiente	7	
Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.		Sa riprodurre semplici sequenze ritmiche.	Sufficiente	6
Sa riprodurre solo parzialmente e in maniera incerta semplici sequenze ritmiche.		Mediocre	5	
Riproduce le sequenze ritmiche proposte in modo frammentario e poco coerente.		Insufficiente	4	
Non sa riprodurre alcuna sequenza ritmica proposta.		Gravemente insufficiente	3	

**GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LA
VALUTAZIONE DEI COMPITI DI REALTA'**

RUBRICA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

<i>Competenze trasversali</i>		Livello avanzato	Livello intermedio	Livello Base	Livello iniziale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Autonomia	Prende le proprie decisioni con autonomia, senza dipendere dai compagni, è capace di reperire da solo gli strumenti o i materiali necessari alla realizzazione del compito ed è in grado di usarli autonomamente in modo efficace.	Prende alcune decisioni in autonomia, riesce ad individuare i principali strumenti o materiali necessari alla realizzazione del compito ed è in grado di utilizzarli con una discreta padronanza.	Prende decisioni in accordo con i compagni, se guidato riesce ad individuare gli strumenti o materiali necessari al compito da realizzare e li utilizza con adeguata sicurezza.	Si lascia guidare dagli altri nelle decisioni mostrandosi piuttosto passivo; necessita di una guida nell'individuare e nell'utilizzare gli strumenti o i materiali necessari al compito.
	Flessibilità, resilienza e creatività	Anche in situazioni o esigenze non previste è in grado di valutare il problema, ipotizzare soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti e sperimentare in modo costruttivo.	In situazioni non previste riesce a dare una valutazione sommaria del problema e ad ipotizzare qualche soluzione originale.	In situazioni non previste tenta una valutazione sommaria del problema e propone soluzioni riferendosi ad esperienze note.	Affronta situazioni nuove provando a fornire ipotesi di soluzione e riferendosi ad esperienze già fatte.
Competenze sociali e civiche	Relazione	Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo, sa gestire in modo positivo la conflittualità.	Interagisce con i compagni ed è disponibile al confronto pur nel rispetto delle opinioni altrui e sforzandosi di evitare i conflitti.	Interagisce preferibilmente con alcuni compagni e rispetta le opinioni altrui sforzandosi di evitare i conflitti.	Se stimolato lavora insieme ai compagni e, guidato nella riflessione, accetta di rispettare le opinioni altrui.

	Partecipazione	<p>Collabora, offre il proprio contributo.</p> <p>Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive che aiutano il gruppo.</p>	<p>Sa interagire in modo adeguatamente collaborativo, partecipa con spirito positivo nel gruppo.</p>	<p>Sa interagire in modo abbastanza collaborativo e partecipa alle attività del gruppo.</p>	<p>Se stimolato, collabora e partecipa ad alcune attività del gruppo.</p>
Imparare ad imparare	Responsabilità	<p>Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.</p>	<p>Porta a termine la consegna ricevuta rispettando quasi sempre le fasi previste del lavoro e i temi assegnati.</p>	<p>Riesce a portare a termine una buona parte del lavoro assegnato o non riesce a rispettare in pieno temi e tempi di consegna.</p>	<p>Non riesce a portare a termine in modo completo quanto previsto dal lavoro assegnato.</p>
	Consapevolezza	<p>È pienamente consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.</p> <p>È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.</p>	<p>È abbastanza consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.</p> <p>Riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli, ma non riesce a gestirli in modo sempre proficuo.</p>	<p>Riconosce le conseguenze di alcune scelte e azioni.</p> <p>Se guidato, riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli, ma non riesce sempre a gestirli adeguatamente.</p>	<p>Necessita di una guida nel riconoscere le conseguenze di scelte e azioni.</p> <p>Se guidato, individua qualche capacità e qualche punto debole personale, ma difficilmente riesce a gestirli.</p>

ALLEGATO ESAMI DI STATO

SCHEDA DI AMMISSIONE ESAMI DI STATO I CICLO

SCHEDA AMMISSIONE ESAMI DI STATO I CICLO

ALUNNO.....		
CLASSE..... SEZ..... a.s.....		
REQUISITI ACCESSO¹ (DM 741/2017 – DL 62/2017)		
	SI	NO
FREQUENZA (almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale)		
SANZIONI DISCIPLINARI (art. 6 comma 6-9bis DPR 249/1998)		
PARTECIPAZIONE PROVE INVALSI ² (art. 2 comma 1 DM 741/2017)		
1 Sulla base del soddisfacimento degli elementi sottostanti il Consiglio di Classe valuta l'ammissione agli Esami di Stato. 2 Il Consiglio di Classe delibera l'eventuale esonero dalle Prove Invalsi per gli alunni DVA e DSA certificati.		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDI TRIENNALE		
Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	<p>Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno serio e responsabile; partecipazione attiva e propositiva nelle attività curriculari, costruttiva in esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo; un livello globale di apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato sempre corretto e positivo.</p>
9	Ottimo	<p>Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno accurato e costante; partecipazione attiva e significativa nelle attività curriculari, propositiva in esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace; un livello globale di apprendimento sicuro e criticamente acquisito; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.</p>
8	Distinto	<p>Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente nelle attività curriculari, collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione continuativa; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; un livello globale di apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale</p>

		raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è stato generalmente corretto.
7	Buono	Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno costante ma a volte dispersivo; partecipazione interessata, ma discontinua nelle attività curriculari, non sempre positiva nelle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; attenzione adeguata ma discontinua in alcune discipline; metodo di lavoro autonomo ma non del tutto consolidato; un livello globale di apprendimento soddisfacente ma non del tutto consolidato; evoluzione e raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato complessivamente corretto e disponibile, migliorato solo per alcuni aspetti.
6	Sufficiente	Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno non sempre adeguato e spesso selettivo; partecipazione discontinua nelle attività curriculari, passiva rispetto a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche attenzione non sempre adeguata e spesso discontinua; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile; un livello globale di apprendimento mnemonico, con conoscenze superficiali e con qualche lacuna; evoluzione con sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Il comportamento è stato quasi sempre rispettoso delle regole e dei compagni ma da migliorare per determinati aspetti.
5	Non sufficiente	Nel triennio l'alunno ha evidenziato: Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione passiva, non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o extrascolastiche; attenzione mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato e non autonomo; un livello globale di apprendimento insufficiente, con molte lacune; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica.

SINTESI

PRESENZA DI TUTTI I REQUISITI ACCESSO					
MEDIA VOTAZIONE PRIMO ANNO					
MEDIA VOTAZIONE SECONDO ANNO					
MEDIA VOTAZIONE TERZO ANNO					
VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDI TRIENNALE					
L'ALUNNO E' AMMESSO ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO CON IL SEGUENTE VOTO DI AMMISSIONE* (la valutazione tiene conto delle singole medie annuali e della valutazione del percorso di studi triennale basata sulla griglia di valutazione sopra allegata):					
5	6	7	8	9	10
Alunno DVA o DSA			si	no	

	Misure compensative/dispensative previste per l'Esame di Stato:	
--	--	--

Il consiglio di classe

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO a conclusione del I ciclo di Istruzione

La disciplina del nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione è contenuta nel **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", a cui ha dato seguito il **DM 741/17** e la relativa **Nota 1865 del 10 ottobre 2017**.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, sono:

- a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) **prova scritta di matematica**, relativa alle competenze logico matematiche;
- c) **prova scritta di lingue straniere**, articolata in due sezioni, ciascuna adatta ad accertare le competenze per ciascuna delle lingue straniere studiate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI delle PROVE DI ESAME (Livelli - Indicatori - Descrittori)

1. PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento **accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero** da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

(dal *DM 741/17*)

La valutazione terrà conto degli obiettivi specifici relativi alla **forma** e al **contenuto**, nonché delle relative competenze e abilità, come riportato nella tabella allegata:

	Obiettivi specifici	Competenze	Capacità e abilità
Relativi alla FORMA	Correttezza e chiarezza	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnica - Sintattica - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di grafia chiara e comprensibile - Rispetto dell'ordine grafico - Applicazione delle regole ortografiche e grammaticali - Uso corretto di punteggiatura, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi - Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Organicità	<ul style="list-style-type: none"> - Testuale - Ideativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione della forma testuale richiesta /adeguata - Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto - Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo (coerenza).
Relativi al CONTENUTO	Completezza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di informazioni ampie/complete - Utilizzazione delle conoscenze (analisi/sintesi): <ul style="list-style-type: none"> . capacità di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. . Capacità di riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza. - Contestualizzazione
	Contributo personale	<ul style="list-style-type: none"> - Ideativa - Semantica 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di lessico adeguato/personale/ricercato - Presenza di commento/osservazioni personali

Il voto sarà espresso in decimi e terrà conto delle caratteristiche designate nella tabella precedente e dei criteri indicati nella seguente **griglia di valutazione (il voto finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore riportato nelle singole voci "Contenuto", "Forma", "Lessico")**:

CONTENUTO			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (4 punti max)
Rispetto della consegna e della tipologia testuale proposta	Completa	1	
	Complessivamente adeguata	0.50	
	Superficiale	0.25	
	Incompleta e/o scorretta (o assente)	0	
Informazioni *(Rielaborazione delle informazioni per il riassunto)	Informazioni ampie, possedute con piena padronanza, articolate e approfondite (Rielaborazione dei contenuti pienamente coerente e completa)	2	
	Utilizzo corretto/esauriente di informazioni articolate in modo coerente e logico. (Rielaborazione dei contenuti coerente e discretamente completa)	1.50	
	Presenza delle informazioni essenziali. (Rielaborazione dei contenuti coerente e completa nelle informazioni di base)	1	
	Mancanza di informazioni o presenza di informazioni superficiali, incomplete e frammentarie o non pertinenti. (Rielaborazione dei contenuti incompleta, frammentaria, o con informazioni non pertinenti)	0.50	
	Molte lacune nelle informazioni o informazioni del tutto assenti (Rielaborazione dei contenuti incompleta o non svolta)	0	
Commento	Commento o osservazioni personali ben evidenti, originali e rilevanti sul piano critico.	1	
	Commento o osservazioni personali evidenti e coerenti.	0.75	
	Commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.	0.50	
	Commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.	0.25	
	Commento o osservazioni personali scarsi o del tutto assenti.	0	

FORMA			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (5 punti max)
Ortografia	Piena correttezza ortografica	1	
	Presenza di qualche imprecisione ortografica	0.50	
	Presenza di numerosi e gravi errori ortografici	0	
Punteggiatura	Uso corretto ed appropriato della punteggiatura	1	
	Presenza di lievi errori o imprecisioni nell'uso della punteggiatura	0.50	
	Punteggiatura del tutto imprecisa o scorretta	0	
Morfosintassi	Pieno rispetto delle concordanze, uso corretto dei verbi; sintassi corretta, con elementi di complessità	2	
	Rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali. Sintassi semplice, ma corretta o con qualche imperfezione	1.50	
	Qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; Sintassi molto semplice o a volte contorta, ma sostanzialmente corretta	1	
	Vari errori nelle concordanze o nell'uso di modi e/o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/delle proposizioni	0.50	
	Molti e/o ripetuti errori grammaticali o di concordanza; errori nell'uso dei tempi/modi verbali; sintassi decisamente scorretta.	0	
Coerenza e coesione (uso dei connettivi)	Struttura articolata, coerente e coesa	1	
	Struttura schematica, semplice, ordinata	0.50	
	Struttura disordinata, incoerente, informazioni non sempre collegate	0	

LESSICO			
Indicatore	Descrittore	Punteggio	TOTALE (1 punto max)
Correttezza sociolinguistica (del registro linguistico)	Lessico appropriato, vario, ricco, ricercato	1	
	Lessico semplice, ma adeguato e generalmente corretto	0.50	
	Lessico elementare, generico, con qualche improprietà e/o ripetizione	0.25	
	Lessico molto limitato, inadeguato, con ripetizioni o errori d'uso	0	

2. PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la **capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze** acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- Numeri;
- Spazio e figure;
- Relazioni e funzioni;
- Dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

(dal *DM 741/17*)

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA di SCIENZE MATEMATICHE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	COMPETENZE
NUMERI Quesito n.2	Saper risolvere un'equazioni di primo grado ad una incognita. Saper verificare la soluzione di un'equazione.	Padroneggiare il calcolo algebrico
SPAZIO E FIGURE	Conoscere il concetto di solido, classificazioni dei solidi e saper	Comprendere il testo di un problema.

Quesito n.1	applicare il calcolo della superficie laterale, totale e il volume dei solidi.	Applicare le regole e i procedimenti adatti alle situazioni problematiche proposte
RELAZIONI E FUNZIONI Quesito n.3	Saper impostare le proporzioni per risolvere situazioni problematiche. Comprendere il concetto di proporzionalità diretta e inversa.	Rappresentare con un grafico cartesiano una relazione tra due grandezze e individuare il tipo di proporzionalità.
DATI E PREVISIONI Quesito n.4	Comprendere il significato di probabilità.	Applicare il calcolo della probabilità in una situazione problematica proposta.

Saranno inoltre valutati nei quesiti proposti la completezza, l'ordine e la precisione.

Per l'attribuzione del voto espresso in decimi si farà riferimento alla seguente griglia di valutazione ((il voto finale è dato dalla media dei voti riportati per ciascun indicatore):

Griglia di valutazione PROVA SCRITTA di SCIENZE MATEMATICHE

Indicatore	Descrittore	Livello	Voto
Conoscenza degli elementi della disciplina	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Ottimo	10
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Distinto	9
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo positivo	Buono	8
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo adeguato	Più che sufficiente	7
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Sufficiente	6
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo parziale	Mediocre	5
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Insufficiente	4
	Conosce gli elementi della disciplina in modo inadeguato	Gravemente insufficiente	3

Applicazione di regole, formule e procedimenti	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e precisa	Ottimo	10
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera esatta	Distinto	9
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera abbastanza corretta	Buono	8
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera appropriata	Più che sufficiente	7
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera essenziale	Sufficiente	6
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Mediocre	5
	Applica Le regole, le formule e i procedimenti in maniera confusa	Insufficiente	4
	Le regole, le formule e i procedimenti risultano non applicate	Gravemente insufficiente	3
Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	Ottimo	10
	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi in modo completo	Distinto	9
	Identifica le procedure di risoluzione dei problemi in modo corretto	Buono	8
	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	Più che sufficiente	7
	Identifica procedure di risoluzione dei problemi in modo elementare	Sufficiente	6
	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	Mediocre	5
	Le procedure di risoluzione dei problemi sono impropri	Insufficiente	4
	Le procedure di risoluzione dei problemi sono completamente scorrette	Gravemente insufficiente	3
Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è accurato ed esauriente	Ottimo	10
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è preciso	Distinto	9
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato	Buono	8

	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è conforme	Più che sufficiente	7
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è abbastanza semplice	Sufficiente	6
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo	Mediocre	5
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato	Insufficiente	4
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è errato	Gravemente insufficiente	3

3. PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le **competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa**, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, in particolare, al **Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

(Dal *DM 741/17*)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Forma:**
 - Correttezza lessicale
 - Correttezza socio-linguistica
 - Correttezza morfo-sintattica

- **Contenuto:**

- Rispetto della consegna
- Padronanza lessicale
- Capacità di fornire informazioni/descrivere
- Coerenza e coesione

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese e l'attribuzione del voto in decimi deriverà dalla somma dei voti/punteggi ottenuti in ciascuna delle due sezioni: prova scritta di inglese livello A2 = 50 punti (5/10); prova scritta di francese livello A1 = 50 punti (5/10).

Per l'attribuzione del punteggio nella prova in lingua inglese si farà riferimento alla seguente **griglia di valutazione**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE

Indicatore	Livello	Descrittore	Punteggio
Comprensione del testo scritto	Avanzato (10)	Completa	12.5
	Intermedio (9/8)	Adeguata	10
	Base (7)	Complessivamente adeguata	7.5
	Iniziale (6)	Superficiale	5.0
	Pre-iniziale (5/4)	Incompleta e/o scorretta	2.5
	Non svolto (3)	Nulla	0
Produzione scritta	Avanzato (10)	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato	27.5
	Intermedio (9/8)	Articolata, sostanzialmente precisa, corretta e con lessico semplice	22.5
	Base (7)	Essenziale, schematica ma non sempre precisa, lessico limitato	17.5
	Iniziale (6)	Imprecisa e superficiale, lessico molto limitato	12.5
	Pre-iniziale (5/4)	Incompleta, argomentazione inesistente, lessico improprio	6
	Non svolto (3)	Nulla	0

Competenze grammaticali	Avanzato (10)	Strutture grammaticali corrette	10
	Intermedio (9/8)	Strutture grammaticali complessivamente corrette	7.5
	Base (7)	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni	5
	Iniziale (6)	Strutture grammaticali lacunose	2.5
	Pre-iniziale (5/4)	Strutture grammaticali molto lacunose	1.5
	Non svolto (3)	Nulle	0

Punteggio totale _____/50

Per l'attribuzione del punteggio nella prova in lingua francese – Livello A1 si farà riferimento alla seguente **griglia di valutazione**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI FRANCESE - LIVELLO A1

	TIPOLOGIA ESERCIZIO	PUNTEGGIO
Esercizio n. 1	Scelta multipla/aperta	1 punto per ciascuna risposta corretta 6 punti Max
Esercizio n. 2	Scelta multipla/aperta	1 punto per ciascuna scelta corretta 6 punti Max
Esercizio n. 3	Scelta multipla/aperta	1 punto per ciascuna risposta corretta 6 domande = 6 punti Max
Esercizio n. 4	Scelta multipla/aperta	1 punto per ciascuna risposta corretta 7 punti Max
Esercizio n. 6	Completamento di un formulario	1 punto per ciascun riempimento 10 spazi da riempire= 10 punti max

Esercizio n. 7	Produzione scritta	15 punti Max
		TOTALE PUNTEGGIO = 50

Griglia di correzione per l'esercizio n.7

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Rispetto della consegna	Completa	2
	Adeguate	1.50
	Complessivamente adeguate	1
	Superficiale	0.50
	Incompleta e/o scorretta	0
Correttezza sociolinguistica (del registro linguistico)	Completa	2
	Adeguate	1.50
	Complessivamente adeguate	1
	Superficiale	0.50
	Scorretta	0
Capacità di informare e/o descrivere	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato	4
	Articolata, precisa, corretta e con lessico adeguato	3.50
	Ben articolata, sostanzialmente precisa, corretta e con lessico semplice	3
	Ampia, abbastanza precisa e corretta e con lessico semplice	2.50
	Abbastanza adeguata, ma non sempre precisa e con lessico elementare	2
	Essenziale, schematica ma non sempre precisa, lessico limitato	1.50
	Imprecisa e superficiale, lessico molto limitato	1
	Incompleta, superficiale, lessico inadeguato	0.50
Incompleta, argomentazione inesistente, lessico inadeguato	0	
Lessico/ortografia	Lessico appropriato e ortograficamente corretto	3

lessicale	Lessico adeguato e ortograficamente corretto	2.50
	Lessico semplice e generalmente corretto	2
	Lessico elementare e non sempre corretto	1.50
	Lessico limitato e con varie imprecisioni ortografiche	1
	Lessico molto limitato e scorretto	0.50
	Lessico inadeguato e con numerosi errori ortografici	0
Morfosintassi/ ortografia grammaticale	Strutture grammaticali corrette	3
	Strutture grammaticali complessivamente corrette	2.50
	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni	2
	Strutture grammaticali con diffuse imprecisioni	1.50
	Strutture grammaticali lacunose	1
	Strutture grammaticali molto lacunose	0.50
Coerenza e coesione (uso di semplici connettivi)	Uso appropriato di semplici connettivi	1
	Uso adeguato di semplici connettivi	0.50
	Uso scorretto di semplici connettivi	0

1. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza **delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

(Dal DM 741/17)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Competenza di Comunicazione	Padronanza dei contenuti	Capacità di collegamento	Capacità di argomentazione <i>Problem solving</i> e Pensiero critico	Competenze Cittadinanza e Costituzione	Voto
Ricca e articolata	Ampia e articolata	Personale e motivata	Originale	Notevoli ed evidenti nella capacità di collaborazione, nell'elevato senso di responsabilità e di rispetto delle regole e dei punti di vista altrui	10
Personale e appropriata	Ben articolata	Logica e consequenziale	Autonomo	Manifeste nella appropriata capacità di collaborazione, nel rispetto delle regole e dei punti di vista altrui	9
Appropriata	Sistematica	Adeguatamente logica	Costruttivo	Appropriate alle principali occasioni di collaborazione, di rispetto delle regole e dei punti di vista altrui	8
Sufficientemente strutturata	Globalmente sufficiente	Sufficientemente strutturata	Semplice	Abbastanza adeguate alle principali occasioni di collaborazione, di rispetto delle regole e dei punti di vista altrui	7
Accettabile	Superficiale	Sufficiente sebbene opportunamente guidato	Semplice, non sempre adeguato	Accettabili, quasi sempre presenti nelle occasioni di rispetto di alcune regole generali	6
Impropria, carente	Piuttosto mnemonica	Incerta	Incompleto	Esigue, non sempre rilevabili nelle occasioni di rispetto delle regole comuni e	5

				delle opinioni altrui	
Confusa, stentata	Frammentaria	Sporadica	Non adeguato	Fortemente esigue o assenti in occasioni di rispetto delle regole comuni e delle opinioni altrui	4
Non rilevabili	Non rilevabile	Non rilevabile	Non rilevabile	Non rilevabili	3
Il grado di maturazione generale è apparso _____					Voto
(ottimo e completo, distinto, buono, discreto, (pienamente) sufficiente, sufficiente se rapportato ai livelli di partenza, in via di sviluppo, incerto).					colloquio

Durante il colloquio, l'alunno è apparso _____
(sereno, calmo, poco interessato, agitato, emozionato, ha a stento trattenuto la propria emotività);

Ha evidenziato una padronanza della comunicazione _____
(ricca e articolata, personale e appropriata, sufficientemente strutturata, accettabile, impropria, carente, confusa, stentata)

e una padronanza dei contenuti culturali _____;
(ampia e articolata, sistematica, più che sufficiente, globalmente sufficiente, superficiale, piuttosto mnemonica, frammentaria)

Ha dimostrato capacità di collegamento _____
(personale e motivata, logica e consequenziale, sufficientemente strutturata, sufficiente sebbene opportunamente guidato, incerta, sporadica)

e una capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, con un pensiero critico e riflessivo

(originale, autonomo, costruttivo, valido, semplice, incompleto).

Inoltre ha evidenziato competenze di Cittadinanza e Costituzione _____
(collaborative, responsabili, di rispetto delle regole civili e sociali, di rispetto dei punti di vista altrui, attive, scrupolose, appropriate, esigue).

Il grado di maturazione generale è apparso _____
(ottimo e completo, distinto, buono, discreto, (pienamente) sufficiente, sufficiente se rapportato ai livelli di partenza, in via di sviluppo, incerto).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE, GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Voto finale e adempimenti conclusivi

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**. Il voto finale così calcolato viene

arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

(Dal DM 741/17)

In linea con le indicazioni del DM 741/17 e con decisione assunta nella sede dei Dipartimenti disciplinari verticali, la **lode** verrà proposta per gli allievi che riportino la valutazione di dieci decimi (10/10) in tutte le prove (scritte e orali) compreso il voto di ammissione (10/10).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1) _____

(1) [**proficuamente**, **sistematicamente**, **in modo adeguato**, **in modo superficiale**]
alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento (2) _____

(2) [**autonomo e sistematico**, **ordinato e produttivo**, **graduale**, **sufficiente**, **lento ma adeguato**]

e raggiungendo risultati (3) _____.

(3) [**completi**, **più che soddisfacenti**, **soddisfacenti**, **adeguati**, **accettabili**]

Ha mostrato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.

(4) [**valide e personali**, **valide**, **appropriate**, **sufficienti**, **modeste**]

In sede di esame ha confermato la sua (5) _____ preparazione

(5) [**critica ed appropriata**, **chiara ed apprezzabile**, **apprezzabile**, **mediocre**, **alquanto limitata**]

e / ma un (6) _____ grado di maturità.

(6) [**ottimo**, **distinto**, **buono**, **discreto**, **sufficiente** **non sufficiente**]

Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.**